



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Dipartimento di Studi Umanistici  
Corso di Laurea Magistrale in Linguistica Teorica, Applicata e  
delle Lingue Moderne

***Rappresentazione della neuroatipicità in "The Big Bang Theory": un'analisi (micro)diacronica dei principali fenomeni pragmatici***

RELATORE

Prof.ssa Ilaria Fiorentini

CORRELATORE

Prof.ssa Chiara Zanchi

Tesi di Laurea Magistrale di

Tommaso Zanoni

Matricola n 524450

Anno Accademico 2023/2024

*Il pensiero è maestro  
del mondo fenomenico esteriore*

# Indice

Introduzione.....	1
-------------------	---

## PARTE PRIMA: TEORIA

---

<i>Capitolo 1: Fenomeni pragmatici</i> .....	4
1.1 Metafora.....	4
1.2 Ironia.....	5
1.3 Umore.....	6
1.4 Implicature.....	8
1.5 Presupposizioni.....	10
1.6 Atti linguistici.....	11
1.7 Linguaggio d’odio.....	12
1.8 Considerazioni sui fenomeni in esame.....	13
<i>Capitolo 2: The Big Bang Theory</i> .....	15
2.1 Sheldon Cooper.....	16
2.2 Studi linguistici su The Big Bang Theory.....	16
2.3 Oggetto della presente ricerca.....	21
<i>Capitolo 3: Tipologie di “parlato”</i> .....	23
3.1 Il parlato filmico.....	23
3.2 Il parlato neuro-atipico.....	26
3.3 Il parlato comico.....	28

## PARTE SECONDA: METODOLOGIA

---

<i>Capitolo 4: Raccolta dati</i> .....	30
--	----

4.1 Scelta degli episodi.....	30
4.2 Visione e trascrizione del materiale filmico.....	30
4.3 Contestualizzazione nella cornice comica.....	31
4.4 Strumenti.....	31
4.5 Metodologie di raccolta dati.....	32
<i>Capitolo 5: Annotazione.....</i>	<i>34</i>
5.1 Dialoghi.....	34
5.2 Fenomeni pragmatici.....	35
5.3 Parametri di mancata comprensione.....	36
5.4 Spiegazioni.....	38
5.5 Schema completo di annotazione.....	38

## **PARTE TERZA: ANALISI**

---

<i>Capitolo 6: Struttura dei dati.....</i>	<i>40</i>
6.1 Distribuzione dei dialoghi per episodio.....	40
6.2 Distribuzione dei fenomeni nelle stagioni.....	41
6.3 Distribuzione dei parametri nelle stagioni.....	42
6.4 Distribuzione dei parametri per ogni episodio.....	44
6.5 Integrazione degli schemi.....	45
<i>Capitolo 7: Osservazioni ed ipotesi.....</i>	<i>47</i>
7.1 Diminuzione delle occorrenze.....	48
7.2 Stabilità della distribuzione dei parametri.....	49
7.3 Diminuzione della mancata comprensione delle presupposizioni.....	51
7.4 Aumento delle implicature.....	55
7.5 Evoluzione della comprensione della metafora.....	58
7.6 Evoluzione della comprensione dell'ironia e dell'umorismo.....	61

7.7 Presenza degli atti linguistici.....	66
7.8 Presenza del linguaggio d'odio.....	68
7.9 Relazione tra fenomeni e parametri.....	70
Conclusioni.....	72
Appendice 1: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 01.....	75
Appendice 2: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 06.....	87
Appendice 3: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 12.....	96
Bibliografia e sitografia.....	102

# Introduzione

L'oggetto d'analisi di questa tesi di laurea è la serie televisiva comica statunitense *The Big Bang Theory* e, in particolare, la comprensione di alcuni fenomeni pragmatici e l'evoluzione micro-diacronica<sup>1</sup> della stessa da parte di uno dei suoi protagonisti, Sheldon Cooper. La scelta di condurre l'analisi su questo personaggio trova spiegazione nel fatto che, benché da una parte sia considerato una persona geniale, essendo specializzato in fisica teorica con conoscenze molto ampie su diverse discipline, dall'altra possiede una competenza pragmatica molto scarsa, se non nulla, tanto da poter essere considerato neuro-atipico (come verrà argomentato meglio nei prossimi capitoli).

Gli obiettivi generali di questo studio sono molteplici. In primo luogo, si intende esaminare in che modo Sheldon Cooper interagisce con i fenomeni pragmatici nel corso delle diverse stagioni della serie. Ciò comporta l'analisi della sua capacità di comprendere e utilizzare correttamente aspetti pragmatici del linguaggio, come l'ironia, il sarcasmo, le implicature conversazionali e le norme sociali implicite. In secondo luogo, si vuole osservare se e come questa comprensione evolve nel tempo, considerando l'intera durata della serie.

La domanda di ricerca principale che guida la tesi è: "Come e in che misura cambia la comprensione dei fenomeni pragmatici da parte di Sheldon Cooper nel corso delle stagioni di *The Big Bang Theory*?". Per rispondere a questa domanda, si è deciso di analizzare tre specifiche stagioni della serie: la prima, l'ultima (la dodicesima) e una intermedia (la sesta). Questo approccio consente di esaminare le dinamiche iniziali della comprensione pragmatica di Sheldon, eventuali cambiamenti significativi a metà percorso e la situazione finale, fornendo così una panoramica completa e dettagliata dell'evoluzione di questo aspetto durante la serie.

L'analisi comparativa tra queste tre stagioni permetterà di identificare eventuali progressi, regressioni o stasi nella competenza pragmatica di Sheldon Cooper,

---

<sup>1</sup> Quando si parla di diacronia si fa riferimento a cicli molto lunghi all'interno dei quali avvengono determinati mutamenti linguistici, nel caso di questo lavoro si può parlare di "micro-diacronia", in quanto si intendono "piccoli cambiamenti di breve periodo" (Forzan, F. 2017). In questo lavoro si parla di diacronia in senso lato, ponendo l'accento sul tipo di cambiamento (nel tempo) e non sulla quantità di tempo trascorso.

contribuendo a una comprensione più approfondita del personaggio e del suo sviluppo nel contesto della narrativa televisiva.

La tesi è suddivisa inizialmente in tre sezioni. La prima sezione, denominata “Teoria”, è composta da tre capitoli che forniscono le fondamenta teoriche necessarie per l’analisi successiva. Il Capitolo 1 (“Fenomeni pragmatici”) approfondisce i principali fenomeni pragmatici presi in analisi nella tesi, tra cui metafora, ironia, umorismo, implicature, presupposizioni, atti linguistici e linguaggio d’odio. Ogni fenomeno viene descritto in dettaglio, spiegando la sua rilevanza nel contesto della comunicazione. Nel Capitolo 2 (“Tipologie di parlato nella serie”) vengono esaminate le diverse tipologie di parlato presenti nella serie *The Big Bang Theory*, con particolare attenzione a tre categorie principali: il parlato neuro-atipico, il parlato filmico e il parlato comico. Questa analisi aiuta a contestualizzare le peculiarità del linguaggio di Sheldon e a comprendere meglio le dinamiche conversazionali della serie. Il Capitolo 3 (“*The Big Bang Theory*”) fornisce un inquadramento generale della serie, includendo una descrizione dettagliata del personaggio di Sheldon Cooper. Inoltre, vengono discussi gli studi linguistici precedenti effettuati sulla serie e viene delineato l’oggetto di ricerca della presente tesi, mettendo in evidenza la sua originalità e rilevanza nel campo della linguistica pragmatica.

La seconda sezione, denominata “Metodologia”, è dedicata alla metodologia utilizzata nella ricerca e si compone di due capitoli. Il Capitolo 4 (“Raccolta dati”) descrive in dettaglio il processo di raccolta dei dati. Viene spiegata la scelta degli episodi analizzati, il processo di visione e trascrizione del materiale, la contestualizzazione nella cornice comica della serie, e gli strumenti e le metodologie impiegate per la raccolta dei dati. Questa parte è fondamentale per garantire la trasparenza e la riproducibilità della ricerca. Nel Capitolo 5 (“Annotazione”) viene illustrato come è stato strutturato lo schema di annotazione utilizzato per l’analisi dei dati. Si descrivono le diverse componenti dello schema, che includono i dialoghi, i fenomeni pragmatici, i parametri di analisi e le descrizioni pertinenti. Viene spiegato il processo di annotazione e le ragioni delle scelte metodologiche effettuate.

La terza sezione, denominata “Analisi”, si concentra sull’analisi dei dati raccolti e comprende due capitoli che descrivono e interpretano i risultati della ricerca. Il

Capitolo 6 (“Struttura dei dati raccolti”) illustra la distribuzione dei dialoghi, dei fenomeni pragmatici e dei parametri analizzati. Viene spiegato come questi elementi sono stati integrati tra di loro per fornire una visione complessiva dei dati e delle loro interrelazioni. Infine, il Capitolo 7 (“Analisi dei dati”) sviluppa osservazioni e ipotesi basate sulle evidenze raccolte. Vengono presentati esempi specifici di occorrenze rilevanti, illustrando come la comprensione dei fenomeni pragmatici da parte di Sheldon Cooper evolve nel tempo e quali sono le implicazioni di questa evoluzione. Vengono inoltre discusse le principali conclusioni e le possibili direzioni per future ricerche.



# Capitolo 1: Fenomeni pragmatici

La pragmatica sperimentale si sviluppa, verso gli inizi degli anni 2000, dall'intersezione tra la pragmatica teorica e la psicologia cognitiva, e si concentra sull'indagine sperimentale dei processi cognitivi coinvolti nell'uso quotidiano del linguaggio. Questo campo di ricerca interdisciplinare si colloca nel contesto più ampio delle scienze cognitive, fungendo da punto d'incontro tra almeno quattro discipline: linguistica, filosofia del linguaggio, psicologia e neuroscienze cognitive. Negli ultimi vent'anni, la pragmatica sperimentale, combinando modelli teorici e dati empirici, ha ottenuto ottimi risultati, riuscendo a spiegare i complessi meccanismi della comunicazione umana, a partire per esempio dai fenomeni pragmatici che vedremo in questo capitolo, fino allo sviluppo pragmatico atipico, la pragmatica clinica e la neuropragmatica.

La ricerca contemporanea si concentra su diversi fenomeni pragmatici (per esempio la deissi oppure la cortesia linguistica); in questo lavoro nello specifico ne prenderemo in rassegna solo alcuni: la metafora, l'ironia, l'umorismo, le implicature, le presupposizioni, gli atti linguistici e il linguaggio d'odio. Nei prossimi paragrafi verranno presi in rassegna e descritti individualmente.

## *1.1 Metafora*

Nell'approccio aristotelico tradizionale, la metafora viene definito come «il trasferimento a una cosa di un nome proprio di un'altra o dal genere alla specie o dalla specie al genere o dalla specie alla specie o per analogia»<sup>2</sup>, come nel caso in cui si descrive la vecchiaia come la "sera" della vita. Molte teorie moderne sulla metafora si basano su questa concezione, tra cui quella proposta dalla linguistica cognitiva, secondo la quale la metafora è un processo cognitivo che connette concetti appartenenti a ambiti diversi<sup>3</sup>.

Consideriamo per esempio la metafora "il tempo è denaro", espressione di uso comune, radicata nella nostra memoria, che, influenzata dal contesto culturale, considera il tempo come un bene prezioso. Da questa metafora derivano molte

---

<sup>2</sup> Cfr. Poetica (Aristotele), 21, 1457b 5-10.

<sup>3</sup> Cfr. Lakoff e Johnson (1980); Gibbs (1994).

espressioni linguistiche, come "ho investito bene il mio tempo" o "ho sprecato il mio tempo". Secondo questa prospettiva, la metafora verbale è solo una delle molteplici manifestazioni della metafora concettuale, che consente di comprendere concetti complessi e di accedere a nuove conoscenze; altre tipologie sono la metafora nominale (che riguarda i nomi), la metafora enunciativa (che riguarda l'enunciato) e le metafore "morte", chiamate anche "catacresi", ovvero metafore che non vengono più avvertite come tali, in quanto normalizzate (per esempio: "collo della bottiglia" oppure "gambe del tavolo").

La pragmatica, tuttavia, offre una visione diversa della metafora, concentrata sul suo ruolo nelle interazioni comunicative. In ambito pragmatico, la metafora rappresenta un esempio di uso linguistico in cui il significato letterale non coincide con quello inteso dal parlante, richiedendo processi inferenziali che combinano il materiale codificato con il contesto comunicativo.

Tra le diverse teorie e approcci che si possono menzionare, Paul Grice, per esempio, vede la metafora come una violazione della massima della qualità (poiché gli enunciati metaforici sono falsi letteralmente), generando implicature conversazionali nell'ascoltatore<sup>4</sup>; d'altro canto, secondo la teoria della pertinenza di Sperber e Wilson, la metafora comporta un aggiustamento del significato del concetto lessicale, guidato dal contesto e dalle aspettative di pertinenza<sup>5</sup>.

Per riassumere, la pragmatica si interessa non solo di come vengono formulate le metafore, ma anche di come vengono interpretate e comprese nel contesto comunicativo.

## *1.2 Ironia*

Il linguaggio è uno strumento fondamentale per comunicare pensieri, emozioni e concetti. Tuttavia, a volte le parole che scegliamo possono avere significati più complessi di quanto appaiano a prima vista. Questo è particolarmente vero quando si tratta di ironia verbale, una forma di espressione che si distingue per il suo carattere non-letterale o figurato.

---

<sup>4</sup> Cfr. Grice (1975).

<sup>5</sup> Cfr. Sperber e Wilson (2008).

Prendiamo ad esempio la situazione in cui qualcuno commenta “Il tuo vestito è molto elegante”. Di solito, questo enunciato è interpretabile come un complimento verso l’abbigliamento della persona a cui è indirizzato. Ma se pronunciato con un tono sarcastico o in un contesto ironico, può significare esattamente il contrario: che il vestito non è affatto elegante e che il commento è in realtà critico. Qui, la discrepanza tra il significato letterale delle parole e il significato inteso crea un effetto di ironia.

L’ironia verbale può assumere diverse forme e scopi, per esempio la si può usare per porgere una critica travestita da complimento. Un esempio tipico è quando l’esclamazione “Hai fatto proprio una bella figura!” a seguito di un errore imbarazzante, capovolgendo così il significato inteso. Ma l’ironia può anche essere usata come forma di complimento, per esempio per esprimere ammirazione per un fallimento apparente, come il commento “È andato proprio male il tuo esame!”, in relazione a un esame andato molto bene.

L’ironia è una parte integrante delle interazioni sociali, soprattutto in contesto amicale, dove può rappresentare un modo giocoso di comunicare o addirittura di rafforzare legami sociali. Uno studio ha stimato che circa il 7-8% dei commenti in una conversazione tra amici è ironico<sup>6</sup>, sottolineando la sua pervasività nella comunicazione quotidiana.

Per comprendere meglio i meccanismi di produzione, riconoscimento e apprezzamento dell’ironia, gli studiosi hanno condotto numerosi studi sperimentali: partendo da Grice che sostiene che il significato nell’ironia sta nel parlante piuttosto che nella frase<sup>7</sup>, arrivando a Sperber e Wilson i quali sostengono che il parlante ironico “menziona” la frase pronunciata facendo però riferimento ad un pensiero<sup>8</sup>. Questi studi hanno contribuito a chiarire come le persone elaborano e interpretano l’ironia, nonché il ruolo che essa gioca nel contesto sociale. La ricerca sperimentale ha quindi fornito preziose informazioni su come l’ironia influenzi le nostre interazioni quotidiane e sulla sua importanza nella comunicazione umana.

### *1.3 Umorismo*

---

<sup>6</sup> Cfr. Gibbs (2000).

<sup>7</sup> Cfr. Grice (1975).

<sup>8</sup> Cfr. Sperber e Wilson (1981), (2012).

L'umorismo è un fenomeno complesso e pervasivo nella vita quotidiana, che coinvolge tanto la creazione e la percezione di stimoli divertenti quanto la risposta emotiva di ilarità che ne deriva. Una definizione comunemente adottata è la seguente:

L'umorismo è un termine ampio e sfaccettato che include tutto ciò che le persone dicono o fanno che gli altri percepiscono come divertente e tende a farli ridere, così come i processi mentali che supportano sia la creazione che la percezione degli stimoli divertenti, e anche la risposta emotiva tipica dello stato di ilarità associata al godimento di stimoli comici<sup>9</sup>.

Questa definizione riflette la natura multidimensionale dell'umorismo, che va oltre il semplice aspetto linguistico per comprendere anche le sue implicazioni sociali e psicologiche. Infatti, l'umorismo può essere considerato un fenomeno sociale in quanto è spesso utilizzato per creare legami sociali, rompere il ghiaccio e alleviare tensioni nelle interazioni umane, può essere infatti esplorato attraverso diversi fenomeni linguistici. Cito di seguito alcuni esempi<sup>10</sup>:

1. Giochi di parole (puns): si tratta di un uso creativo e spesso divertente delle parole, giocando sulla loro somiglianza fonetica o sul doppio significato. Per esempio: “Perché il libro di matematica era triste? Perché aveva troppi problemi”
2. Parodia: imitazione comica di uno stile, genere, o opera specifica, esagerandone le caratteristiche distintive per scopi umoristici. Per esempio, i film di "Scary Movie" parodiano i film horror.
3. Scherzi (jokes): brevi storie o battute che culminano in una conclusione divertente. Esistono vari tipi di scherzi, tra cui quelli basati su giochi di parole, situazioni assurde, o black humor.
4. Battute (one-liners): frasi brevi e spiritose che spesso si basano su un gioco di parole o un doppio senso. Per esempio: “Ho detto a mia moglie che stava disegnando le sopracciglia troppo alte, sembrava sorpresa”.

---

<sup>9</sup> Cfr. Martin e Ford (2018): pagina 16.

<sup>10</sup> Cfr. Carroll (2014).

5. Umorismo situazionale (situational comedy): deriva dalle circostanze o dagli eventi di una situazione specifica, spesso trovata nelle sitcom. Per esempio, le situazioni assurde e comiche che si verificano nella serie televisiva "Friends."
6. Umorismo dell'assurdo (absurd humor): si basa su situazioni o dialoghi completamente irrazionali o privi di senso. Un esempio classico è il lavoro dei Monty Python.
7. Freddure (cold jokes): battute spesso prive di un chiaro contesto o ragione apparente, e proprio per questo motivo risultano divertenti per alcuni. Per esempio: "Perché il pomodoro non vuole ballare? Perché non ha la salsa"
8. Doppio senso (double entendre): frasi o espressioni che possono essere interpretate in due modi diversi, uno dei quali solitamente implicito e malizioso.

#### *1.4 Implicature*

Nelle conversazioni quotidiane, spesso comunichiamo messaggi che vanno oltre le parole stesse che pronunciamo. Quando scegliamo determinate espressioni linguistiche o costruzioni frasali, implicitamente invitiamo i nostri interlocutori a fare inferenze basate su ciò che abbiamo detto. Questo è possibile grazie a un tacito "accordo" tra i parlanti, che si basa sul Principio di Cooperazione di Grice<sup>11</sup> e su alcuni principi che regolano le conversazioni, chiamate massime conversazionali, le quali regolano quattro categorie: la quantità (dare un contributo informativo necessario affinché ci sia uno scambio comunicativo), la qualità (essere sincero), la pertinenza (essere pertinente) e il modo (evitare l'ambiguità); esse ci permettono di essere informativi e parsimoniosi, rendendo così gli scambi comunicativi funzionali ed efficienti.

Per comprendere meglio questo meccanismo, possiamo immaginare una situazione in cui un insegnante di matematica chiede ai suoi studenti se hanno svolto i compiti assegnati. Tre studenti rispondono:

a. "Ho svolto alcuni degli esercizi."

---

<sup>11</sup> Cfr. Grice (1975).

- b. "Ho svolto gli esercizi a pagina 5."
- c. "Ho avuto la febbre per tutto il giorno ieri."

Dalle risposte degli studenti, l'insegnante trarrà inferenze sulla base delle implicature conversazionali. Ad esempio, dalla risposta (a), dedurrà che lo studente non ha svolto tutti gli esercizi. Dalla risposta (b), dedurrà che lo studente ha svolto solo gli esercizi a pagina 5 e non quelli a pagina 3. Dalla risposta (c), inferirà che lo studente non ha svolto nessuno degli esercizi assegnati.

Nel caso dei primi due esempi, il fatto che abbiano proferito le risposte in quel modo, suggerisce che risposte come "ho svolto tutti gli esercizi" o "ho svolto gli esercizi in entrambe le pagine" non siano vere; vengono quindi aggiunte le inferenze "alcuni" e "a pagina 5" che corrispondono all'intenzione comunicativa del messaggio.

Nel terzo esempio invece, benché violi palesemente una massima conversazionale rispondendo con una dichiarazione apparentemente non pertinente (violando così la massima di pertinenza), l'interlocutore può comunque derivare un'implicatura informativa dall'enunciato. Questo esempio dimostra che possiamo essere cooperativi anche quando violiamo una massima, segnalando implicitamente al nostro interlocutore che intendiamo comunque comunicare un messaggio informativo, in questo caso il fatto di avere avuto la febbre tutto il giorno implica che non è riuscito a svolgere gli esercizi assegnati.

Queste implicature si basano sull'assunto che i parlanti siano informati sui fatti in discussione e che desiderino essere cooperativi, fornendo informazioni pertinenti, veritiere e informative rispetto alla richiesta.

Le implicature conversazionali possono essere suddivise in due categorie: generalizzate e particolarizzate. Le implicature generalizzate sono connesse all'uso di specifici elementi linguistici e non dipendono dal contesto specifico in cui vengono emesse. Queste implicature sono basate su regole generali del linguaggio e possono essere comprese anche senza conoscere il contesto particolare in cui sono state pronunciate. Ad esempio, quando qualcuno dice "Alcuni dei miei amici sono intelligenti", implicitamente si comprende che non tutti gli amici sono intelligenti,

poiché il termine *alcuni* implica una selezione parziale (come visto anche nell'esempio precedente).

Al contrario, le implicature particolarizzate sono strettamente legate a uno specifico contesto di emissione. Queste implicature dipendono dalle circostanze specifiche in cui vengono pronunciate le frasi e possono variare a seconda del contesto comunicativo. Ad esempio, se durante una conversazione qualcuno dice "Ho preso il mio ombrello", l'implicatura particolarizzata potrebbe essere che sta per piovere, se il contesto suggerisce che la persona si sta preparando ad affrontare le condizioni meteorologiche avverse.

### *1.5 Presupposizioni*

La filosofia del linguaggio ordinario, con particolare riferimento ai lavori di Strawson e Grice<sup>12</sup>, ha contribuito a sviluppare una concezione pragmatica di presupposizione. Secondo questa prospettiva, le presupposizioni non sono più considerate condizioni necessarie per la valutazione della verità o della falsità degli enunciati, ma sono piuttosto legate al loro uso appropriato nei contesti linguistici.

Una delle teorie più influenti in questo dibattito è stata proposta da Robert Stalnaker, il quale ha introdotto il concetto di *common ground*<sup>13</sup> ('terreno comune') di assunti di sfondo che i parlanti danno per scontati durante uno scambio verbale. Stalnaker dà la seguente definizione di presupposizione pragmatica:

un enunciato p presuppone pragmaticamente q se e solo se il proferimento di p risulta appropriato solo se q appartiene al common ground<sup>14</sup>

Ad esempio, se qualcuno chiede al barista "Potrei avere una birra media?" le presupposizioni pragmatiche possono includere proposizioni come "Nei bar si serve la birra" e "Le birre possono essere piccole, medie o grandi". Queste presupposizioni sono considerate parte del *common ground* e il proferimento della richiesta di birra da

---

<sup>12</sup> Cfr. Strawson (1950) e Grice (1989).

<sup>13</sup> Cfr. Stalnaker (1973; 2002).

<sup>14</sup> Cfr. Stalnaker (1973): pagina 48.

parte del cliente risulta appropriato solo se sia il cliente che il barista condividono queste presupposizioni.

Esistono inoltre le presupposizioni di tipo semantico, che si distinguono dalle pragmatiche per diverse ragioni. Innanzitutto, la presupposizione pragmatica riguarda l'atteggiamento dei parlanti nei confronti delle proposizioni, piuttosto che una relazione tra enunciati. Inoltre, le presupposizioni pragmatiche non sono condizioni per la valutazione della verità o della falsità di un enunciato, ma piuttosto per l'appropriatezza del suo proferimento. Infine, secondo la teoria di Stalnaker, le presupposizioni pragmatiche non sono necessariamente legate all'uso di specifiche espressioni linguistiche, ma possono essere implicite nel contesto comunicativo.

### *1.6 Atti linguistici*

Gli atti linguistici (*speech acts*) sono fundamentalmente azioni che un parlante compie attraverso l'uso del linguaggio con l'intento di produrre una reazione specifica, un cambiamento di stato mentale o un comportamento nell'interlocutore.

Il concetto degli atti linguistici è stato sviluppato principalmente da J.L. Austin e John Searle. Entrambi hanno contribuito in modo significativo alla comprensione di come il linguaggio non solo descriva la realtà, ma anche agisca su di essa.

La riflessione di Austin è partita dall'osservazione del comportamento di un particolare tipo di verbi (detti performativi), che evidenziano in modo particolare la necessità di ampliare la riflessione sull'agire linguistico oltre i confini della sola trasmissione di informazioni propria degli enunciati assertivi; sulla base di ciò si possono distinguere diversi livelli su cui agisce un enunciato<sup>15</sup>.

L'atto locutivo rappresenta il semplice atto di pronunciare una frase con un significato e una referenza. È l'atto di produrre suoni, parole e sintagmi che sono grammaticalmente corretti e semanticamente sensati (per esempio dire "la porta è aperta"). L'atto illocutivo invece, rappresenta l'intenzione comunicativa dell'atto linguistico, ovvero ciò che si fa nel dire qualcosa. Gli atti illocutori includono dichiarazioni, promesse, ordini e domande (per esempio dichiarare che la porta è aperta, chiedere se la porta è aperta oppure ordinare di aprire la porta). Infine, l'atto

---

<sup>15</sup> Cfr. Austin (1962).



perlocutivo rappresenta l'effetto prodotto sugli ascoltatori dal compiere l'atto locutorio e illocutorio, che può includere convincere, spaventare, divertire (per esempio convincere qualcuno a chiudere la porta dopo aver detto che è aperta).

Searle ha ampliato le idee di Austin, introducendo una tassonomia più dettagliata degli atti illocutivi<sup>16</sup>. Ha identificato diverse categorie di atti illocutivi, che includono gli atti rappresentativi, direttivi, commissivi, espressivi e dichiarativi.

Nello specifico gli atti rappresentativi sono atti che descrivono il mondo, come affermazioni, descrizioni, conclusioni e dove il parlante si impegna sulla verità di ciò che dice (per esempio “La porta è aperta”); gli atti direttivi cercano di far fare qualcosa all'interlocutore, come ordini, richieste, consigli (per esempio “chiudi la porta”); gli atti commissivi sono atti con cui il parlante si impegna a fare qualcosa in futuro, come promesse, minacce, offerte (per esempio “prometto di chiudere la porta”); gli atti espressivi che esprimono lo stato psicologico o l'atteggiamento del parlante, come scuse, ringraziamenti, congratulazioni (per esempio “mi scuso per aver lasciato la porta aperta”); infine gli atti dichiarativi cambiano lo stato del mondo tramite la loro esecuzione, come battesimi, sentenze, dichiarazioni ufficiali (per esempio “dichiaro aperta la sessione”).

Per riassumere, attraverso il linguaggio siamo in grado non solo di trasmettere informazioni, ma anche di compiere una vasta gamma di azioni che possono influenzare l'interazione sociale e il comportamento degli altri. La teoria degli atti linguistici ha avuto un impatto significativo su molti campi, tra cui la linguistica, la filosofia, la psicologia e le scienze della comunicazione, offrendo una comprensione più profonda di come le parole possano portare a cambiamenti nel mondo reale attraverso le interazioni umane.

### *1.7 Linguaggio d'odio*

Negli ultimi decenni, la linguistica e la filosofia hanno ampliato il loro campo di studio includendo il discorso d'odio (*hate speech*), definito come qualsiasi contributo linguistico che inciti odio, disprezzo, violenza o discriminazione verso determinati gruppi sociali, come quelli basati sull'orientamento sessuale, l'etnia, la religione e altri

---

<sup>16</sup> Cfr. Searle (1969).

fattori<sup>17</sup>. L'attenzione si è concentrata principalmente sugli epiteti denigratori, noti come *slurs*, che colpiscono le persone in base alla loro appartenenza a una categoria sociale (per esempio la provenienza oppure l'orientamento sessuale).

Bazzanella<sup>18</sup> elenca le più violente tra le espressioni linguistiche atte a ledere la faccia altrui:

1. *Slurs*: epiteti denigratori che offendono una persona in base alla sua appartenenza a un gruppo sociale, come etnia, provenienza geografica o orientamento sessuale.
2. *Swearing*: linguaggio osceno, legato a tabù sessuali, funzioni corporee o religione, che è diffuso nel discorso quotidiano e può includere insulti o parolacce<sup>19</sup>.
3. *Hate speech*: discorso che è abusivo, insultante, intimidatorio, molesto o incita alla violenza, all'odio o alla discriminazione. È diretto contro le persone sulla base di razza, origine etnica, religione, genere, età, condizione fisica, disabilità, orientamento sessuale, convinzioni politiche e altro ancora<sup>20</sup>.

### *1.8 Considerazioni sui fenomeni in esame*

Questa breve descrizione di ogni fenomeno pragmatico preso in considerazione serve per avere un quadro teorico di riferimento, in quanto verranno poi analizzati all'interno della serie TV "The Big Bang Theory". Attraverso l'analisi dei dialoghi e delle situazioni comiche della serie, sarà possibile osservare come questi fenomeni si manifestano in contesti comunicativi reali, seppur in un contesto di finzione televisiva. L'obiettivo è osservare come questi fenomeni trovino riscontro nelle interazioni quotidiane dei personaggi, per descrivere poi come vengono compresi (e come varia la comprensione di questi nel tempo) da parte di chi presenta dei deficit pragmatici. In questo modo, lo studio non solo contribuirà a una migliore comprensione della distribuzione dei fenomeni pragmatici da parte di un soggetto neuro-atipico nella serie,

---

<sup>17</sup> Cfr. Anderson e Barnes (2022).

<sup>18</sup> Cfr. Bazzanella (2020).

<sup>19</sup> Cfr. Dynel (2012).

<sup>20</sup> Cfr. Erjavec e Kovacic (2012).

ma offrirà anche un esempio concreto di come la pragmatica operi nella vita di tutti i giorni, rendendo tangibili teorie spesso percepite come astratte.

## Capitolo 2: The Big Bang Theory

Questa tesi si propone di esplorare alcune specifiche dinamiche comunicative e interazionali presenti nella serie televisiva statunitense "The Big Bang Theory", con particolare attenzione rivolta a uno dei suoi personaggi principali, Sheldon Cooper. Creata da Chuck Lorre e Bill Prady, la sitcom è stata trasmessa da Columbia Broadcasting System (CBS) a partire dal 2007 per dodici stagioni, fino al 2019, diventando un fenomeno culturale sia negli Stati Uniti che a livello internazionale. Il grande successo della serie ha portato alla produzione di uno spin-off e prequel intitolato "Young Sheldon", che ha debuttato nel 2017 e si concentra sull'infanzia del personaggio di Sheldon.

La serie è ambientata a Pasadena, in California, e ruota attorno alle vite di quattro scienziati di grande intelligenza, ma socialmente impacciati, che lavorano al California Institute of Technology (Caltech): Sheldon, Leonard, Raj e Howard. Sheldon è un fisico teorico, Leonard è un fisico sperimentale, Raj è un astrofisico e Howard è un ingegnere; benché ognuno di loro eccella nel proprio campo di ricerca, hanno difficoltà a gestire le interazioni sociali e a integrarsi nella vita quotidiana al di fuori del contesto accademico. All'inizio della serie, Leonard e Sheldon condividono un appartamento, Howard vive con sua madre, mentre Raj è supportato finanziariamente dai suoi ricchi genitori indiani.

L'arrivo di Penny, una giovane donna proveniente da Omaha, Nebraska, rappresenta una svolta nella vita dei quattro amici. Penny, aspirante attrice con una vita sociale molto attiva, diventa rapidamente parte del loro gruppo e inizia a influenzare le loro abitudini e comportamenti. La sua presenza introduce una nuova dinamica nel gruppo, portando cambiamenti significativi nelle vite dei protagonisti. Penny diventa infine la moglie di Leonard, mentre Sheldon trova l'amore con Amy, un'altra eccentrica scienziata che diventa parte integrante della cerchia di amici. Howard d'altra parte conosce Bernadette che lavorava con Penny alla *Cheesecake Factory* per pagarsi il dottorato in microbiologia e finiscono per sposarsi e avere due figli.

## *2.1 Sheldon Cooper*

Sheldon Cooper emerge come uno dei personaggi più distintivi e peculiari della serie, grazie al suo background da bambino prodigio e al suo genio nel campo della fisica teorica. Tuttavia, ciò che lo rende davvero unico sono i suoi comportamenti e atteggiamenti eccentrici, quasi maniacali. In primo luogo, Sheldon è estremamente abitudinario e meticoloso: ogni aspetto della sua giornata è regolato da precise routine, e tutti i suoi oggetti sono ordinati e catalogati con precisione quasi ossessiva. La sua misofobia è evidente nella precauzione di indossare persino dei “pantaloni da autobus” per proteggere i suoi vestiti sui mezzi pubblici. Inoltre, Sheldon vanta una memoria eidetica e una passione sfrenata per i treni e la vessillologia; quest’ultima lo porta a condurre un programma online chiamato “Fun with flags” (‘Divertirsi con le bandiere’).

La sua incapacità di comprendere le norme sociali (anche le più basilari) e le sfumature dell’interazione verbale spesso lo rendono irritante o addirittura comico per gli altri personaggi. Ignora il sarcasmo e l’ironia, interpretando gli enunciati in modo letterale, e ha difficoltà ad adeguarsi alle convenzioni sociali, risultando spesso offensivo o fuori luogo. Oltre a ciò, nel corso della serie emerge in molte occasioni il suo modo peculiare di gestire le relazioni interpersonali, che Sheldon tratta come se fossero transazioni d’affari, creando contratti dettagliati per regolare le sue convivenze e i rapporti amorosi.

Nonostante le reazioni dei suoi interlocutori, Sheldon difende sempre la sua stabilità mentale, ripetendo in più di un’occasione “I’m not crazy, my mother had me tested” (‘Non sono matto, mia madre mi ha fatto controllare’). In definitiva, Sheldon Cooper incarna un personaggio unico e memorabile, con una serie di eccentricità che lo rendono una figura affascinante e intrigante nella sitcom.

## *2.2 Studi linguistici su The Big Bang Theory*

Sono stati condotti vari studi accademici che analizzano l’umorismo verbale nella sitcom “The Big Bang Theory” utilizzando diverse teorie pragmatiche e linguistiche. Gli autori si concentrano sulla comprensione dell’umorismo all’interno della serie televisiva attraverso l’applicazione di concetti come il Principio Cooperativo di

Grice<sup>21</sup>, la Teoria della Pertinenza di Sperber e Wilson<sup>22</sup>, la Teoria dei Memi di Dawkins<sup>23</sup> e altre teorie linguistiche e pragmatiche. Riporto di seguito alcuni studi condotti sull'argomento.

Lo studio di Izaias (2011) analizza l'episodio 3 della terza stagione di "The Big Bang Theory" per identificare i diversi tipi di ironia presenti nella sceneggiatura. Si concentra sugli atti linguistici dei personaggi, individuando le violazioni delle massime del Principio Cooperativo di Grice e riflettendo sulla Teoria della Pertinenza di Sperber e Wilson. Izaias categorizza l'ironia in tre tipi: verbale (quando l'autore dice qualcosa ma intende qualcos'altro), drammatica (quando il pubblico percepisce qualcosa che il personaggio non sa), situazionale (quando c'è una discrepanza tra le aspettative di un certo esito e l'esito effettivo), notando che Sheldon Cooper risulta il personaggio più incline all'ironia verbale. Lo studio sottolinea l'importanza di considerare entrambe le teorie per comprendere appieno l'umorismo della serie.

Hu (2012) utilizza le teorie di Grice e di Sperber e Wilson per spiegare la sitcom al pubblico cinese. Esamina sia casi in cui le massime del Principio Cooperativo di Grice non vengono rispettate, evidenziando il contesto, le implicature e gli effetti umoristici, sia casi in cui si crea umorismo, attraverso concetti come la comunicazione ostensivo-inferenziale e la pertinenza massima e ottimale. Nei dialoghi analizzati, l'umorismo nasce da due contrasti principali: il primo è tra l'ostensione del parlante (ovvero la sua intenzione comunicativa) e le inferenze dell'interlocutore; il secondo è tra la pertinenza ottimale (le informazioni sufficienti fornite dal parlante affinché l'interlocutore comprenda le sue intenzioni con il minimo sforzo cognitivo) e la pertinenza massima (l'interpretazione più rilevante che l'interlocutore può raggiungere, basandosi sulla propria esperienza personale, sullo sfondo cognitivo e sulle abilità comunicative).

Wardana (2015) mostra che l'umorismo nella sitcom deriva principalmente dalla violazione delle massime del Principio Cooperativo di Grice e dall'uso di vari tipi di umorismo verbale, come l'ironia<sup>24</sup>, l'assurdità, l'iperbole e lo scherno.

---

<sup>21</sup> Cfr. Grice (1975).

<sup>22</sup> Cfr. Sperber e Wilson (1986).

<sup>23</sup> Cfr. Dawkins (1976).

<sup>24</sup> Qui l'ironia è considerata un tipo di umorismo, nel presente lavoro invece i due fenomeni vengono distinti.

Klohe (2012) analizza situazioni comiche della sitcom, evidenziando la correlazione tra la mancata osservanza delle massime del Principio Cooperativo di Grice e gli effetti umoristici. Attraverso i dialoghi della prima stagione, l'autore dimostra come l'uso del linguaggio scientifico, del sarcasmo, dell'iperbole e delle espressioni ambigue contribuiscano all'umorismo. Inoltre, Klohe osserva che gli effetti umoristici sono determinati dai personaggi sia intenzionalmente sia inconsciamente.

Wu e Rui (2015) analizzano l'umorismo verbale attraverso dialoghi tratti da diverse stagioni della sitcom. Utilizzando la Teoria della Pertinenza di Sperber e Wilson come base, gli autori identificano tre circostanze che possono generare umorismo: la discrepanza tra la pertinenza massima inferita dall'interlocutore e quella ottimale veicolata dal parlante (ovvero la differenza tra ciò che l'interlocutore si aspetta che sia rilevante e ciò che effettivamente viene considerato rilevante dal parlante) come nell'esempio (a); la differenza tra due contesti cognitivi di partenza (ovvero quando due persone hanno diversi punti di partenza cognitivi o contesti di riferimento, e questi vengono messi a confronto in modo che una differenza inaspettata diventi evidente) come nell'esempio (b); e infine l'incapacità di rendere manifesta la propria intenzione comunicativa (ovvero quando un personaggio non riesce a esprimere chiaramente ciò che intende dire, spesso portando a fraintendimenti comici) come nell'esempio (c).

a. Sheldon: "Why are you crying?"

Penny: "Because I'm stupid!"

Sheldon: "That's no reason to cry. One cries because one is sad. For example, I cry because others are stupid and it makes me sad."

b. Leonard: "You went to the comic book store? What did you get?"

Sheldon: "I got a Superman comic."

Leonard: "Another one? How many do you need?"

Sheldon: "As many as they make!"

c. Raj: "Hey, what do you think of this shirt?"

Howard: "It's nice."

Raj: "Nice? Like how nice? Like, 'you look like a guy who owns a camper' nice, or 'I could be in a boy band' nice?"

Ma e Jiang (2013) esplorano l'umorismo verbale in tre episodi della sesta stagione della sitcom, usando la Teoria dell'Adattamento e della Pertinenza. Questo modello integra la Teoria della Pertinenza di Sperber e Wilson con la Teoria dell'Adattamento di Verschueren<sup>25</sup> (che sottolinea l'importanza della flessibilità e dell'adattabilità nell'uso del linguaggio, considerando il linguaggio come un processo dinamico influenzato da vari contesti e fattori), insieme a contributi aggiuntivi. Gli autori dimostrano che l'umorismo può derivare dalle informazioni sui personaggi già conosciute dal pubblico, dalla discrepanza tra la realtà fisica e le credenze dei personaggi, dal contrasto tra la presunzione di pertinenza del parlante e le inferenze dell'interlocutore, e dai significati ambigui del linguaggio.

Yin e Yun (2012) analizzano dialoghi tratti dalle prime tre stagioni di "The Big Bang Theory", evidenziando l'uso di strumenti retorici come ironia, sarcasmo, similitudine, metafora, antonomasia, allusione, parodia, iperbole, giro di parole, minimizzazione e anticlimax, per mostrare come determinino gli effetti comici.

Chaipreukkul (2013) studia i meccanismi retorici nella sitcom, concentrandosi sulla terza stagione. L'autore esemplifica diversi tipi di violazione delle massime del Principio Cooperativo di Grice, facendo riferimento agli studi di Attardo<sup>26</sup> e Thomas<sup>27</sup>. Identifica il *flouting* ('burla') come il meccanismo più comune di violazione delle massime, mentre il *repartee* ('arguzia') è la tecnica retorica predominante, caratterizzata da uno scambio veloce e arguto di battute. Inoltre, individua un'ironia ricorrente nei dialoghi dei personaggi, che si riferisce alla violazione della massima della qualità.

Romano (manoscritto)<sup>28</sup> utilizza la Teoria Generale dell'Umore Verbale di Attardo per analizzare la comicità della sitcom. Concentrandosi su tre episodi delle prime due stagioni, Romano dimostra che le Risorse della Conoscenza (chiamate anche KR: Knowledge Resources, sono strumenti che descrivono le proprietà formali,

---

<sup>25</sup> Cfr. Verschueren (2000).

<sup>26</sup> Cfr. Attardo (1994).

<sup>27</sup> Cfr. Thomas (1995).

<sup>28</sup> Possibile datazione al 2012.



contenutistiche e strutturali di episodi umoristici) forniscono informazioni utili per comprendere gli effetti umoristici, evidenziando come il pubblico debba talvolta cooperare con gli indizi nel contesto e nei dialoghi dei personaggi per apprezzarli pienamente.

Bednarek (2012) analizza il personaggio di Sheldon sia attraverso un'analisi automatica della sceneggiatura sia manualmente, utilizzando studi sulla scortesia. Nella prima parte dello studio, analizza le parole e le frasi utilizzate da Sheldon stesso e ciò che gli altri personaggi dicono su di lui. Questa analisi porta a tre principali osservazioni. In primo luogo, Sheldon incarna perfettamente le caratteristiche stereotipiche dei nerd, con la sua profonda conoscenza in campi come la fisica e la tecnologia, ma una certa difficoltà nel comprendere le dinamiche sociali. In secondo luogo, spesso sono gli altri personaggi a spiegargli le convenzioni sociali, offrendo un contrasto tra la loro competenza comunicativa e la sua ingenuità in ambito relazionale. Infine, Sheldon tende a utilizzare espressioni scientifiche tipiche della scrittura accademica formale, definendo concetti e fenomeni con precisione e ripetendo parole ed espressioni, il che evidenzia il suo approccio meticoloso e sistematico alla comunicazione.

Nella seconda parte dello studio, attraverso l'analisi di un dialogo con Penny, si evidenzia come Sheldon minacci la faccia positiva e negativa di Penny in vari modi; tuttavia, nonostante questi comportamenti scortesi, Bednarek conclude che tali azioni da parte di Sheldon non sono intenzionali. Esse derivano piuttosto dalla sua mancanza di comprensione delle strategie di cortesia. ma il suo comportamento scortese potrebbe derivare dalla mancanza di conoscenza delle strategie della cortesia.

Bao (2017) esplora l'umorismo verbale in alcuni dialoghi della prima e quarta stagione della sitcom, utilizzando la Teoria dei Memi, basata sulla teoria di Dawkins (1976) sulla replicazione culturale. Bao spiega come i memi (ovvero elementi culturali o comportamentali che si trasmettono da un individuo all'altro tramite imitazione e linguaggio, concorrendo per diffondersi nei cervelli di nuovi ospiti, influenzando lo sviluppo del linguaggio e della cultura), si diffondano attraverso l'imitazione e il linguaggio. Analizzando i dialoghi, Bao illustra la variazione dei memi e la

disarmonia tra contesti, esemplificando i quattro stadi del processo di genesi e trasmissione dell'umorismo basandosi su Heylighen (1998).

Stange ed Eitelmann (2016) esplorano le teorie pragmatiche analizzando la sitcom, concentrandosi sul personaggio di Sheldon. Attraverso esempi da diverse stagioni, evidenziano che Sheldon mostra una mancanza nel comprendere le implicature degli enunciati e nel seguire il Principio Cooperativo di Grice. Tuttavia, notano anche un miglioramento nelle sue abilità comunicative nel corso delle stagioni, con una maggiore consapevolezza delle restrizioni sociali nel linguaggio.

### *2.3 Oggetto della presente ricerca*

Come si evince, molti studiosi provenienti da diversi ambiti di ricerca hanno dedicato attenzione alla sitcom, con particolare interesse per gli aspetti linguistici e pragmatici. In particolare, hanno notato una correlazione significativa tra le dinamiche pragmatiche delle conversazioni nella sitcom e l'umorismo che ne deriva. Uno dei punti focali delle analisi è stato il personaggio di Sheldon, il cui comportamento eccentrico e socialmente impacciato ha suscitato grande interesse, come vedremo più approfonditamente nel corso del Capitolo 2.

Tra questi studi è stata ipotizzata un'evoluzione graduale del personaggio verso una sempre maggiore consapevolezza pragmatica. Con queste premesse, il successivo lavoro di Reitano (2018) intende spiegare i meccanismi dei comportamenti comunicativi del personaggio che appaiono strani, insoliti e generano l'effetto umoristico, concludendo che “seppure quantitativamente le battute problematiche del personaggio non diminuiscano nel corso della serie tv, una sua evoluzione pragmatica è effettivamente riscontrabile”<sup>29</sup>.

Il presente studio si concentra specificamente sulla competenza pragmatica, o meglio la mancanza di essa, da parte di Sheldon Cooper, ponendo l'attenzione su alcuni fenomeni pragmatici selezionati in modo mirato, nello specifico: metafora, ironia, umorismo, implicature, presupposizioni, atti linguistici e linguaggio d'odio<sup>30</sup>. A differenza delle analisi precedentemente citate, il mio approccio è stato diacronico,

---

<sup>29</sup> Cfr. Reitano (2018): pagina 159.

<sup>30</sup> Cfr. Capitolo 1.

ovvero orientato a comprendere come la comprensione pragmatica di tali fenomeni da parte di Sheldon si sia evoluta nel corso delle varie stagioni della sitcom. L'obiettivo era identificare quali fenomeni pragmatici risultassero più problematici per il personaggio e se ci fossero variazioni significative nel suo modo di affrontarli nel corso del tempo.

## Capitolo 3: Tipologie di “parlato”

In questo capitolo si descriveranno le tipologie di parlato rilevanti per l’analisi. Inizieremo esaminando la varietà nota come “scritto fonico”<sup>31</sup>, riferendoci in questo caso al linguaggio utilizzato nel contesto cinematografico. Come vedremo, questo tipo di parlato presenta caratteristiche specifiche che lo distinguono dalla lingua parlata quotidiana, come una maggiore uniformità nella struttura dei turni conversazionali, una sintassi più semplice e uniforme, e una scelta lessicale mirata a rendere la comunicazione più accessibile e coinvolgente per il pubblico.

Successivamente, esamineremo le caratteristiche del parlato neuro-atipico, con particolare attenzione alle peculiarità linguistiche associate ai disturbi dello spettro autistico. Questi includono difficoltà nella pragmatica del linguaggio, come la mancanza di iniziativa comunicativa spontanea, problemi nel mantenere una conversazione coerente e difficoltà nell’interpretare e rispettare le regole conversazionali. Inoltre, ci concentreremo sulle sfumature della comunicazione non verbale, come il contatto visivo limitato, l’uso ridotto di gesti e una prosodia monotona.

Infine, esploreremo la cornice comica che caratterizza la sitcom in questione. Questo ambiente umoristico può sfruttare in modo giocoso e creativo le caratteristiche del parlato neuro-atipico per suscitare risate e divertimento nel pubblico. Tuttavia, è importante che l’umorismo sia trattato con sensibilità e rispetto, evitando di ridicolizzare o stigmatizzare le esperienze delle persone con neuro-diversità.

### *3.1 Il parlato filmico*

Il parlato filmico rientra nella “lingua trasmessa”<sup>32</sup> o “lingua scritta per essere letta”<sup>33</sup>, che ha caratteristiche distinte dal parlato spontaneo. In effetti, il linguaggio che viene utilizzato nelle produzioni cinematografiche e televisive è composto da un parlato che

---

<sup>31</sup> Cfr. Koch e Österreicher (1990).

<sup>32</sup> Cfr. Sabatini (1982).

<sup>33</sup> Cfr. Snell-Hornby (1997).

è stato preparato, adattato e studiato per sembrare autentico. Pertanto, utilizza un repertorio diversificato di registri e codici che hanno un valore funzionale significativo e in cui le matrici dialettali, le variazioni locali e i toni colloquiali sono accettati solo in misura limitata, sottolineando una forte tendenza alla standardizzazione e all'attenuazione delle varietà<sup>34</sup>.

Le caratteristiche del parlato filmico riflettono una serie di scelte linguistiche e stilistiche che gli autori e i registi adottano per creare un'esperienza narrativa più fluida e coinvolgente per il pubblico. In primo luogo, l'uniformità nella struttura dei turni conversazionali e degli enunciati si traduce in un equilibrio nel numero di battute tra i personaggi all'interno di una scena. Questo equilibrio contribuisce a mantenere un ritmo narrativo costante e a evitare sbilanciamenti che potrebbero distrarre gli spettatori. Inoltre, la tendenza a mantenere un numero simile di parole in ogni battuta aiuta a garantire che nessun personaggio monopolizzi troppo la conversazione, permettendo a tutti di contribuire in modo equo alla scena.

La coerenza e la coesione del testo sono anch'esse elementi chiave. La riduzione delle ripetizioni, delle riformulazioni e delle interruzioni aiuta a mantenere il flusso della conversazione e a evitare che il dialogo diventi confuso o dispersivo. Ciò rende più agevole per il pubblico seguire il filo della storia e concentrarsi sulle emozioni e sui messaggi che vengono veicolati attraverso il dialogo.

Inoltre, l'uniformità nella struttura sintattica favorisce la comprensione immediata delle frasi. L'uso predominante di enunciati formati da una sola proposizione semplifica la struttura delle frasi e riduce il rischio di fraintendimenti. Questo approccio omogeneo alla sintassi facilita la fruizione del dialogo da parte degli spettatori, consentendo loro di concentrarsi sul contenuto della conversazione anziché sulle sue forme grammaticali complesse.

Infine, la scelta lessicale mira a rendere il dialogo accessibile al più ampio pubblico possibile. L'utilizzo di un lessico comune, evitando termini letterari, dialettismi e tecnicismi, contribuisce a eliminare barriere linguistiche e a garantire che il messaggio del film sia comprensibile anche a chi non è esperto nel linguaggio specialistico. Tuttavia, ci possono essere eccezioni a questa regola, specialmente quando certi

---

<sup>34</sup> Cfr. Catania (2013).

termini sono essenziali per caratterizzare un personaggio o per riflettere il contesto specifico della narrazione.

In sintesi, queste caratteristiche del parlato filmico (tratte dal lavoro di Catania 2013), lavorano insieme per creare un'esperienza cinematografica coerente, coinvolgente e accessibile per il pubblico.

L'analisi del linguaggio utilizzato all'interno di un film richiede una comprensione approfondita dei personaggi, delle loro motivazioni e delle dinamiche delle situazioni in cui si trovano. Ogni personaggio ha il proprio modo di esprimersi, che riflette la sua personalità, il suo background e le sue intenzioni.

Per comprendere appieno il linguaggio del film, è fondamentale inoltre esaminare il contesto in cui vengono pronunciate determinate parole o frasi. Le scelte linguistiche possono essere influenzate da vari fattori, come lo stato emotivo del personaggio, il suo livello di istruzione, la sua cultura di provenienza e il tipo di relazioni che ha con gli altri personaggi. Per esempio, un personaggio potrebbe scegliere di utilizzare un linguaggio più formale o sofisticato in determinate situazioni per mostrare autorità o per mascherare le proprie emozioni. Al contrario, potrebbe adottare un registro più informale o colorito quando si trova in un contesto più rilassato o confidenziale.

Nell'analisi del linguaggio filmico, è importante anche considerare il registro scelto dai diversi personaggi e la sua coerenza con il contesto della storia. Questa diversità nel registro contribuisce a creare personaggi più ricchi e realistici, e può essere utilizzata anche per evidenziare contrasti o conflitti all'interno della trama.

Infine, nella creazione di un metatesto o nell'analisi critica del film, è possibile utilizzare registri paralleli per riflettere o amplificare i temi e le dinamiche presenti nella storia. Per esempio, se un film presenta un conflitto tra tradizione e modernità, è possibile scegliere un linguaggio che rifletta questa dicotomia e che contribuisca a enfatizzare i contrasti tra i personaggi o le ideologie in gioco.

In conclusione, l'analisi del parlato filmico richiede un approccio attento e multidimensionale, che tenga conto delle sfumature linguistiche, dei contesti situazionali e delle dinamiche dei personaggi. Questa comprensione profonda è

essenziale per interpretare in modo accurato e significativo le intenzioni degli autori e per cogliere appieno il messaggio e il valore artistico del film.

### 3.2 *Il parlato neuro-atipico*

Il termine “neuro-atipico” sembra essere una scelta appropriata per descrivere il parlato di un personaggio che presenta tratti linguistici che si discostano dalla norma, ma che non sono necessariamente attribuibili a una diagnosi specifica, come nel caso del soggetto di questa tesi: un individuo con caratteristiche tipiche dei disturbi dello spettro autistico, ma senza una diagnosi formale<sup>35</sup>. Questo termine offre una descrizione più neutrale e inclusiva, evitando di etichettare il personaggio in modo negativo o limitante.

Con “neuro-atipico” si sottolinea la variazione individuale nel funzionamento cognitivo e nel linguaggio, senza implicare una valutazione di normalità o anormalità. Inoltre, il termine tiene conto delle sfumature del linguaggio e della comunicazione, riconoscendo la complessità delle esperienze umane e dei modi in cui le persone si esprimono.

La scelta di utilizzare “neuro-atipico” anziché “neuro-divergente” o “parlato dello spettro autistico” rispetta la volontà di non etichettare il personaggio in modo restrittivo e di evitare connotazioni negative o stereotipi associati a determinate condizioni cognitive. Inoltre, questa scelta riflette un approccio più sensibile e consapevole alla rappresentazione della diversità umana e delle esperienze individuali nel contesto della narrazione cinematografica o televisiva.

Fatte queste premesse, procederemo ora ad analizzare alcune caratteristiche tipiche della pragmatica dei soggetti con disturbi dello spettro autistico.

La competenza pragmatica, ossia la capacità di utilizzare il linguaggio in modo funzionale e adattabile ai diversi contesti comunicativi, rappresenta uno dei principali ostacoli per gli individui con disturbi dello spettro autistico (ASD<sup>36</sup>). Queste difficoltà

---

<sup>35</sup> Cfr. “Sheldon Cooper” (Capitolo 2.1).

<sup>36</sup> Per indicare i disturbi dello spettro autistico viene utilizzata la sigla inglese ASD (*Autism Spectrum Disorders*) in quanto la sigla italiana (DSA - Disturbi dello Spettro Autistico) viene usata maggiormente per identificare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

possono manifestarsi in molteplici modi, influenzando sia la comunicazione verbale che non verbale.

Rispetto alla prima, i bambini autistici spesso presentano limitazioni nella capacità di utilizzare il linguaggio verbale in modo flessibile e appropriato alle situazioni. Ad esempio, hanno difficoltà a fare commenti, a porre domande per chiedere chiarimenti o a descrivere eventi in modo coerente. Inoltre, possono avere difficoltà nell'uso delle espressioni di cortesia e nel rispettare le regole conversazionali, come prendere i turni di parola o mantenere il filo del discorso<sup>37</sup>.

Le difficoltà pragmatiche non si limitano al linguaggio verbale, ma coinvolgono anche la comunicazione non verbale. Gli individui autistici possono avere difficoltà nel mantenere il contatto visivo durante la conversazione, nell'utilizzo dei gesti per accompagnare il linguaggio verbale e nell'interpretazione delle espressioni facciali e del tono della voce degli interlocutori. Questi aspetti della comunicazione non verbale sono cruciali per trasmettere l'intenzionalità e la comprensione durante la comunicazione.

Le difficoltà pragmatiche possono manifestarsi fin dalla prima infanzia, con bambini che mostrano scarsa partecipazione alla comunicazione sociale e mancanza di gesti comunicativi precoci, come il *pointing* (ovvero puntare o indicare con il dito: è un gesto che specifica una direzione dal corpo di una persona, che può indicare una posizione, una persona o una cosa) per attirare l'attenzione su un oggetto. Questi segni precoci possono essere indicativi di una compromissione nella capacità di sviluppare relazioni sociali e di comunicare in modo efficace.

È importante notare che le difficoltà pragmatiche possono variare notevolmente tra gli individui con disturbi dello spettro autistico. Mentre alcuni possono presentare problemi evidenti nella comunicazione verbale e non verbale, altri possono manifestare una compromissione più sfumata, soprattutto nei casi di autismo ad alto funzionamento o sindrome di Asperger. Tuttavia, anche in questi casi, possono persistere difficoltà nell'iniziativa comunicativa spontanea e nel mantenimento delle regole conversazionali.

---

<sup>37</sup> Cfr. Landa, R. (2000).



In sintesi, le difficoltà pragmatiche rappresentano un importante ostacolo per gli individui con disturbi dello spettro autistico, influenzando la loro capacità di comunicare in modo efficace e di interagire con gli altri in contesti sociali. La comprensione di queste difficoltà è fondamentale per sviluppare interventi mirati che possano supportare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze comunicative negli individui con ASD.

### *3.3 Il parlato comico*

Sottolineare l'ambientazione comica della sitcom è fondamentale per contestualizzare l'utilizzo della neuro-atipicità come fonte di umorismo e divertimento per gli spettatori. In questo contesto, le caratteristiche linguistiche e comportamentali del personaggio neuro-atipico possono essere esagerate o enfatizzate per fini comici, senza però sminuire o ridicolizzare le esperienze delle persone con neuro-diversità nella vita reale.

Nella creazione di una sitcom comica che presenta un personaggio neuro-atipico, gli sceneggiatori e i registi possono giocare con le situazioni e le interazioni del personaggio per suscitare risate e divertimento nel pubblico. Questo può includere situazioni in cui il personaggio interpreta in modo letterale il linguaggio figurato o fa commenti irrilevanti, nonostante il contesto sociale o le aspettative degli altri personaggi. Inoltre, l'uso di espressioni facciali, gesti e toni vocali caratteristici del personaggio può contribuire a creare momenti comici e a sottolineare la sua unicità e eccentricità.

Tuttavia, è importante che l'umorismo derivante dalla neuro-atipicità sia trattato con sensibilità e rispetto verso le persone con esperienze simili nella vita reale. Gli spettatori dovrebbero essere invitati a ridere con il personaggio, piuttosto che di lui, e a sviluppare una maggiore comprensione e accettazione della diversità umana attraverso il medium dell'umorismo.

Inoltre, è possibile che la sitcom utilizzi anche momenti di crescita e consapevolezza per il personaggio neuro-atipico, in cui affronta e supera le sfide legate alla sua neuro-diversità, contribuendo così a promuovere un messaggio positivo di inclusione e accettazione.

In definitiva, sottolineare l'aspetto comico e l'uso intenzionale della neuro-atipicità nella sitcom è importante per contestualizzare la rappresentazione del personaggio e per garantire che il pubblico comprenda il tono e l'intento umoristico della narrazione.

## Capitolo 4: Raccolta dati

In questo capitolo esploreremo le principali tecniche, strumenti e metodologie utilizzate per la raccolta dati nel contesto di questo lavoro. La comprensione delle caratteristiche del parlato neuro-atipico, inserito nella cornice comica della sitcom, richiede un approccio sistematico e metodologicamente solido. Di seguito sono riportate le principali fasi e strumenti impiegati nella raccolta dei dati.

### *4.1 Scelta degli episodi*

Prima di avviare la raccolta dati vera e propria, è stato necessario scegliere quali episodi analizzare, dato che la serie completa comprende 12 stagioni con un totale di 279 puntate. Analizzare tutte le puntate sarebbe stato eccessivo e poco pratico; d'altra parte, selezionare episodi singoli in maniera casuale non avrebbe consentito di svolgere analisi accurate, anche considerando lo sviluppo a cui il personaggio di Sheldon Cooper va incontro nel corso delle stagioni.

Si è quindi deciso di esaminare 3 stagioni complete, selezionate per mantenere la dimensione diacronica. Sono state scelte la prima stagione, la sesta (che si trova nel mezzo) e la dodicesima (l'ultima). La prima stagione comprende 17 episodi, mentre la sesta e la dodicesima ne contano 24 ciascuna, portando il totale degli episodi analizzati a 65.

Questa scelta metodologica permette di osservare l'evoluzione della serie nel tempo; in questo modo, l'analisi potrà evidenziare eventuali cambiamenti nel linguaggio, nei temi trattati e nello sviluppo dei personaggi, fornendo una visione completa e sfaccettata dell'intero arco narrativo.

### *4.2 Visione e trascrizione del materiale filmico*

Una volta selezionati gli episodi da analizzare, ho proceduto con la visione delle puntate e la trascrizione dei dialoghi che presentavano una mancata comprensione di aspetti pragmatici da parte del personaggio in esame, secondo i fenomeni descritti nel capitolo 1. Ogni episodio della sitcom è stato visionato dettagliatamente per garantire

una comprensione completa dei dialoghi e delle interazioni tra i personaggi. Questa fase ha permesso di identificare le scene chiave e i momenti in cui emergono le caratteristiche linguistiche di interesse.

I dialoghi pertinenti alla ricerca sono stati trascritti parola per parola, includendo anche pause, interruzioni, eventuali intonazioni e altre caratteristiche prosodiche e situazionali necessarie per una comprensione completa del contesto dialogico. Questa meticolosa trascrizione ha consentito di cogliere le sfumature del parlato filmico, fornendo una base solida per l'analisi successiva.

### *4.3 Contestualizzazione nella cornice comica*

Non è stata svolta un'analisi propria sulle tecniche umoristiche, anche vista l'abbondanza di studi precedenti sull'argomento<sup>38</sup>. È stato tenuto conto del fatto che la sitcom ha una finalità prevalentemente comica, come discusso nel capitolo 2.3. Questo implica che in alcuni casi la non comprensione pragmatica e le relative risposte dei personaggi possono essere esagerate per creare umorismo. Nonostante non sia stata condotta un'analisi specifica delle tecniche umoristiche, è essenziale essere consapevoli di come il contesto e la cornice comica possano influenzare la costruzione dei dialoghi.

### *4.4 Strumenti*

Durante la raccolta dati ho utilizzato tre tipologie di strumenti ausiliari. Innanzitutto, mi sono affidato ai servizi di streaming di Netflix e Amazon Prime per poter visionare gli episodi. Questi servizi mi hanno garantito un accesso facile e continuo alle puntate selezionate, permettendomi di rivederle ogni volta che fosse necessario per catturare dettagli importanti.

Successivamente, per le trascrizioni degli episodi, mi sono affidato a un sito specializzato in trascrizioni per ottenere il materiale testuale di base<sup>39</sup>. Questo mi ha fornito una prima versione dei dialoghi, che ho poi rivisto e integrato con ulteriori dettagli come pause, intonazioni e altre caratteristiche prosodiche e situazionali,

---

<sup>38</sup> Cfr. “Studi linguistici sulla serie” Capitolo 3.2.

<sup>39</sup> Disponibili al sito: <https://bigbangtrans.wordpress.com/>

essenziali per comprendere appieno le interazioni tra i personaggi e le dinamiche comunicative. Purtroppo, tuttavia, le trascrizioni erano solo disponibili fino alla decima stagione; di conseguenza, per la dodicesima ho dovuto provvedere a trascrivere manualmente i dialoghi di mio interesse per procedere con l'analisi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di software di trascrizione e successivamente di analisi linguistica ho deciso di utilizzare l'applicativo Fogli di Google<sup>40</sup> al posto di software specifici per l'annotazione, come essere UAM Corpus Tool<sup>41</sup>, ELAN<sup>42</sup> oppure Praat<sup>43</sup>. Tale decisione è stata motivata a seguito di un'attenta riflessione sugli scopi e obiettivi di questo lavoro specifico, ho valutato che lo strumento Excel non solo sia uno strumento più intuitivo (anche per il fatto di saperlo già utilizzare), ma che per questa annotazione sia molto performante e che dunque non sarei dovuto giungere a compromessi sul risultato finale.

#### *4.5 Metodologie di raccolta dati*

Per la selezione dei dati da analizzare si è proceduto come segue. Durante la visione delle puntate selezionate, l'attenzione era focalizzata sui turni in cui il personaggio in esame non comprendeva un aspetto pragmatico dell'enunciato. Tutti questi turni sono stati trascritti per intero e integrati con le informazioni necessarie al fine di poter comprendere a pieno il contesto in cui avviene l'enunciato: per esempio il contesto situazionale, l'intonazione, la prosodia ed elementi non verbali<sup>44</sup>.

I turni oggetto di analisi erano quelli relativi ai momenti in cui i personaggi non riuscivano a cogliere il significato implicito o l'intenzione comunicativa degli interlocutori. Questi turni di dialogo sono stati poi trascritti con attenzione ai dettagli, includendo non solo le parole pronunciate, ma anche pause, intonazioni e altre caratteristiche prosodiche che potessero influire sulla comprensione del messaggio.

Questa metodologia ha permesso di raccogliere un corpus di dati dettagliato e contestualizzato, essenziale per analizzare i fenomeni pragmatici che caratterizzano il

---

<sup>40</sup> Applicativo di Google che simula l'applicativo "Excel" di Microsoft.

<sup>41</sup> Si tratta di un software che permette un'annotazione a più livelli dei testi e che permette l'identificazione di pattern. Disponibile su: <http://www.corpustool.com/>

<sup>42</sup> Strumento di annotazione per le registrazioni audio e video: Disponibile su: <https://archive.mpi.nl/tla/elan>

<sup>43</sup> Software per l'analisi audio della voce e del parlato, nell'ambito della fonetica. Disponibile su:

<https://www.fon.hum.uva.nl/praat/>

<sup>44</sup> Cfr. Capitolo 5.1.

parlato filmico. Nel prossimo capitolo, vedremo come ho proceduto con l'annotazione di tali fenomeni, evidenziando le strategie comunicative utilizzate dai personaggi e le difficoltà di comprensione riscontrate.

## Capitolo 5: Annotazione

Dopo la raccolta dei dati, la fase di annotazione ha avuto l'obiettivo di preparare i dati per l'analisi. Vedremo di seguito individualmente le componenti dello schema di annotazione (che sarà mostrato per intero alla fine di questo capitolo). Le componenti totali sono cinque e sono distribuite nel seguente ordine: il numero dell'episodio, il dialogo, il fenomeno pragmatico, il parametro e la spiegazione.

### 5.1 Dialoghi

I dialoghi trascritti sono stati esaminati e annotati per identificare specifici fenomeni pragmatici e linguistici di interesse per il presente lavoro. Con "dialogo" si intende uno scambio di battute che ha come nucleo l'enunciato problematico (ovvero la battuta che presenta una mancata comprensione pragmatica), mentre le altre battute hanno un ruolo contestuale, ovvero di mostrare il contesto in cui l'enunciato in esame si svolge per poterlo comprendere e quindi di contestualizzarlo. Nello specifico, in ogni dialogo l'enunciato problematico viene segnalato in grassetto, mentre i tratti extra-linguistici vengono segnalati in corsivo e tra parentesi. Tra i tratti extra-linguistici possiamo trovare il contesto situazionale, l'intonazione e prosodia, e gli elementi non verbali.

- (1) *Contesto situazionale*: Descrizione della scena in cui avviene il dialogo, includendo informazioni sul luogo, i personaggi coinvolti e l'azione in corso.

(Scene: Kripke and Sheldon talking about sex)  
Kripke: Sure, sure, sure. You guys ever use any toys?  
**Sheldon: Toys? I do have a model rocket next to my bed.**

*The Big Bang Theory - S06, ep. 14*

- (2) *Intonazione e prosodia*: Indicazioni sulle variazioni intonative, pause significative e altre caratteristiche prosodiche rilevanti per la comprensione del dialogo.

Leonard: Well it sounds wonderful.  
Penny: It was. (*sobbing*) Until I fell in love with a jerk.  
**Sheldon (*mouths*): What's happening?**

*The Big Bang Theory - S01, ep. 01*

(3) *Elementi non verbali*: Gestì, espressioni facciali e altri movimenti dei personaggi che influenzano l'interpretazione del messaggio.

Siebert: This is all my fault. I assumed that you knew the Nobel Prize was good and we wanted to win it, so that's on me  
**Sheldon: Oh, so ... (pointing to Siebert)**

*The Big Bang Theory - S12, ep. 19*

## 5.2 Fenomeni Pragmatici

Una volta trascritti i dialoghi, la fase successiva è quella di assegnare a quale fenomeno pragmatico appartiene l'enunciato problematico, così da poterlo etichettare. I fenomeni scelti sono stati analizzati nel dettaglio nel capitolo 1; di seguito riporto la tabella che è stata seguita nell'annotazione.

Fenomeno	Descrizione	Esempi
Metafora	Uso linguistico dove il significato letterale non coincide con il significato del parlante, e quest'ultimo è derivato attraverso processi inferenziali che combinano il materiale codificato e il contesto comunicativo	Il tempo è denaro Scrivere la tesi è stata una maratona
Ironia	Una forma di linguaggio non-letterale o figurato, perché ciò che viene comunicato diverge, ed è tipicamente l'opposto, di ciò che viene letteralmente detto	Il tuo vestito è molto elegante (detto ad una persona con bermuda e sandali)
Umorismo	Include tutto ciò che le persone dicono o fanno che gli altri percepiscono come divertente e tende a farli ridere	Jokes: battute, barzellette, frasi comiche
Implicature	Inferenze derivate dagli interlocutori ai quali viene chiesto implicitamente di "andare oltre" quanto da noi preferito in virtù di un tacito accordo tra parlanti che si basa sul Principio di Cooperazione e sulle massime conversazionali	Ho svolto alcuni esercizi (= non tutti) Ieri ho avuto la febbre (= non ho fatto gli esercizi)
Presupposizioni	Corrispondono al terreno comune (common ground) di assunti di sfondo che i parlanti danno per scontati nel corso di uno scambio verbale	[al bancone di un bar] "potrei avere una birra media?" - nei bar si serve la birra - le birre possono essere piccole, medie o grandi"
Atti linguistici	Azioni svolte con le parole con cui si comunica, si agisce e si interagisce (condizione di felicità)	Chiedere, richiedere, ringraziare, annunciare (locutorio, illocutorio, perlocutorio)



Linguaggio d'odio	Qualunque contributo inciti o incoraggi odio, disprezzo, violenza o discriminazioni verso certi gruppi sociali, individuati da fattori come l'orientamento sessuale, provenienza geografica, l'etnia, la fede religiosa e così via	"Lucia è terrona"
-------------------	--	-------------------

Tabella 1. Elenco fenomeni pragmatici analizzati con relativa descrizione<sup>45</sup>

### 5.3 Parametri di mancata comprensione

Una volta individuati i fenomeni da analizzare, è importante trovare i parametri secondo cui è mancata la comprensione pragmatica dell'enunciato. Per fare ciò, ho identificato tre condizioni specifiche che indicano chiaramente che un enunciato non è stato compreso dai personaggi coinvolti nella conversazione. Queste condizioni sono fondamentali per categorizzare e analizzare i problemi di comprensione pragmatica all'interno dei dialoghi. Le tre condizioni sono le seguenti:

- (1) *Mancata pertinenza con il turno precedente* (MP): Questa condizione si verifica quando la risposta o l'intervento di un personaggio non è pertinente rispetto al turno di dialogo precedente. In altre parole, il personaggio non risponde in modo coerente o rilevante alla domanda o affermazione che gli è stata rivolta. Questo può avvenire perché il personaggio non ha compreso l'intento comunicativo, il contesto implicito o le implicature del turno precedente. Per esempio, se il Personaggio A dice "Oggi è una giornata molto calda" e il Personaggio B risponde "Ho comprato un nuovo libro", la risposta di B non è pertinente al commento di A sulla temperatura. Questo tipo di mancata pertinenza suggerisce che B non ha compreso o non ha considerato l'enunciato di A.

Sheldon: I'll see you at dinner tonight? Amy: You sure you wouldn't rather have dinner with your friend Wil Wheaton? <b>Sheldon: Come to think of it, I would! You, little lady, are on fire.</b>	Ironia	MP
---	--------	----

*The Big Bang Theory - S06, ep. 07*

<sup>45</sup> Cfr. Domaneschi & Bambini (2022).

(2) *Richiesta Esplicita di Chiarimento* (RE): Questa condizione si manifesta quando un personaggio chiede esplicitamente chiarimenti su quanto appena detto. Le richieste di chiarimento possono includere domande come "Cosa intendi?", "Puoi spiegarti meglio?" o altre forme di interrogazione che rivelano una non comprensione dell'enunciato. Per esempio, se il Personaggio A dice "Dovresti smettere di comportarti così" e il Personaggio B risponde "Cosa intendi?", la richiesta di chiarimento di B mostra che non ha compreso l'intenzione o il contenuto specifico del messaggio di A.

Sheldon: Oh, those are 10000 lumens if they're a lumen Howard: Well, you know what they say: when life gives you lumens, make a lumen-ade. ( <i>chuckles</i> ) <b>Sheldon: Was that a joke?</b>	Umoreismo	RE
---	-----------	----

*The Big Bang Theory - S12, ep. 14*

(3) *Non Risposta* (NR): Questa condizione si verifica quando un personaggio non risponde affatto a un enunciato. La mancanza di risposta può manifestarsi come silenzio, cambiamento di argomento, o un'azione che non riconosce l'enunciato precedente. Per esempio, se il Personaggio A fa una domanda diretta come "Hai visto il mio telefono?" e il Personaggio B non risponde e invece inizia a parlare di un'altra cosa, ciò indica una non risposta.

Penny: Get anything good? Sheldon: Uh, just the latest copy of Applied Particle Physics Quarterly. Penny: Oh, you know, that is so weird that yours came and mine didn't. <b>(Sheldon looks confused).</b> Penny: It was a joke.	Umoreismo	NR
--	-----------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 09*

Queste tre condizioni - Mancata Pertinenza (MP), Richiesta Esplicita di Chiarimento (RE), e Non Risposta (NR) - forniscono un quadro chiaro per identificare e analizzare i momenti di incomprensione pragmatica nei dialoghi filmici. Analizzando ciascuna di

esse, possiamo ottenere una comprensione più profonda delle dinamiche comunicative tra i personaggi e delle sfide pragmatiche che si presentano in contesto neuro-atipico.

#### 5.4 Spiegazioni

L'ultima componente dell'annotazione è la spiegazione del dialogo in oggetto. Questa sezione rappresenta una parte fondamentale del processo di annotazione, in quanto fornisce una spiegazione esplicita non solo di ciò che viene detto, ma anche del contesto e del motivo della mancata comprensione.

<p>Penny: Oh, yeah, a lot of people think I'm a water sign. Okay, let's see, what else, oh, I'm a vegetarian, oh, except for fish, and the occasional steak, I love steak.  <b>Sheldon: That's interesting. Leonard can't process corn.</b></p>	<p>Presupposizioni</p>	<p>MP</p>	<p>Sheldon fa un'associazione alimentare tra Penny che è "vegetariana" e Leonard che non processa il frumento, tuttavia non è appropriato nel contesto esplicitarlo verbalmente</p>
---	------------------------	-----------	---

*The Big Bang Theory - S01, ep. 01*

#### 5.5 Schema completo di annotazione

Ora che abbiamo descritto le componenti dello schema di annotazione, possiamo visualizzare come queste si integrano per creare una struttura organizzata e dettagliata dei dati raccolti. Questa struttura permette di analizzare in modo sistematico i dialoghi problematici, facilitando la comprensione dei fenomeni pragmatici presenti e la loro rilevanza nel contesto del parlato filmico.

Nella visualizzazione completa dello schema, ogni riga rappresenta un'unità di analisi (un dialogo) e le colonne forniscono le informazioni necessarie per comprendere e analizzare il fenomeno pragmatico in questione. Questo approccio sistematico garantisce che tutti gli aspetti rilevanti siano documentati e considerati nell'analisi finale.

La struttura dello schema di annotazione è composta da quattro colonne e ogni riga rappresenta un dialogo analizzato. Nella prima colonna è riportato il dialogo con i turni espliciti di ogni personaggio; nella seconda viene catalogato il fenomeno di appartenenza del dialogo; nella terza viene identificato la sigla del parametro della

mancata comprensione pragmatica; infine ho dedicato la quarta colonna alla spiegazione del contesto e dei problemi di comprensione.

Di seguito si può trovare un esempio dell'annotazione di tre dialoghi presi dal primo episodio della prima stagione:

Dialoghi	Fenomeno	Parametro	Spiegazione
<p>Leonard: Yes. Um, is this the High IQ sperm bank?</p> <p>Receptionist: If you have to ask, maybe you shouldn't be here.</p> <p><b>Sheldon: I think this is the place.</b></p>	Ironia	MP	La receptionist risponde in maniera ironica facendo capire che è quello il posto: Leonard infatti non risponde e si va a sedere, Sheldon non cogliendo l'ironia risponde in quel modo
<p>Sheldon: Are you still mad about the sperm bank?</p> <p>Leonard: No...</p> <p><b>Sheldon: You want to hear an interesting thing about stairs?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non coglie che nonostante la risposta di Leonard sia "no", il tono implicito suggerisce altro. Non cogliendolo cambia discorso
<p>Leonard: Anyway, um. We brought home Indian food. And, um. I know that moving can be stressful, and I find that when I'm undergoing stress, that good food and company can have a comforting effect. Also, curry is a natural laxative, and I don't have to tell you that, uh, a clean colon is just one less thing to worry about.</p> <p><b>Sheldon: Leonard, I'm not expert here but I believe in the context of a luncheon invitation, you might want to skip the reference to bowel movements.</b></p>	Presupposizioni	MP	Leonard preso dall'agitazione emotiva non tiene il controllo della conversazione scivolando su riferimenti non opportuni al contesto; Sheldon esplicita verbalmente ciò mancando così di pertinenza nella presupposizione

*The Big Bang Theory - S01, ep. 01*

## Capitolo 6: Struttura dei dati

Una volta raccolti e annotati tutti i dialoghi delle tre stagioni della serie prese in esame, ho organizzato i risultati in una serie di schemi descrittivi dettagliati. Questi schemi sono stati strutturati con l'obiettivo di facilitare le successive osservazioni sia quantitative che qualitative. Ogni schema fornisce una visione specifica di un determinato aspetto analizzato e per farlo ognuno prende in esame diversi elementi, per esempio i fenomeni, i parametri e la frequenza dei dialoghi.

### 6.1 Distribuzione dei dialoghi per episodio

	S01	S06	S12
Dialoghi totali:	68	55	43
Episodi totali:	17	24	24
Dialoghi/episodio	4	2,29	1,79

Tabella 1: Distribuzione dei dialoghi per episodio

Il primo schema riguarda la distribuzione dei dialoghi che contenevano fenomeni pragmatici oggetto d'analisi in relazione al numero di episodi che ogni stagione contiene. Questo schema è nato dalla necessità di risolvere una problematica riscontrata durante l'analisi: la prima stagione contiene 17 episodi totali, mentre la sesta e la dodicesima stagione ne contengono 24 ciascuna. Questo significa che i dati raccolti, come il numero di occorrenze e fenomeni, il numero di dialoghi, ecc., non potevano essere paragonati direttamente tra le varie stagioni a causa della disparità nel numero di episodi.

Per risolvere questo problema, lo schema è stato strutturato nel modo seguente:

1. Dialoghi totali: viene indicato il numero totale di dialoghi presenti in ogni stagione. Questa informazione permette di avere una panoramica iniziale sulla quantità di dialoghi analizzati per ciascuna stagione.

2. Episodi totali: viene riportato il numero totale di episodi per ogni stagione. Questa variabile è cruciale per comprendere la distribuzione e la densità dei dialoghi all'interno della stagione.
3. Dialoghi/episodio: viene calcolata la media del numero di dialoghi per episodio, ottenuta dividendo il numero totale di dialoghi per il numero totale di episodi di quella stagione. Questo dato permette di standardizzare i confronti tra le stagioni, fornendo un valore medio che elimina le disparità dovute al diverso numero di episodi.

Lo schema permette quindi di osservare e confrontare in modo più equo la frequenza e la distribuzione dei dialoghi tra le diverse stagioni, offrendo una base solida per ulteriori analisi sia quantitative che qualitative. Ad esempio, permette di identificare se una stagione particolare ha una densità di dialoghi significativamente maggiore o minore rispetto alle altre, indipendentemente dal numero di episodi.

Questo tipo di analisi è essenziale per garantire che le osservazioni e le conclusioni tratte siano accurate e non distorte da variazioni strutturali tra le stagioni. I risultati dettagliati di questo schema verranno discussi nei paragrafi successivi, dove verranno presentate anche eventuali tendenze o pattern emersi dall'analisi comparativa delle medie di dialoghi per episodio.

## 6.2 Distribuzione dei fenomeni nelle stagioni

<b>Fenomeni</b>	S01	S06	S12	% S01	% S06	% S12
Metafora	9	3		13,24	5,45	0,00
Ironia	23	12	13	33,82	21,82	30,23
Umore	4	2	2	5,88	3,64	4,65
Implicature	16	27	23	23,53	49,09	53,49
Presupposizioni	13	7	1	19,12	12,73	2,33
Atti linguistici	2	4	2	2,94	7,27	4,65
Linguaggio d'odio	1		2	1,47	0,00	4,65

Tabella 2: Distribuzione dei fenomeni nelle stagioni

La seconda tabella rappresenta la distribuzione dei fenomeni pragmatici nelle tre stagioni analizzate. Questa distribuzione viene riportata in due modalità per offrire una visione completa e accurata dei dati raccolti:

1. Numero di occorrenze per fenomeno per ogni stagione: questa colonna riporta il numero totale di volte in cui ogni fenomeno pragmatico si verifica in ciascuna stagione. Questo dato, non normalizzato, fornisce una visione quantitativa della frequenza di ciascun fenomeno pragmatico nelle diverse stagioni. Ad esempio, permette di vedere in modo immediato se un certo fenomeno è particolarmente frequente in una stagione specifica rispetto alle altre.
2. Percentuale di occorrenze rispetto al numero totale di dialoghi: per ottenere una visione normalizzata e comparabile tra stagioni con un diverso numero di episodi, viene calcolata la percentuale di ogni fenomeno rispetto al numero totale di dialoghi in ogni stagione. Questo dato normalizzato permette di confrontare equamente la distribuzione dei fenomeni pragmatici, indipendentemente dal numero di episodi. In questo modo, si può determinare se un fenomeno pragmatico è proporzionalmente più o meno presente in una stagione rispetto alle altre, offrendo una distribuzione equa e standardizzata dei dati.

Questo schema permette innanzitutto di identificare le tendenze nel comportamento dei fenomeni pragmatici tra le diverse stagioni, aiutando a capire se certi fenomeni aumentano o diminuiscono in frequenza nel corso della serie. Inoltre, la percentuale permette di fare dei confronti tra stagioni con un diverso numero di episodi, evitando distorsioni dovute alla diversa quantità di dati raccolti. Infine, fornisce una base per analisi più approfondite su come e perché certi fenomeni pragmatici variano nel corso delle stagioni, offrendo spunti per ulteriori ricerche e discussioni.

### *6.3 Distribuzione dei parametri nelle stagioni*

<b>Parametri</b>	S01	S06	S12	% S01	% S06	% S12
------------------	-----	-----	-----	-------	-------	-------

MP	54	42	33	79,41	76,36	76,74
RE	13	13	10	19,12	23,64	23,26
NR	1			1,47	0,00	0,00

*Tabella 3: Distribuzione dei parametri nelle stagioni*

La terza tabella rappresenta la distribuzione dei parametri di mancata comprensione pragmatica nelle tre stagioni analizzate. Questa tabella consente di visualizzare e comprendere come le difficoltà pragmatiche si distribuiscono nel tempo e come variano tra le diverse stagioni.

Analogamente alla tabella precedente, anche in questa è riportata sia la frequenza del parametro per ogni stagione, sia la relativa percentuale rispetto al numero totale dei dialoghi. La presenza di entrambi i dati (frequenza e percentuale) offre una visione completa e accurata dei dati raccolti ed è stata progettata per rispondere a esigenze analitiche specifiche.

Il conteggio totale del parametro per ogni stagione fornisce un'indicazione chiara e diretta del volume di casi di mancata comprensione pragmatica riscontrati. Questo dato grezzo è fondamentale per una valutazione immediata della frequenza dei fenomeni analizzati. Tuttavia, per ottenere una prospettiva più equilibrata e per facilitare il confronto tra stagioni che possono avere un numero diverso di dialoghi analizzati, la tabella include anche la percentuale relativa rispetto al numero totale dei dialoghi.

Questa doppia modalità, come visto nel paragrafo precedente, permette di analizzare sia i dati grezzi che quelli normalizzati, facilitando un confronto equo tra le stagioni. Ad esempio, se una stagione ha un numero significativamente maggiore di dialoghi rispetto a un'altra, il semplice conteggio totale potrebbe non riflettere accuratamente l'incidenza relativa del fenomeno. La percentuale, invece, normalizza il dato, rendendo possibile un confronto diretto e significativo tra le stagioni, indipendentemente dal numero totale di dialoghi.

Attraverso questa metodologia, è possibile identificare tendenze stagionali e fluttuazioni nell'incidenza dei problemi di comprensione pragmatica. Tali informazioni sono preziose per comprendere meglio le dinamiche sottostanti e per



sviluppare strategie mirate volte a mitigare le difficoltà riscontrate. Inoltre, l'analisi combinata dei dati grezzi e normalizzati consente di evidenziare pattern ricorrenti o anomalie che potrebbero altrimenti passare inosservate, contribuendo così a una comprensione più approfondita e sfumata del fenomeno in esame.

#### 6.4 Distribuzione dei parametri per ogni fenomeno

	MP	RE	NR
Metafora	10	2	
Ironia	45	3	
Umorismo	5	2	1
Implicature	46	20	
Presupposizioni	14	7	
Atti linguistici	6	2	
Linguaggio d'odio	3		

Tabella 4: Distribuzione dei parametri nei fenomeni

Quest'ultimo schema è stato aggiunto successivamente ai precedenti, al fine di creare uno strumento in più per poter compiere le analisi. Questo schema rappresenta un progresso significativo nell'approccio analitico, poiché integra ulteriori dimensioni di studio che erano precedentemente trascurate o trattate in modo separato.

Nello specifico, esso mette in relazione fenomeni e parametri rappresentandone la distribuzione attraverso grafici e tabelle dettagliate. Questa rappresentazione visiva consente una comprensione più immediata e intuitiva dei dati, permettendo di individuare pattern e tendenze che potrebbero non essere evidenti attraverso metodi di analisi più tradizionali.

Inoltre, analizzando la distribuzione di questi fenomeni e parametri, è possibile valutare se sussistono delle relazioni significative di qualche tipo tra il tipo di fenomeno e la tipologia di mancata comprensione. Ad esempio, potrebbe emergere che certi fenomeni sono spesso associati a specifiche difficoltà interpretative, suggerendo così la necessità di strategie educative o comunicative mirate.

L'integrazione di questo schema nel quadro analitico esistente permette quindi non solo di ampliare l'orizzonte delle analisi possibili, ma anche di rafforzare la robustezza delle conclusioni tratte. Attraverso questo strumento, si possono sviluppare modelli predittivi più accurati e migliorare così l'efficacia complessiva dell'analisi.

### *6.5 Integrazione degli schemi*

Le tabelle sopra riportate sono state presentate singolarmente poiché ognuna rappresenta un punto di vista diverso per le osservazioni effettuate. Ogni tabella mette in evidenza specifici aspetti e sfumature delle informazioni raccolte. Questa distinzione iniziale consente un'analisi dettagliata e focalizzata su ciascun parametro, permettendo di approfondire la comprensione di ogni singola dimensione analitica.

Tuttavia, le analisi e le ipotesi che saranno riportate nel capitolo successivo sono state svolte prendendo in considerazione tutte le tabelle nell'insieme. Questo approccio integrato è essenziale per ottenere una visione olistica e coerente dei fenomeni studiati. Analizzare le tabelle come un unico ecosistema di dati permette di interconnettere le diverse prospettive e di evidenziare le relazioni tra i vari parametri.

L'integrazione delle tabelle consente di limitare quanto più possibile il rischio di incorrere in *bias*. Quando i dati vengono analizzati isolatamente, c'è un rischio maggiore di interpretare erroneamente le informazioni o di sovrastimare l'importanza di un singolo parametro. Considerando invece le tabelle nel loro insieme, è possibile bilanciare e verificare le osservazioni, riducendo l'influenza di eventuali distorsioni e aumentando la robustezza delle conclusioni.

Inoltre, questo approccio integrato aumenta la correttezza dei risultati ottenuti. Utilizzare un'analisi combinata permette di sfruttare appieno il potenziale informativo dei dati, garantendo che ogni ipotesi formulata sia supportata da un contesto ampio e diversificato di evidenze. Ad esempio, correlazioni osservate in una tabella possono essere confermate o contestualizzate da dati presenti in altre tabelle, fornendo una base solida per le inferenze e le conclusioni.

Infine, considerare le tabelle come parte di un unico ecosistema di dati favorisce una comprensione più completa e articolata del fenomeno studiato. Questo metodo di analisi non solo migliora la precisione delle ipotesi, ma facilita anche la scoperta di

nuove intuizioni e connessioni che potrebbero non essere evidenti attraverso un'analisi frammentata. In sintesi, l'approccio integrato alle tabelle è fondamentale per garantire che le analisi siano accurate, bilanciate e ricche di significato, contribuendo così al progresso della ricerca nel modo più efficace possibile.

## Capitolo 7: Osservazioni ed ipotesi

In questo capitolo analizzeremo in maggior dettaglio i dati riportati nelle tabelle del capitolo precedente<sup>46</sup>, svolgendo delle osservazioni quantitative e qualitative in prospettiva micro-diacronica e tentando di proporre delle ipotesi. Questa sezione si concentrerà sull'analisi approfondita delle informazioni raccolte, utilizzando un approccio analitico che combini diverse metodologie per offrire una comprensione completa e sfumata del fenomeno in esame.

In primo luogo, procederemo con un'analisi quantitativa dei dati. Questa fase includerà il calcolo di statistiche descrittive per ciascun parametro e la loro distribuzione nelle diverse stagioni. Saranno messe in evidenza le tendenze principali, le variazioni significative e i pattern emergenti. Parallelamente, svolgeremo un'analisi qualitativa dei dati, che ci consentirà di interpretare i risultati numerici nel contesto più ampio del fenomeno studiato. Attraverso l'esame di casi studio specifici, l'analisi di esempi rappresentativi e la considerazione di fattori contestuali, potremo ottenere una visione più profonda e articolata delle cause e delle conseguenze delle tendenze osservate.

L'analisi sarà condotta in prospettiva micro-diacronica, ovvero tenendo conto dell'evoluzione dei fenomeni dall'inizio alla conclusione della serie (12 stagioni). Questo approccio ci permetterà di comprendere come i parametri di mancata comprensione pragmatica si siano modificati attraverso le stagioni e quali fattori possano aver influenzato tali cambiamenti. Studiare le variazioni temporali ci aiuterà a identificare eventuali pattern ciclici, tendenze a lungo termine e anomalie temporanee, offrendo spunti preziosi per la formulazione di ipotesi.

Infine, tenteremo di proporre delle ipotesi basate sulle osservazioni quantitative e qualitative effettuate. Queste ipotesi saranno fondate sui dati analizzati e mireranno a spiegare i fenomeni osservati, suggerendo possibili meccanismi e fattori causali. Ogni ipotesi sarà discussa in termini di plausibilità e supporto empirico, evidenziando eventuali limitazioni e aree che richiedono ulteriori ricerche.

---

<sup>46</sup> Cfr. Capitolo 6: Struttura dei dati.

In sintesi, questo capitolo offrirà un'analisi approfondita e multidimensionale dei dati raccolti, combinando osservazioni quantitative e qualitative. Attraverso questo approccio integrato, miriamo a sviluppare una comprensione più completa e robusta del fenomeno studiato, proponendo ipotesi che possano guidare future ricerche.

### *7.1 Diminuzione delle occorrenze*

In primo luogo, si può notare come il numero di occorrenze totali presenti in ogni stagione tenda a diminuire con il passare di esse. In questo senso, i dati mostrano una chiara tendenza decrescente: se nella prima stagione si registrano in media 4 dialoghi/episodio caratterizzati da mancata comprensione pragmatica, questo numero scende a 2,29 nella sesta stagione e ulteriormente a 1,79 nella dodicesima stagione.

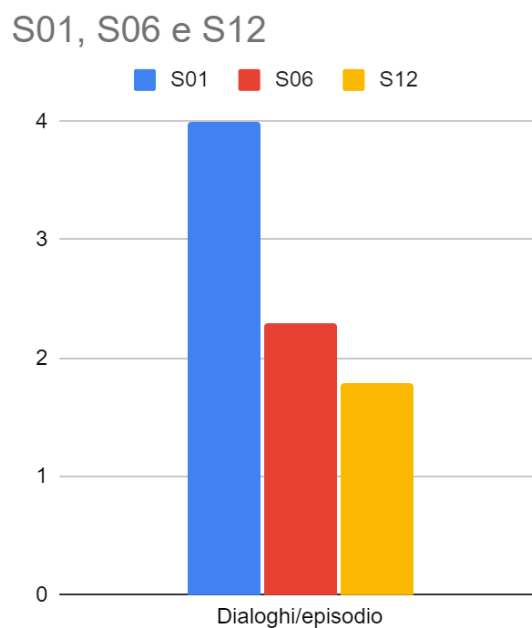
Questa osservazione risulta essere in linea con l'ipotesi secondo la quale, con il passare delle stagioni (e quindi del tempo), il personaggio principale sviluppa una maggiore consapevolezza metalinguistica. Tale consapevolezza, che si riferisce alla capacità di riflettere e comprendere gli aspetti del linguaggio stesso, sembra portare il personaggio a una comprensione sempre più accurata della pragmatica del linguaggio. Man mano che il personaggio acquisisce questa consapevolezza, si osserva una riduzione progressiva delle asserzioni non pertinenti, ossia delle affermazioni che non risultano adeguate o appropriate nel contesto dialogico specifico. Questa evoluzione può essere attribuita a una serie di fattori interconnessi.

In primo luogo, con l'avanzare delle stagioni, il personaggio potrebbe avere maggiori opportunità di interazione e pratica comunicativa, consentendogli di affinare le proprie competenze pragmatiche. L'esposizione a una varietà di situazioni comunicative potrebbe contribuire a sviluppare una maggiore sensibilità ai segnali contestuali e alle norme conversazionali.

In secondo luogo, l'evoluzione della trama e lo sviluppo caratteriale potrebbero favorire una crescita personale del personaggio, includendo un miglioramento delle abilità sociali e comunicative. Questo miglioramento non solo riduce la frequenza delle incomprensioni pragmatiche, ma potrebbe anche riflettersi in una comunicazione più efficace e appropriata nel corso delle interazioni.

Infine, la diminuzione delle occorrenze di mancata comprensione pragmatica potrebbe anche essere interpretata come un segnale di un percorso di apprendimento e adattamento del personaggio. La capacità di apprendere dalle esperienze passate e di applicare queste lezioni nelle interazioni future è una componente fondamentale della consapevolezza metalinguistica. Questo processo di apprendimento continuo è essenziale per la crescita pragmatica e linguistica del personaggio.

L'analisi dei dati supporta l'ipotesi che il personaggio sviluppi una maggiore consapevolezza metalinguistica nel corso delle stagioni, portando a una comprensione sempre più accurata della pragmatica e a una riduzione delle asserzioni non pertinenti. Questo andamento positivo evidenzia non solo l'evoluzione linguistica del personaggio, ma anche il suo percorso di crescita personale e adattamento comunicativo nel contesto della narrazione.



*Grafico 1: Decrescita delle occorrenze*

### *7.2 Stabilità della distribuzione dei parametri*

Guardando invece i parametri di mancata comprensione (“mancata pertinenza”, “richiesta esplicita” e “non risposta”) si può notare come le percentuali delle tre strategie siano pressoché fisse in tutte e tre le stagioni, con una leggera diminuzione

della “Mancata Pertinenza” che dal 79% passa al 76%, e un leggero aumento della “Richiesta Esplicita” che dal 19% passa al 23%. La “Non Risposta”, invece, ha una presenza nei dati praticamente nulla, registrando una sola occorrenza nella prima stagione.

Da questi dati si può dedurre che, indipendentemente dall’aumento di consapevolezza del personaggio in questione, non ci siano grandi cambiamenti nella tipologia di parametro usato. In altre parole, sebbene il personaggio sembri sviluppare una maggiore comprensione pragmatica nel corso delle stagioni, come evidenziato dalla riduzione delle occorrenze di mancata comprensione, le strategie specifiche utilizzate per gestire le situazioni comunicative problematiche rimangono relativamente stabili.

Quello che invece mi sarei aspettato è uno stacco più netto sul piano diacronico tra i due parametri principali, con un aumento della “Richiesta Esplicita” e una conseguente diminuzione della “Mancata Pertinenza” più preponderante. Questa mia ipotesi nasce dal fatto che, in un continuum di consapevolezza pragmatica, la “Mancata Pertinenza” si trova più verso l’estremo dell’assenza di consapevolezza rispetto alla “Richiesta Esplicita”. Questo ipotetico continuum è strutturato con due estremi polarizzati: uno rappresenta l’assenza di consapevolezza, mentre l’altro rappresenta la totale consapevolezza. La “Mancata Pertinenza” si colloca più vicino all’estremo dell’assenza di consapevolezza, poiché implica una mancanza di riconoscimento del contesto comunicativo e delle aspettative interlocutorie. Al contrario, durante una “Richiesta Esplicita” si manifesta una certa consapevolezza del fatto che qualcosa “non va” nella comunicazione, indicando quindi una maggiore consapevolezza rispetto alla produzione di un’asserzione non pertinente con il turno precedente.

Il fatto che non ci sia un cambiamento più marcato tra questi parametri potrebbe indicare che, mentre il personaggio acquisisce una maggiore comprensione pragmatica generale, le sue strategie di gestione delle incomprensioni rimangono invariate. Potrebbe essere che il personaggio diventi più abile nell’evitare incomprensioni, ma non necessariamente nel cambiare il modo in cui le affronta quando si verificano.

Questa osservazione apre nuove domande e spunti di riflessione. Potrebbe essere utile indagare ulteriormente su quali fattori influenzano la scelta delle strategie

comunicative del personaggio e se ci sono momenti specifici o contesti particolari in cui le strategie variano. Inoltre, potrebbe essere interessante esplorare se lo sviluppo della consapevolezza pragmatica comporti anche un miglioramento nell'efficacia delle strategie utilizzate, anche se queste strategie rimangono le stesse.

I dati suggeriscono dunque una stabilità nelle strategie di gestione delle incomprensioni pragmatiche, con solo lievi variazioni percentuali tra “Mancata Pertinenza” e “Richiesta Esplicita”. Questa stabilità potrebbe riflettere un modello di comportamento radicato nel personaggio, che, nonostante una maggiore comprensione pragmatica, continua a utilizzare strategie simili per affrontare le difficoltà comunicative. Questo risultato offre spunti per ulteriori ricerche sulle dinamiche delle strategie comunicative e sullo sviluppo della consapevolezza pragmatica nel tempo.

### % S01, % S06 e % S12

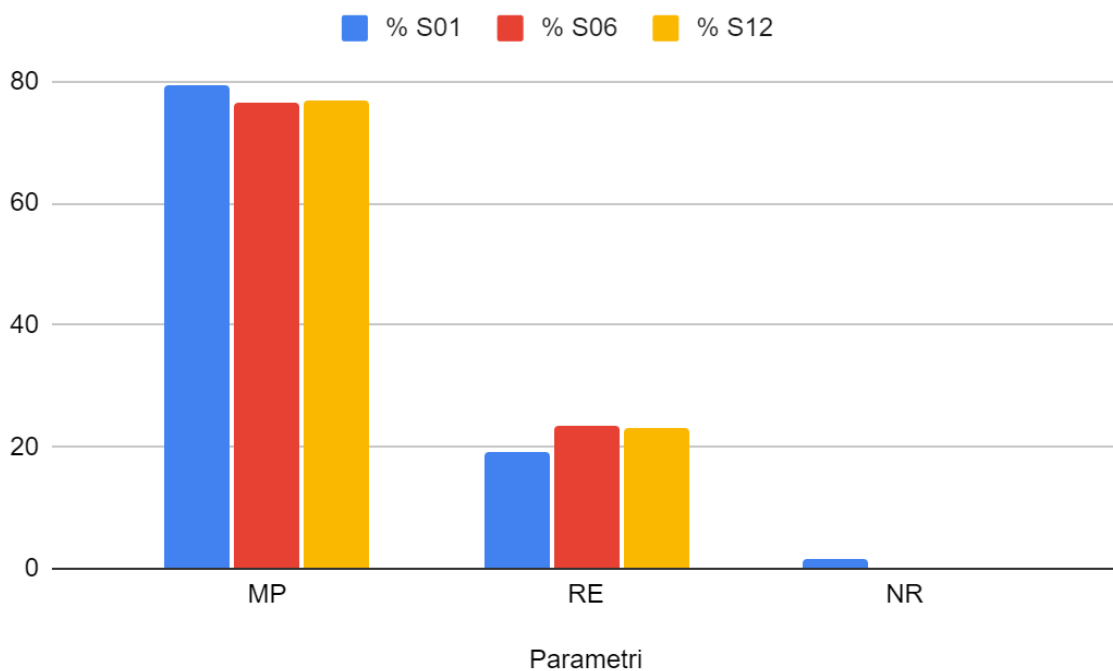


Grafico 2: Variazione micro-diacronica dei parametri considerati

### 7.3 Diminuzione della mancata comprensione delle presupposizioni

Come abbiamo già visto precedentemente, le presupposizioni sono assunti di sfondo dati per scontati durante uno scambio verbale. La mancata comprensione può essere in questo caso collegata al contesto extralinguistico, cioè a elementi situazionali e



culturali che non sono direttamente espressi nel linguaggio, ma che influenzano la comunicazione. Per esempio, la frase "potrei avere una birra media?" posta al bancone di un bar presuppone, tra le altre cose, che nei bar si serva la birra e che le birre possano essere piccole, medie o grandi.

Essendo legata a un contesto extralinguistico, la problematica di comprensione dovuta alle presupposizioni è duplice. Da una parte, risalire alla causa della mancata comprensione è relativamente semplice, poiché spesso dipende da conoscenze condivise o aspettative situazionali che possono essere identificate e chiarite. Dall'altra, migliorare la consapevolezza di tali presupposizioni col tempo è un processo attuabile, poiché con l'esperienza e l'esposizione a diverse situazioni comunicative, i parlanti possono diventare più consapevoli dei contesti e delle aspettative comuni.

Questa evoluzione nella consapevolezza si riflette chiaramente nei dati. Infatti, si osserva un significativo calo delle incomprensioni dovute a presupposizioni nel corso delle stagioni. Nella prima stagione, il 19% delle incomprensioni era legato a presupposizioni non condivise. Questa percentuale scende al 12% nella sesta stagione e arriva al 2% nella dodicesima stagione. Questo decremento suggerisce che il personaggio diventa progressivamente più abile nel riconoscere e gestire le presupposizioni durante le interazioni comunicative.

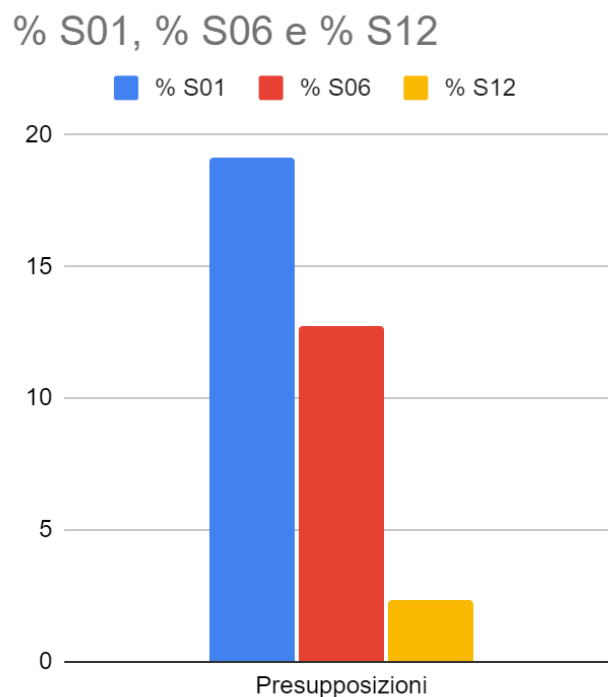
Questa riduzione può essere attribuita a vari fattori. In primo luogo, con l'esperienza accumulata attraverso le stagioni, il personaggio impara a identificare meglio le informazioni contestuali necessarie per comprendere correttamente gli scambi verbali. Man mano che il personaggio diventa più familiare con diverse situazioni comunicative, sviluppa una maggiore capacità di anticipare le presupposizioni implicite degli interlocutori.

In secondo luogo, l'aumento della consapevolezza pragmatica del personaggio gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza pragmatica si riferisce alla capacità di comprendere e utilizzare le norme sociali e culturali che governano la comunicazione. Con il tempo, il personaggio diventa più sensibile a questi aspetti e riesce a evitare incomprensioni legate a presupposizioni non condivise. Questo progresso nella

competenza pragmatica è evidenziato dalla riduzione della percentuale di incomprensioni dovute a presupposizioni.

Infine, il contesto narrativo stesso potrebbe contribuire a questa evoluzione. Se la trama e le interazioni del personaggio diventano più complesse e varie, il personaggio potrebbe essere costretto ad affrontare una gamma più ampia di situazioni comunicative, accelerando così il processo di apprendimento e adattamento.

L'analisi delle presupposizioni mostra come la comprensione del contesto extralinguistico e l'aumento della consapevolezza pragmatica siano fondamentali per ridurre le incomprensioni comunicative. Il calo della percentuale di incomprensioni dovute a presupposizioni nel corso delle stagioni evidenzia il progresso del personaggio nel riconoscere e gestire le aspettative implicite nei dialoghi, contribuendo a una comunicazione più efficace e pertinente.



*Grafico 3: Variazione micro-diacronica delle presupposizioni*

Nel corso della serie, possiamo osservare come la comprensione dei fenomeni evolva attraverso le stagioni, a partire dalle presupposizioni più semplici fino a quelle più

complesse e socialmente cariche. Riporto di seguito qualche esempio preso dalle tre stagioni per mostrare questa variazione.

Penny: 120? Sheldon: Oh, I'm sorry, did I insult you? Is your body mass somehow tied into your self worth? Penny: Well, yeah. <b>Sheldon: Interesting.</b>	Presupposizioni	MP
---	-----------------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 4*

Nella prima stagione, la mancata comprensione è spesso dovuta a presupposizioni basilari e quasi ovvie, come in questo caso dove al personaggio non è chiara la correlazione tra il proprio peso e l'autostima.

Amy: Oh, that's right. How'd it go with Penny? Sheldon: Much better than I expected. She even gave me some helpful tips about acting and body language. [...]         Amy: Did you tell Penny how helpful she was? <b>Sheldon: Why would I do that?</b>	Presupposizioni	RE
--	-----------------	----

*The Big Bang Theory - S06, ep. 17*

Con l'avanzare della serie, arrivando alla sesta stagione, notiamo un cambiamento significativo nella natura delle presupposizioni. La mancata comprensione ora si sposta sugli aspetti delle convenzioni sociali. Per esempio, il dialogo riportato mostra la mancanza di un'espressione di gratitudine dopo aver ricevuto un aiuto. Questo mostra come le norme sociali e le aspettative di comportamento siano radicate e spesso date per scontate, portando a incomprensioni quando queste aspettative non vengono soddisfatte.

Sheldon: I met my wife here, and we sat at this very table, so if you play your cards right, in eight years, you could marry this woman.	Presupposizioni	MP
--	-----------------	----

Costumer: that's my sister.		
<b>Sheldon: well, don't tell people. That's not okay.</b>		

*The Big Bang Theory - S06, ep. 17*

Infine, nella dodicesima stagione, la complessità delle presupposizioni aumenta ulteriormente, diventando più introspettiva e personale. Nell'unica occorrenza presente in questa stagione, il personaggio rileva una presupposizione errata che si manifesta a livello relazionale. L'enunciato "that's my sister", implica chiaramente che la situazione in corso non si tratta di un appuntamento romantico. Tuttavia, Sheldon, presupponendo erroneamente che si tratti di un appuntamento, risponde con "that's not okay". Questo esempio evidenzia come le presupposizioni non siano solo legate a conoscenze condivise o convenzioni sociali, ma anche a interpretazioni personali e relazionali.

#### *7.4 Aumento delle implicature*

Differentemente dalle presupposizioni, le implicature lavorano su un livello più interno della lingua. Nello specifico sono inferenze derivate dagli interlocutori, ai quali viene implicitamente chiesto di "andare oltre" quanto esplicitamente detto. Non è semplice per una persona con deficit pragmatici inferire tali impliciti, poiché richiede un'abilità di lettura tra le righe e una comprensione del contesto comunicativo e delle intenzioni nascoste dietro le parole.

In questo caso, possiamo notare come le implicature crescano in proporzione durante le stagioni, passando da un 23% nella prima stagione, a un 49% nella sesta, fino a raggiungere il 53% nella dodicesima. Tuttavia, in termini assoluti, il numero di implicature per stagione (e per episodio) rimane pressoché fisso. Questo suggerisce che, mentre la frequenza relativa delle implicature aumenta, il loro numero totale non varia significativamente nel tempo.

L'ipotesi postulata è la seguente: poiché le implicature rappresentano un fenomeno linguistico più sottile e complesso, sono più difficili da da comprendere completamente. La natura intrinseca delle implicature, che richiede una comprensione avanzata delle intenzioni e del contesto, rende questo tipo di incomprendimento più

resistente al miglioramento pragmatico. È proprio per questo motivo che la presenza delle implicature permane costante nel corso delle stagioni.

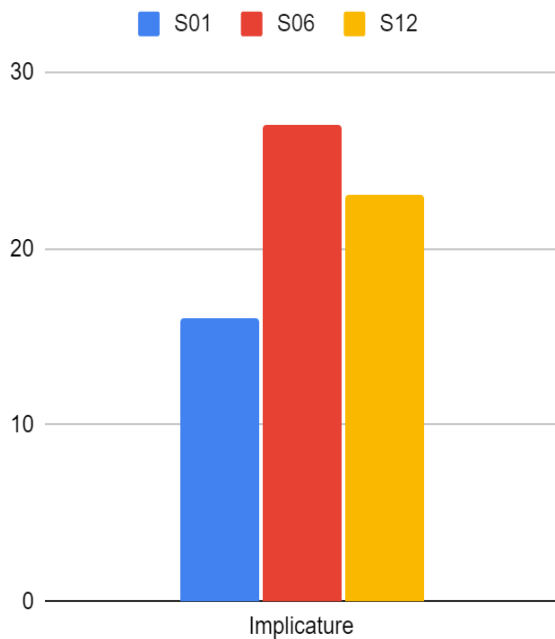
Tuttavia, non possiamo asserire che le implicature aumentano in termini assoluti. Il loro aumento in proporzione è dovuto al fatto che molti altri fenomeni di mancata comprensione (come le presupposizioni o le metafore) diminuiscono nel tempo; la riduzione di altri fenomeni fa sì che la componente percentuale delle implicature aumenti.

Questo andamento può essere interpretato come un segnale del fatto che il personaggio, pur migliorando nella comprensione di aspetti più evidenti della comunicazione pragmatica, continua a lottare con le sfumature più sottili. Le implicature, richiedendo una maggiore elaborazione cognitiva e un'interpretazione più profonda del discorso, rimangono una sfida persistente.

L'aumento proporzionale delle implicature può anche riflettere un cambiamento nella complessità delle interazioni del personaggio. Man mano che il personaggio diventa più competente nelle interazioni sociali, potrebbe trovarsi coinvolto in situazioni comunicative più sofisticate, dove le implicature giocano un ruolo maggiore. Questo potrebbe contribuire a mantenere costante il numero assoluto di implicature, mentre la loro rilevanza relativa aumenta.

L'analisi delle implicature evidenzia la difficoltà intrinseca di comprendere e gestire questo tipo di inferenze linguistiche per il personaggio. L'aumento proporzionale delle implicature nel corso delle stagioni, accompagnato da un numero assoluto stabile, suggerisce che, mentre il personaggio progredisce nella comprensione pragmatica generale, continua a confrontarsi con le sfide più complesse poste dalle implicature. Questo fenomeno sottolinea l'importanza di considerare non solo la frequenza delle incomprensioni, ma anche la loro natura qualitativa, per comprendere appieno il percorso di sviluppo comunicativo del personaggio.

S01, S06 e S12



% S01, % S06 e % S12

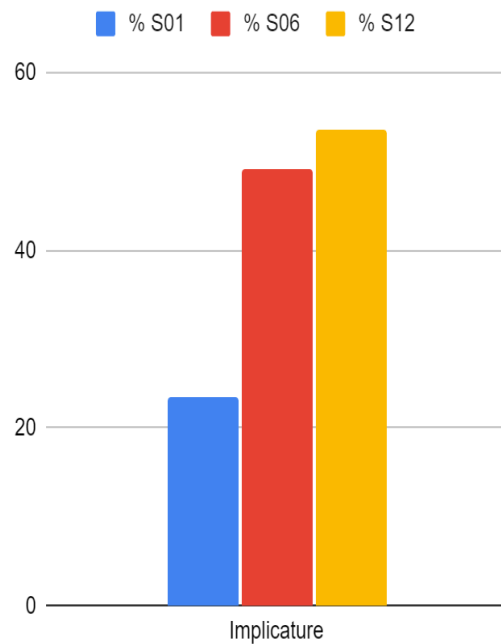


Grafico 4: Variazione micro-diacronica delle implicature in valori assoluti (a) e in percentuale (b)

Vediamo di seguito qualche esempio di implicature attraverso le stagioni.

Sheldon: Can you go to the kitchen, and get me the turkey baster labelled mucus. Leonard: If I stand, I'll vomit. <b>Sheldon: Under the sink, yellow Tupperware bowl.</b>	Implicature	MP
---	-------------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 11*

Sheldon: You're sick? You poor kid. Well, see ya. Amy: Sheldon, aren't you gonna take care of me? <b>Sheldon: Me? No. No, I'm not that kind of doctor.</b>	Implicature	MP
--	-------------	----

*The Big Bang Theory - S06, ep. 10*

Sheldon: and then you ask me 20 questions to try to determine which Nobel Prize-winning physicist I am. Ready? Go Amy's mum: Can I give up?	Implicature	MP
---	-------------	----

Con questi esempi di implicature, possiamo notare come le situazioni comunicative siano decisamente eterogenee. Ciò evidenzia che non solo le dinamiche conversazionali cambiano notevolmente a seconda del contesto, ma anche che i personaggi stessi evolvono nel loro modo di interagire.

Come detto in precedenza, è vero che il personaggio cresce a livello pragmatico e che questa crescita si manifesta attraverso una comprensione e un utilizzo più raffinato delle implicature conversazionali; tuttavia, man mano che le trame si sviluppano, i personaggi si trovano spesso coinvolti in situazioni comunicative più sofisticate. Queste possono includere discussioni su temi complessi, dove la comprensione delle implicature diventa cruciale per il progresso della narrazione. Un personaggio potrebbe usare l'ironia o la metafora per fare una critica velata o per esprimere un'opinione controversa senza dirlo esplicitamente. Questo tipo di comunicazione richiede una competenza pragmatica avanzata, che viene acquisita e affinata con l'esperienza.

Il coinvolgimento in queste situazioni più sofisticate non solo riflette la crescita individuale del personaggio, ma anche lo sviluppo delle sue relazioni con gli altri. Le interazioni diventano più complesse, richiedendo una maggiore sensibilità e abilità nel decifrare le intenzioni altrui. Questo processo di crescita e sofisticazione comunicativa è un aspetto cruciale dell'evoluzione narrativa e contribuisce a rendere i personaggi più tridimensionali e realistici.

### *7.5 Evoluzione della comprensione della metafora*

La metafora presenta un'evoluzione simile a quella della presupposizione, in quanto possiamo notare una diminuzione progressiva del fenomeno tra la prima e la sesta stagione, arrivando ad essere nulla nella dodicesima stagione. Nello specifico, il fenomeno delle metafore passa dal 13,24% nella prima stagione (corrispondente a 9 occorrenze) al 5,45% nella sesta stagione (corrispondente a 3 occorrenze).

Una motivazione possibile per spiegare questo comportamento è la seguente: analogamente alle presupposizioni, anche la metafora è situazionale e può quindi essere ricostruita in base al contesto. Le metafore richiedono la capacità di collegare concetti diversi attraverso un processo di inferenza contestuale, il che implica un certo grado di consapevolezza pragmatica.

Accumulando esperienza, il personaggio aumenta la sua capacità di interpretare correttamente le metafore. Questo sviluppo riflette una crescita nella consapevolezza pragmatica, che consente al personaggio di comprendere meglio le sfumature linguistiche e le implicazioni situazionali. La riduzione delle incomprensioni legate alle metafore può quindi essere vista come un indicatore del miglioramento delle competenze pragmatiche del personaggio.

Questo miglioramento potrebbe essere attribuito a diversi fattori. In primo luogo, l'esposizione ripetuta a metafore e situazioni comunicative complesse permette al personaggio di affinare le proprie abilità interpretative. Con il tempo, il personaggio diventa più abile nel decifrare i significati impliciti delle metafore, riducendo così le incomprensioni.

In secondo luogo, lo sviluppo del personaggio nel contesto narrativo può influenzare la sua capacità di comprendere le metafore. Quando il personaggio matura e cresce, acquisisce una maggiore conoscenza del mondo e delle convenzioni sociali, che a sua volta facilita la comprensione delle metafore. Questo processo di apprendimento continuo contribuisce alla riduzione delle occorrenze di incomprensione metaforica.

Infine, la diminuzione delle metafore come fonte di incomprensione può anche riflettere un cambiamento nelle strategie comunicative del personaggio. Con l'aumento della consapevolezza linguistica, il personaggio, potrebbe adottare approcci più diretti e meno ambigui, riducendo così l'uso di metafore che potrebbero causare incomprensioni.

L'analisi delle metafore mostra una tendenza simile a quella delle presupposizioni, con una diminuzione significativa delle incomprensioni nel corso delle stagioni. Questo cambiamento evidenzia il miglioramento delle competenze pragmatiche del personaggio e la sua crescente capacità di interpretare correttamente i significati contestuali. La riduzione delle metafore come fonte di incomprensione suggerisce che



il personaggio diventa sempre più abile nel decifrare le sfumature linguistiche, contribuendo a una comunicazione più efficace e pertinente.

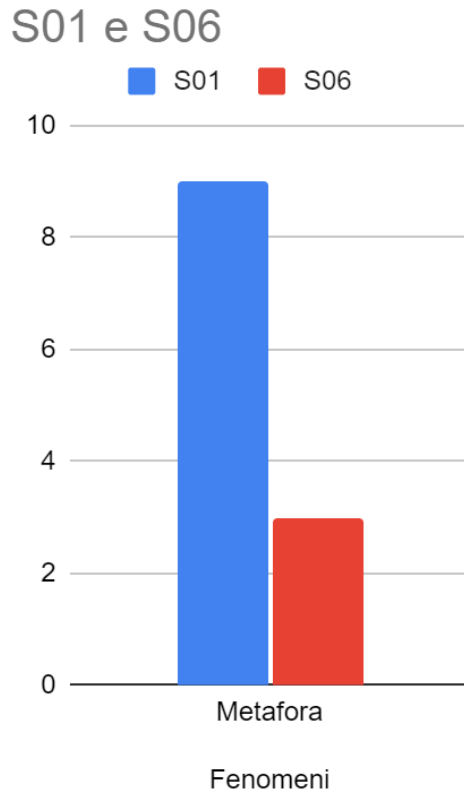


Grafico 5: Variazione micro-diacronica delle metafore

Nel caso delle metafore, sebbene le occorrenze totali siano poche, è comunque possibile notare una significativa differenza tra i due esempi che riporto di seguito dalla prima e sesta stagione.

Leonard: At least I didn't have to invent twenty-six dimensions just to make the math come out. Sheldon: I didn't invent them, they're there. Leonard: In what universe? <b>Sheldon: In all of them, that is the point.</b>	Metafora	MP
--	----------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 1*

Amy: [unbuttons her shirt] Dessert is served.	Metafora	MP
---	----------	----

<b>Sheldon: I just had cobbler.</b>		
-------------------------------------	--	--

*The Big Bang Theory - S06, ep. 1*

Nel primo caso, l'enunciato "in what universe?" rappresenta un modo di dire. Questa espressione, nonostante sia cristallizzata nella lingua e relativamente semplice, non è stata compresa dal personaggio. Tale incomprensione mette in luce come anche le metafore più comuni e consolidate possano risultare opache per chi non è familiare con le loro connotazioni culturali o contestuali. In questo esempio, la metafora è utilizzata per esprimere incredulità o per sottolineare l'assurdità di una situazione, ma la mancanza di comprensione evidenzia un gap nelle competenze pragmatiche del personaggio.

Il secondo esempio, invece, rappresenta una situazione relazionale più peculiare e complessa. In questo caso, l'intenzione dell'interlocutore era quella di virare la conversazione verso uno scambio di interazioni più intime e personali. Tuttavia, questa intenzione non è stata colta, risultando in un fraintendimento significativo. Questo scenario sottolinea come l'uso delle metafore in contesti relazionali più profondi e sfumati richieda un livello avanzato di competenza comunicativa. Non solo bisogna decifrare il significato letterale delle parole, ma anche cogliere l'intenzione sottostante e il contesto emotivo in cui la metafora è inserita.

### *7.6 Evoluzione della comprensione dell'ironia e dell'umorismo*

L'ironia e l'umorismo presentano un pattern simile, per questo motivo saranno analizzati insieme. Entrambi mostrano una diminuzione della frequenza della mancata comprensione, ma a differenza dei fenomeni analizzati precedentemente, questi presentano una diminuzione significativa dalla prima alla sesta stagione, seguita da una stabilità con tendenza crescente tra la sesta e la dodicesima stagione.

Nello specifico, l'ironia passa dal 33,82% nella prima stagione (23 occorrenze) al 21,82% nella sesta stagione (12 occorrenze) per poi risalire al 30,23% nella dodicesima stagione (13 occorrenze). In realtà, l'aumento finale è dovuto a una diminuzione degli altri fenomeni di incomprensione, poiché in termini assoluti il

numero di occorrenze di ironia rimane pressoché invariato tra la sesta e la dodicesima stagione.

Analogamente, l'umorismo presenta lo stesso pattern benché risulti un fenomeno con meno occorrenze. Infatti, passa dal 5,88% nella prima stagione (4 occorrenze) al 3,64% nella sesta stagione (2 occorrenze) per poi risalire al 4,65% nella dodicesima stagione (2 occorrenze). Anche qui, possiamo notare come, benché la percentuale aumenti nell'ultima stagione rispetto alla sesta, il numero assoluto delle occorrenze rimane invariato.

Questo comportamento può essere spiegato considerando diversi fattori. Innanzitutto, sia l'ironia che l'umorismo richiedono un livello elevato di competenza pragmatica per essere compresi correttamente. Questi fenomeni linguistici spesso si basano su giochi di parole, doppi sensi, contesti culturali e sociali specifici che possono essere difficili da interpretare per chi ha deficit pragmatici. Pertanto, il personaggio inizialmente potrebbe avere maggiori difficoltà a decodificare ironia e umorismo, risultando in un'alta frequenza di incomprensioni.

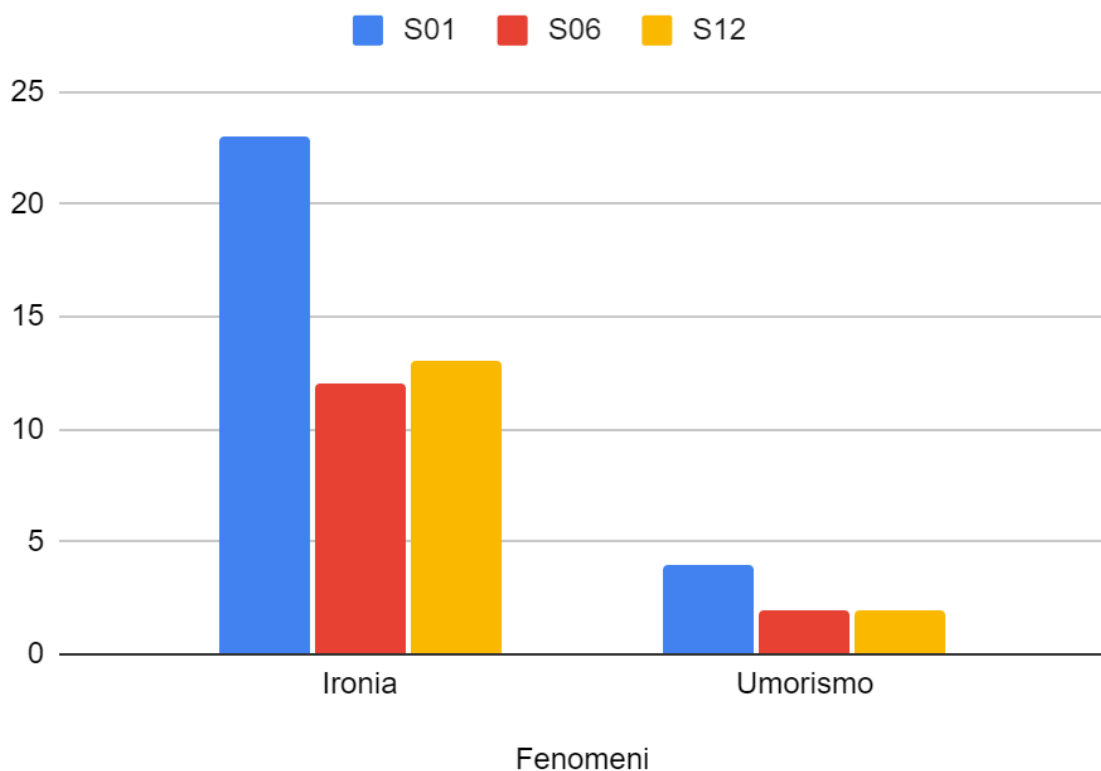
Con il passare delle stagioni, il personaggio accumula esperienza e migliora la sua consapevolezza pragmatica, riducendo le incomprensioni legate a questi fenomeni. Questo spiega la diminuzione significativa delle occorrenze di ironia e umorismo tra la prima e la sesta stagione. Tuttavia, la stabilità e la leggera tendenza alla crescita osservata tra la sesta e la dodicesima stagione suggeriscono che, nonostante i miglioramenti, l'ironia e l'umorismo rimangono sfide persistenti per il personaggio.

Questo potrebbe essere dovuto al fatto che, mentre altri fenomeni di mancata comprensione vengono gradualmente superati, l'ironia e l'umorismo mantengono una complessità intrinseca che continua a mettere alla prova le capacità interpretative del personaggio. Inoltre, la leggera crescita in termini percentuali potrebbe riflettere un cambiamento nel tipo di interazioni comunicative o nei contesti in cui si verificano, dove l'uso di ironia e umorismo potrebbe diventare più frequente o sofisticato.

L'analisi di ironia e umorismo rivela un pattern di evoluzione che include una diminuzione significativa seguita da una stabilità con tendenza crescente. Questo pattern evidenzia la complessità intrinseca di questi fenomeni e la sfida che rappresentano per il personaggio, nonostante i progressi generali nella consapevolezza

pragmatica. La stabilità e la leggera crescita nelle occorrenze di ironia e umorismo nelle stagioni successive suggeriscono che questi fenomeni rimangono aree critiche su cui il personaggio continua a lavorare per migliorare la propria competenza comunicativa.

## S01, S06 e S12



*Grafico 6: Variazione micro-diacronica dell'ironia e dell'umorismo*

Anche in questo caso possiamo notare, attraverso alcuni esempi, che la mancata comprensione dei fenomeni comunicativi ha la tendenza a concentrarsi maggiormente nei contesti più complessi. Questo passaggio si manifesta chiaramente nel percorso evolutivo del personaggio, che parte dal non comprendere un ironico “pretty sure” nella prima stagione, fino ad arrivare alla quasi comprensione di una domanda retorica nella dodicesima stagione.

Sheldon: Are you sure? Leonard: Pretty sure. <b>Sheldon: Pretty sure's not very scientific, is this how you normally work, just hunches and guesses and stuff?</b>	Ironia	MP
--	--------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 12*

Will: All of you. You're just trying to use me to get close to my famous friends. Do you know how that makes me feel? Howard: flattered? (Chuckles) Will: used <b>Sheldon: I was gonna guess that.</b>	Ironia	MP
---	--------	----

*The Big Bang Theory - S12, ep. 16*

Nella prima stagione, l'ironia contenuta nell'espressione "pretty sure" viene utilizzata per esprimere un alto grado di certezza in modo sarcastico, ma l'interlocutore non riesce a cogliere il tono sarcastico e interpreta l'affermazione in modo letterale. Questo esempio mette in luce una competenza pragmatica iniziale limitata, dove il personaggio non è ancora in grado di decodificare sfumature linguistiche più sottili dell'ironia.

Con il progredire delle stagioni, osserviamo un miglioramento nella capacità del personaggio di interpretare correttamente l'ironia. Arrivando alla dodicesima stagione, la quasi comprensione di una domanda retorica indica un'evoluzione significativa. Le domande retoriche sono strumenti comunicativi complessi, utilizzati non per ottenere informazioni ma per enfatizzare un punto o esprimere un'opinione in modo indiretto. La capacità del personaggio di riconoscere quasi completamente il significato implicito di tali domande suggerisce un avanzamento nelle sue competenze interpretative.

Di seguito troviamo invece degli esempi relativi all'umorismo.

Penny: Get anything good? Sheldon: Uh, just the latest copy of Applied Particle Physics Quarterly. Penny: Oh, you know, that is so weird that yours came and mine didn't. <b>(Sheldon looks confused).</b> Penny: It was a joke.	Umorismo	NR
--	----------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 9*

Howard: [imitating Sheldon]: well, technically, the Supreme Court wouldn't determine a defendant's guilt or innocence in a criminal matter. They could only reverse or revamp a jury's conviction based on a constitutional or statutory issue. (Leonard and Raj laughing) <b>Sheldon: Why are you laughing? His statement was factually correct.</b>	Umorismo	RE
---	----------	----

*The Big Bang Theory - S012, ep. 6*

Nel primo esempio preso dalla prima stagione, possiamo notare come Sheldon non capisca neanche una semplice battuta. Questa incomprensione evidenzia una competenza pragmatica iniziale limitata, dove l'incapacità di cogliere il significato umoristico riflette una rigidità nell'interpretazione delle comunicazioni verbali. Le battute semplici, spesso basate su giochi di parole o su situazioni quotidiane, sono solitamente accessibili a chiunque abbia una comprensione basilare delle dinamiche sociali. Tuttavia, Sheldon dimostra difficoltà anche con questo tipo di umorismo, indicando una barriera significativa nella sua capacità di decifrare e apprezzare l'ironia e la comicità.

Al contrario, il tipo di umorismo presentato nell'esempio successivo, tratto dalla dodicesima stagione, risulta essere più sottile e sofisticato, in quanto si tratta di una sua imitazione umoristica. Anche in questo caso non comprende il perché i colleghi stiano ridendo, ma in questo caso la mancata comprensione è giustificata da una difficoltà maggiore della situazione comunicativa.

### *7.7 Presenza degli atti linguistici*

Per quanto riguarda gli atti linguistici, i dati non risultano chiari e non permettono di far emergere delle tendenze definite, a differenza dei fenomeni già citati. In primo luogo, la problematica sta nel numero esiguo delle occorrenze emerse e, in secondo luogo, nella distribuzione delle stesse, che non mostra alcun tipo di direzione o tendenza evidente.

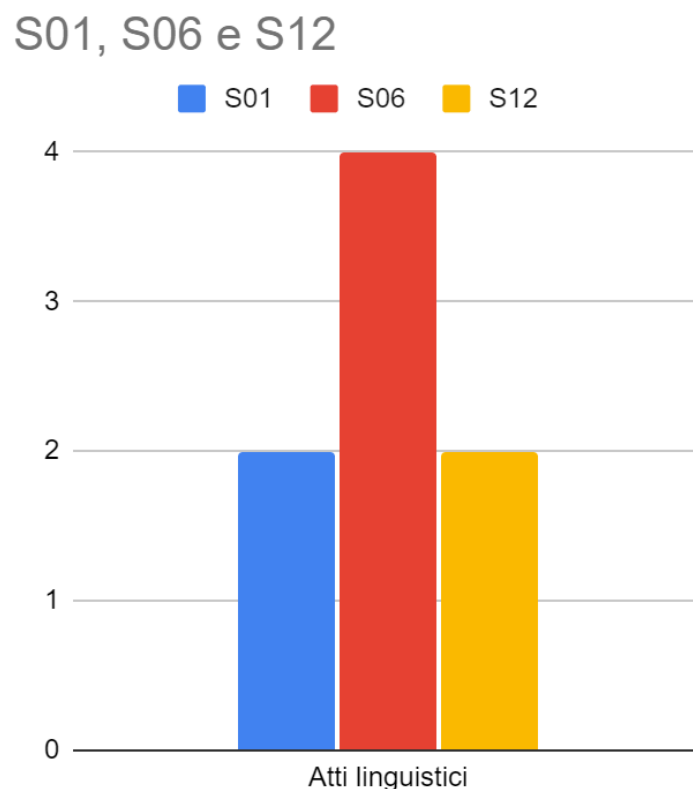
Le occorrenze totali di incomprensioni legate agli atti linguistici sono 8: ne troviamo due nella prima stagione (2,94%), quattro nella sesta (7,27%) e due nella dodicesima (4,65%). Questo dato risulta piuttosto sorprendente, considerando che, prima della raccolta dei dati, mi sarei aspettato un maggior numero di occorrenze totali, essendo gli atti linguistici un fenomeno pragmatico molto vasto e fondamentale nella comunicazione quotidiana.

Alla luce di questi dati, possiamo formulare un'ipotesi per spiegare la bassa frequenza delle incomprensioni legate agli atti linguistici. Una possibile spiegazione è che, siccome gli atti linguistici indiretti vengono spesso rappresentati in contesto filmico tramite delle espressioni cristallizzate, la loro mancata comprensione diventa più sporadica. Le espressioni cristallizzate, come ad esempio "Could you open the door?", sono formule fisse e comunemente utilizzate che tendono ad essere facilmente riconoscibili e interpretabili anche da chi ha deficit pragmatici. Questo rende meno probabile che queste espressioni generino incomprensioni.

Tuttavia, in contesti in cui l'atto linguistico non è così immediato o dove l'intenzione comunicativa non è espressa in modo diretto, le incomprensioni possono ancora verificarsi. Gli atti linguistici più complessi o meno convenzionali, che richiedono una maggiore inferenza o un contesto più ricco per essere compresi, possono essere fonte di difficoltà. Questo potrebbe spiegare le poche occorrenze riscontrate, che si distribuiscono in modo irregolare tra le stagioni analizzate.

Un'altra possibile spiegazione potrebbe essere legata alla natura stessa del mezzo filmico e delle narrazioni televisive. Gli sceneggiatori potrebbero evitare situazioni in cui gli atti linguistici generano incomprensioni troppo frequentemente, per non appesantire la trama o confondere il pubblico. Questo potrebbe limitare ulteriormente il numero di occorrenze di questo fenomeno nei dialoghi analizzati.

L'analisi degli atti linguistici non fornisce un pattern chiaro a causa delle poche occorrenze e della loro distribuzione irregolare. La bassa frequenza delle incomprensioni legate agli atti linguistici può essere attribuita all'uso prevalente di espressioni cristallizzate facilmente riconoscibili nel contesto filmico e alla possibile intenzione degli sceneggiatori di evitare situazioni di incomprensione troppo frequenti. Questi dati suggeriscono che, mentre gli atti linguistici sono un elemento fondamentale della comunicazione pragmatica, la loro rappresentazione nei media può ridurre la probabilità di incomprensioni evidenti, rendendo più difficile l'osservazione di un pattern diacronico chiaro.



*Grafico 7: Variazione diacronica degli atti linguistici*

Un esempio di mancata comprensione di un atto linguistico lo possiamo trovare per esempio nel dialogo riportato di seguito, dove Sheldon non comprende che il suo interlocutore gli sta dando un ordine e interpreta quell'enunciato come sarcasmo.



Leonard: You are going to march yourself over there right now and apologise. (Sheldon laughs.) What's funny? <b>Sheldon: That wasn't sarcasm?</b> Leonard: No.	Atti linguistici	RE
--	------------------	----

*The Big Bang Theory - S01, ep. 2*

### *7.8 Presenza del linguaggio d'odio*

L'ultimo fenomeno da analizzare è il linguaggio d'odio. Similmente agli atti linguistici, anche il linguaggio d'odio è poco presente negli episodi analizzati, trattandosi di fatto di qualche occorrenza sparsa che non permette di identificare una tendenza chiara e definita. Nello specifico, le occorrenze totali sono 3: una nella prima stagione e due nella dodicesima stagione.

Questa carenza di occorrenze non sorprende poiché, essendo una sitcom, la serie è pensata per un pubblico ampio e popolare che comprende adolescenti, famiglie e persino bambini più giovani. Pertanto, è caratterizzata da un linguaggio moderato nei termini e privo di volgarità o espressioni offensive, dal momento che le sitcom, in generale, tendono ad evitare contenuti che potrebbero risultare offensivi o controversi per il loro pubblico. Questo include l'uso di linguaggio d'odio, che potrebbe alienare parte degli spettatori e sollevare critiche.

Inoltre, il linguaggio d'odio è un fenomeno linguistico che, per sua natura, è meno frequente nelle conversazioni quotidiane e, ancor di più, in contesti di intrattenimento familiare. La presenza di tale linguaggio in una sitcom sarebbe risultata in contrasto con l'obiettivo principale del genere, che è quello di creare un ambiente piacevole e spensierato per il pubblico. Di conseguenza, le sceneggiature delle sitcom sono curate per escludere termini o frasi che potrebbero essere percepiti come offensivi o inappropriati.

La scarsità di occorrenze di linguaggio d'odio nelle stagioni analizzate potrebbe anche riflettere una scelta consapevole degli autori di mantenere un tono positivo e inclusivo, in linea con le aspettative del pubblico. Questo approccio contribuisce a

rendere il contenuto accessibile e accettabile per una vasta gamma di spettatori, evitando argomenti che potrebbero risultare divisivi o disturbanti.

L'analisi del linguaggio d'odio nella sitcom mostra una carenza di dati e occorrenze, il che impedisce di identificare una tendenza chiara. Questa scarsità è in linea con la natura del genere e con l'intento degli autori di creare un contenuto adatto a un pubblico ampio e variegato. La moderazione nel linguaggio e l'assenza di espressioni volgari o offensive riflettono la volontà di mantenere un ambiente di visione piacevole e inclusivo, coerente con le aspettative di una sitcom familiare.

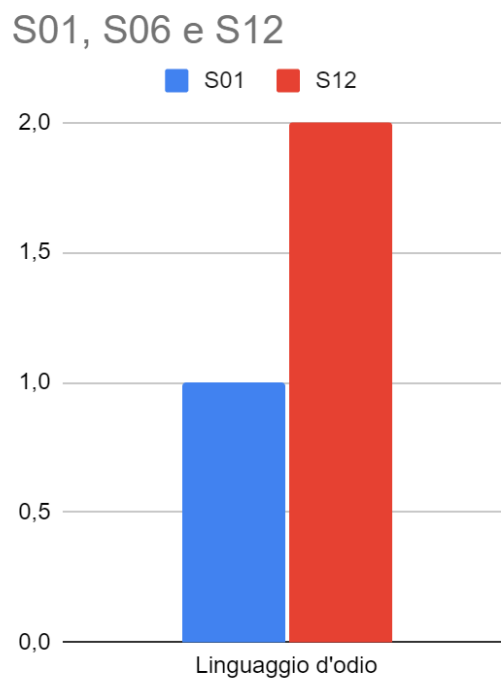


Grafico 8: Variazione diacronica del linguaggio d'odio

Riporto di seguito un esempio di linguaggio d'odio dove si può notare che Sheldon non coglie l'arrabbiatura di Penny, e tratta il suo enunciato come puramente informativo.

Penny: Not done. By the time I finally got to work, they'd given my shift away. Yeah, that's right, I've lost an entire day's pay thanks to this... this... Sheldon: Time machine. Leonard: The lights flash and the dish spins, you wanna	Linguaggio d'odio	MP
--	-------------------	----

try it? <b>Penny: No! I don't want to try it, my God, you are grown men, how could you waste your lives with these stupid toys and costumes and comic books and... and now that... that...</b> Sheldon: Again, time machine.		
--	--	--

*The Big Bang Theory - S01, ep. 14*

### *7.9 Relazioni tra fenomeni e parametri*

Nel capitolo 5.3 abbiamo analizzato i parametri principali di mancata comprensione, identificati come Mancata Pertinenza (MP) e Richiesta Esplicita (RE). Questi due parametri si distribuiscono in modo abbastanza omogeneo nelle tre stagioni esaminate, mantenendo un rapporto approssimativo di 80% MP e 20% RE. Tuttavia, un'analisi più approfondita, condotta nella sezione 6.4, ha rivelato che la distribuzione di MP e RE non è uniforme all'interno dei diversi fenomeni. In questo paragrafo finale, cercheremo di comprendere le ragioni di tale variabilità, effettuando tre considerazioni specifiche.

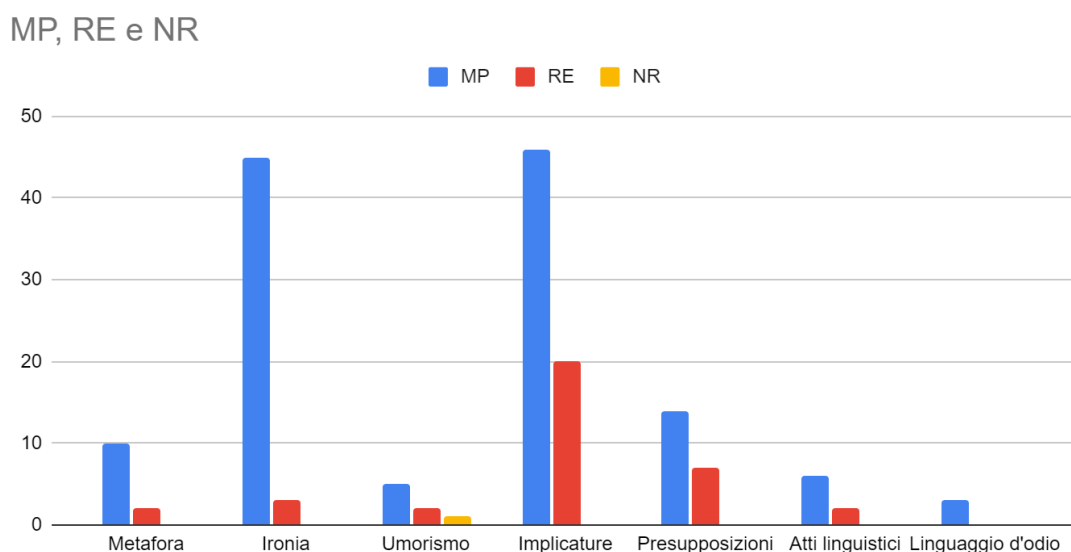
La prima considerazione riguarda l'aumento significativo della Richiesta Esplicita (RE) rispetto alla Mancata Pertinenza (MP) nei fenomeni delle implicature e delle presupposizioni. Analizzando il Grafico 9, possiamo osservare che in questi fenomeni la RE rappresenta circa la metà delle occorrenze della MP. Questo incremento della RE potrebbe essere attribuito alla natura intrinseca delle implicature e delle presupposizioni, che spesso richiedono chiarimenti espliciti da parte degli interlocutori per essere comprese correttamente. La necessità di una richiesta esplicita può sorgere quando il contesto non fornisce informazioni sufficienti per decodificare l'implicatura o la presupposizione, portando così ad una maggiore frequenza di RE.

La seconda considerazione riguarda l'umorismo, che emerge come il fenomeno più omogeneo tra i parametri analizzati, nonostante la sua bassa frequenza di occorrenze. L'umorismo è l'unico fenomeno in cui tutti e tre i parametri (MP, RE, NR) sono presenti senza un divario quantitativo significativo tra di essi. Questo suggerisce che l'umorismo, pur essendo raro, manifesta una distribuzione equilibrata delle cause di

mancata comprensione. La natura universale e variabile dell'umorismo potrebbe spiegare questa omogeneità, poiché l'umorismo può derivare da vari fattori, inclusi giochi di parole, contesti culturali e intonazioni, che influenzano in modo uniforme i parametri di comprensione.

La terza considerazione riguarda l'ironia, che presenta il divario più pronunciato tra i due parametri principali: 45 occorrenze di MP contro solo 3 di RE. Questo significativo squilibrio suggerisce che l'ironia è prevalentemente associata a problemi di pertinenza, piuttosto che a richieste esplicite di chiarimento. L'ironia, per sua natura, si basa su un contrasto tra il significato letterale e quello inteso, richiedendo una comprensione implicita da parte del destinatario. Quando tale comprensione fallisce, è più probabile che si tratti di una mancata pertinenza piuttosto che di una richiesta esplicita di spiegazione, poiché l'ironia può essere facilmente fraintesa senza che l'interlocutore si renda conto della necessità di chiarimenti.

L'analisi dettagliata dei parametri di mancata comprensione (MP e RE) attraverso le diverse stagioni e fenomeni rivela interessanti variazioni nella loro distribuzione. L'aumento della Richiesta Esplicita nei fenomeni di implicature e presupposizioni, l'omogeneità dei parametri nell'umorismo e il marcato divario nell'ironia offrono preziosi spunti di riflessione sulle dinamiche della comunicazione e sui fattori che influenzano la comprensione tra gli interlocutori.



*Grafico 9: Distribuzione dei parametri nei fenomeni indagati*

## Conclusioni

Concludiamo questo lavoro riprendendo la domanda di ricerca individuata nell'introduzione: "Come e in che misura cambia la comprensione dei fenomeni pragmatici da parte di Sheldon Cooper nel corso delle stagioni di *The Big Bang Theory*?".

L'analisi quantitativa dei dati supporta l'ipotesi che il personaggio di Sheldon Cooper sviluppi una maggiore consapevolezza metalinguistica nel corso delle stagioni, portando a una comprensione sempre più accurata della pragmatica e a una riduzione delle asserzioni non pertinenti. Questo andamento positivo evidenzia non solo l'evoluzione linguistica del personaggio, ma anche il suo percorso di crescita personale e di adattamento comunicativo nel contesto della narrazione. Sheldon passa da una comprensione limitata e spesso errata dei fenomeni pragmatici a una gestione più competente e consapevole delle interazioni sociali. Inoltre, i dati suggeriscono una stabilità nelle strategie di gestione delle incomprensioni pragmatiche, con solo lievi variazioni percentuali tra i parametri analizzati. Questa stabilità potrebbe riflettere un modello di comportamento radicato nel personaggio, che, nonostante una maggiore comprensione pragmatica, continua a utilizzare strategie simili per affrontare le difficoltà comunicative. In altre parole, mentre Sheldon migliora nella sua comprensione dei fenomeni pragmatici, le sue strategie comunicative rimangono in gran parte costanti, probabilmente a causa della sua natura neuro-atipica che tende a mantenere certe abitudini comportamentali.

Sul piano qualitativo si è osservato come alcuni fenomeni pragmatici abbiano una maggiore complessità intrinseca nella propria comprensione rispetto ad altri. Per esempio, le implicature non sono diminuite nel tempo come altri fenomeni, poiché richiedono una maggiore elaborazione cognitiva e un'interpretazione più profonda del discorso. Altri fenomeni, come le presupposizioni e le metafore, si sviluppano su un livello più contestuale e si è osservato che la loro comprensione, risultando più semplice, aumenta nel tempo, riducendo così le occorrenze problematiche riscontrate. La comprensione dell'ironia e dell'umorismo, nonostante richieda un livello elevato di competenza pragmatica, migliora inizialmente per poi stabilizzarsi.

I risultati ottenuti evidenziano come la comprensione di ogni fenomeno pragmatico abbia uno sviluppo diacronico diverso, e questa variazione si può attribuire alla diversa natura e complessità del fenomeno in sé. Alcuni fenomeni richiedono una maggiore sofisticazione cognitiva e contestuale, rendendo il loro apprendimento e la loro gestione più gradualmente e complessi. Al contrario, fenomeni più semplici dal punto di vista cognitivo vedono un miglioramento più rapido e consistente.

L'analisi della comprensione pragmatica di Sheldon Cooper in *The Big Bang Theory* rivela un quadro ricco e sfaccettato di evoluzione linguistica e personale. Il personaggio mostra un progresso significativo nella gestione dei fenomeni pragmatici, pur mantenendo una stabilità nelle strategie di comunicazione dovuta alla sua natura neuro-atipica. Questo studio non solo approfondisce la comprensione di Sheldon come personaggio, ma contribuisce anche a una più ampia comprensione delle dinamiche pragmatiche nei contesti narrativi e comici, offrendo spunti preziosi per future ricerche nel campo della linguistica pragmatica e della neurodiversità.

A tal proposito, per continuare e approfondire questo tipo di analisi, si possono intraprendere diversi studi che arricchirebbero ulteriormente la comprensione della rappresentazione della neuro-atipicità nei media e della competenza pragmatica nei personaggi neuro-atipici.

Innanzitutto, si potrebbero confrontare i dati ottenuti in ambito filmico con dei dati reali di parlanti neuro-atipici. Questo confronto permetterebbe di verificare se i risultati della rappresentazione di Sheldon Cooper coincidono con le esperienze e le competenze pragmatiche delle persone neuro-atipiche nella vita reale. Tale studio aiuterebbe a identificare le possibili discrepanze tra finzione e realtà, offrendo spunti su come i media potrebbero migliorare la rappresentazione autentica della neuro-atipicità. Inoltre, analizzare le strategie filmiche utilizzate per rappresentare la neuro-atipicità potrebbe rivelare quali aspetti sono enfatizzati o alterati per motivi narrativi, contribuendo a una maggiore consapevolezza critica delle scelte di scrittura e regia.

Successivamente, si potrebbe svolgere un confronto prendendo in esame un personaggio ugualmente neuro-atipico proveniente da un'altra serie TV. Questo confronto permetterebbe di comprendere quali strategie e caratteristiche pragmatiche i

due personaggi avrebbero in comune e in cosa si differenzierebbero. Ad esempio, si potrebbe analizzare il personaggio di Sam Gardner da *Atypical* o Shaun Murphy da *The Good Doctor*. Confrontare Sheldon Cooper con uno di questi personaggi potrebbe rivelare se ci sono strategie comuni di rappresentazione della neuro-atipicità utilizzate in diverse serie, nonché identificare le peculiarità uniche di ogni personaggio. Questo tipo di analisi comparativa arricchirebbe la comprensione delle diverse modalità con cui la neuro-atipicità viene narrata e percepita nel contesto televisivo.

Un'ulteriore direzione di ricerca potrebbe includere lo studio longitudinale della ricezione di questi personaggi da parte del pubblico. Indagare come gli spettatori percepiscono e comprendono la neuro-atipicità rappresentata nei media può fornire insight preziosi sull'impatto culturale di tali rappresentazioni. Si potrebbe esaminare se la percezione del pubblico evolve nel tempo e se esistono differenze significative tra la percezione di spettatori neuro-tipici e neuro-atipici.

Inoltre, potrebbe essere interessante esplorare l'influenza che la rappresentazione di personaggi neuro-atipici ha sulla consapevolezza e sulla comprensione del pubblico riguardo alla neurodiversità. Studi di psicologia e sociologia potrebbero esaminare se e come l'esposizione a personaggi neuro-atipici nei media contribuisce a ridurre lo stigma e a promuovere l'inclusività.

Infine, l'espansione della ricerca potrebbe includere un'analisi cross-culturale della rappresentazione della neuro-atipicità in diverse culture e contesti mediatici. Confrontare come la neuro-atipicità viene rappresentata in serie TV di diverse nazioni può rivelare differenze culturali nelle percezioni e nelle narrazioni della neurodiversità. Questo approccio globale potrebbe contribuire a una comprensione più completa e sfumata della neuro-atipicità, sia nei media che nella società.

Queste direzioni di ricerca future non solo amplierebbero il corpus di studi sulla pragmatica e la neuro-atipicità, ma contribuirebbero anche a migliorare la rappresentazione e la comprensione della neurodiversità nei media e nella società.

## Appendice 1: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 01

Episodio	Dialogo	Fenomeno	Parametro	Spiegazioni
1	<p>Leonard: Yes. Um, is this the High IQ sperm bank?</p> <p>Receptionist: If you have to ask, maybe you shouldn't be here.</p> <p><b>Sheldon: I think this is the place.</b></p>	Ironia	MP	La receptionist risponde in maniera ironica facendo capire che è quello il posto: Leonard infatti non risponde e si va a sedere, Sheldon non cogliendo l'ironia risponde in quel modo
	<p>Sheldon: Are you still mad about the sperm bank?</p> <p>Leonard: No...</p> <p><b>Sheldon: You want to hear an interesting thing about stairs?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non coglie che nonostante la risposta di Leonard sia "no", il tono implicito suggerisce altro. Non cogliendolo cambia discorso
	<p>Leonard: Anyway, um. We brought home Indian food. And, um. I know that moving can be stressful, and I find that when I'm undergoing stress, that good food and company can have a comforting effect. Also, curry is a natural laxative, and I don't have to tell you that, uh, a clean colon is just one less thing to worry about.</p> <p><b>Sheldon: Leonard, I'm not expert here but I believe in the context of a luncheon invitation, you might want to skip the reference to bowel movements.</b></p>	Presupposizioni	MP	Leonard preso dall'agitazione emotiva non tiene il controllo della conversazione scivolando su riferimenti non opportuni al contesto; Sheldon esplicita verbalmente ciò mancando così di pertinenza nella presupposizione
	<p>Penny: So, what do you guys do for fun around here?</p> <p><b>Sheldon: Well, today we tried masturbating for money.</b></p>	Presupposizioni	MP	La domanda di Penny presuppone un tentativo di bonding e quindi prevede una risposta più generica o comunque attività ricreative / hobby; Sheldon non cogliendo ciò le dice l'ultima cosa che ha fatto e la risposta risulta inappropriata per il contesto
<p>Leonard: At least I didn't have to invent twenty-six dimensions just to make the math come out.</p> <p>Sheldon: I didn't invent them, they're there.</p> <p>Leonard: In what universe?</p> <p><b>Sheldon: In all of them, that is the point.</b></p>	Metafora	MP	C'è un gioco (più o meno consapevole) di un doppio senso: "in quale universo?" non è una domanda letterale, bensì metaforica, tuttavia Sheldon la tratta in maniera letterale e risponde in tal senso trattandosi per l'appunto di una discussione scientifica sulle teorie dell'universo	



	Leonard: Well this is nice. We don't have a lot of company over. <b>Sheldon: That's not true. Koothrapali and Wolowitz come over all the time.</b>	Presupposizioni	MP	L'affermazione di Leonard è volta a massimizzare il valore dato dalla compagnia di Penny, tuttavia Sheldon non coglie la presupposizione bensì vede l'affermazione come una descrizione dello stato delle cose e per questo dissente
	Penny: Oh, yeah, a lot of people think I'm a water sign. Okay, let's see, what else, oh, I'm a vegetarian, oh, except for fish, and the occasional steak, I love steak. <b>Sheldon: That's interesting. Leonard can't process corn.</b>	Presupposizioni	MP	Sheldon fa un'associazione alimentare tra Penny che è "vegetariana" e Leonard che non processa il frumento, tuttavia non è appropriato nel contesto esplicitarlo verbalmente
	Leonard: Well it sounds wonderful. Penny: It was. ( <i>sobbing</i> ) Until I fell in love with a jerk. <b>Sheldon (mouths): What's happening?</b>	Presupposizioni	RE	Sheldon non coglie la presupposizione per la quale Penny che piange dicendo quella frase indica che ha avuto una recente rottura sentimentale, tanto che esplicita una richiesta di chiarimento
	Penny: You want to know the most pathetic part? Even though I hate his lying, cheating guts, I still love him. Is that crazy? <b>Sheldon: Yes.</b>	Presupposizioni	MP	Sheldon manca la presupposizione per la quale quando si consola una persona si cerca di farla stare meglio e alle domande non va risposto in maniera diretta bensì con qualche attenuazione
2	Leonard: Did it ever occur to you that not everyone has the compulsive need to sort, organise and label the entire world around them? <b>Sheldon: No.</b>	Ironia	MP	Sheldon non coglie l'implicatura conversazionale di Leonard, che sottintende che il suo comportamento non è comune e potrebbe essere visto come eccessivo. Risponde in modo letterale, ignorando il tono critico della domanda di Leonard.
	Penny: Great. Was it hard getting it up the stairs? Sheldon: ( <i>sucks in breath</i> ) Leonard: No. <b>Sheldon: No?</b> Leonard: No. Sheldon: No.	Implicature	RE	Sheldon non riconosce la necessità di un contesto o una spiegazione dietro la domanda di Penny. La ripetizione di "No" senza comprendere il motivo del chiarimento richiesto da Leonard mostra una mancanza di adattamento pragmatico alla conversazione.

	<p><i>Scene: Penny's apartment, penny is sleeping, Sheldon is cleaning. Leonard enters.</i>  Leonard: Sheldon!  <b>Sheldon: Sssshhhh! Penny's sleeping.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon ignora l'inappropriata intrusione nel territorio privato di Penny. La sua risposta, focalizzata sul non disturbare Penny, non riconosce l'infrazione principale, ovvero il fatto di essere nell'appartamento senza permesso.
	<p>Leonard: I'm not surprised. A well known folk cure for insomnia is to break into your neighbour's apartment and clean.  <b>Sheldon: Sarcasm?</b>  Leonard: You think?</p>	Ironia	RE	Sheldon non comprende immediatamente il sarcasmo nella battuta di Leonard. La sua domanda diretta "Sarcasm?" mostra una difficoltà nel cogliere il tono sarcastico che Leonard utilizza per evidenziare l'assurdità del comportamento di Sheldon.
	<p>Leonard: You know what, you've convinced me, maybe tonight we should sneak in and shampoo her carpet.  <b>Sheldon: You don't think that crosses a line?</b></p>	Ironia	MP	Sheldon prende la proposta esagerata di Leonard come una possibilità seria, mostrando una difficoltà nel riconoscere l'ironia. La sua domanda "You don't think that crosses a line?" indica un'interpretazione letterale.
	<p>Leonard: Yes! For God's sake, Sheldon, do I have to hold up a sarcasm sign every time I open my mouth?  <b>Sheldon: You have a sarcasm sign?</b></p>	Ironia	MP	Sheldon non coglie il sarcasmo nella frustrazione di Leonard e interpreta letteralmente la sua affermazione, chiedendo se davvero possiede un cartello per il sarcasmo, dimostrando ancora una volta una mancanza di comprensione del linguaggio figurato.
	<p>Leonard: Oh, yes, we discussed it at length last night.  Penny: In my apartment, while I was sleeping.  <b>Sheldon: And snoring. And that's probably just a sinus infection, but it could be sleep apnoea, you might want to see an otolaryngologist. It's a throat doctor.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon, invece di scusarsi o giustificarsi per l'intrusione, si concentra su un dettaglio medico non richiesto, dimostrando una mancanza di sensibilità al contesto sociale e alle aspettative di una risposta più empatica.
	<p>Penny: And what kind of doctor removes shoes from asses?  <b>Sheldon: Depending on the depth, that's either a proctologist or a general surgeon.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon interpreta letteralmente l'insulto figurato di Penny, fornendo una risposta medica accurata ma fuori luogo, che ignora completamente l'intento sarcastico e l'offesa implicita.

	<p>Sheldon: Penny, Penny, just to clarify because there will be a discussion when you leave, is your objection solely to our presence in the apartment while you were sleeping, or do you also object to the imposition of a new organisational paradigm. <i>(Penny stares in disbelief, then leaves.)</i></p> <p><b>Sheldon: Well that was a little non-responsive.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non riconosce l'evidente fastidio e la mancanza di parole di Penny come una risposta emotiva. La sua richiesta di chiarimento è eccessivamente analitica e manca di empatia, portandolo a interpretare la mancanza di una risposta verbale come inadeguata.
	<p>Leonard: You are going to march yourself over there right now and apologise. <i>(Sheldon laughs.)</i></p> <p>What's funny?</p> <p><b>Sheldon: That wasn't sarcasm?</b></p> <p>Leonard: No.</p>	Atti linguistici	RE	Sheldon confonde l'ordine serio di Leonard con sarcasmo, mostrando ancora una volta la sua difficoltà a interpretare il tono e l'intenzione dietro le parole. La sua risata è fuori luogo e indica una scarsa comprensione delle convenzioni sociali riguardanti le scuse.
4	<p>Leonard: Sounds like a breakthrough, should I call the science magazines and tell them to hold the front cover? <i>(exiting the apartment.)</i></p> <p>Sheldon: It's time travel, Leonard, I will have already done that.</p> <p>Leonard: Then I guess congratulations are in order.</p> <p><b>Sheldon: No, congratulations will have been in order.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde alla battuta di Leonard sul tempo e la tempistica in modo letterale e complicato, mostrando una mancanza di comprensione del contesto scherzoso e giocoso della conversazione.
	<p>Gablehouser: Howard, nice to meet you, and you are?</p> <p>Sheldon: An actual real scientist. <i>(to Leonard)</i></p> <p><b>How was that?</b></p>	Presupposizioni	RE	Sheldon non coglie la necessità di presentarsi con umiltà e cortesia, invece cerca di affermare la propria superiorità. Poi, chiede conferma a Leonard, mostrando la sua mancanza di consapevolezza sociale.
	<p>Sheldon: I finally have the time to test my hypothesis, about the separation of the water molecules from the egg proteins, and its impact vis-a-vis taste.</p> <p>Leonard: Sounds yummy. I look forward to your work with bacon.</p> <p><b>Sheldon: As do I.</b></p>	Umore	MP	Sheldon manca di percepire il tono sarcastico di Leonard e risponde con entusiasmo, trattando la battuta come un complimento serio.
	<p>Penny: Well, maybe it's all for the best, you know I always say, when one door closes, another one opens.</p> <p><b>Sheldon: No it doesn't. Not unless the two doors are connected by relays, or there are motion sensors involved.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon non capisce il senso figurato del detto di Penny e risponde in modo letterale, mostrando una mancanza di comprensione delle espressioni idiomatiche.

	<p>Penny: 120?  Sheldon: Oh, I'm sorry, did I insult you? Is your body mass somehow tied into your self worth?  Penny: Well, yeah.  <b>Sheldon: Interesting.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon non riconosce il tono emotivo della conversazione e risponde con un'analisi razionale, mostrando la sua insensibilità verso i sentimenti personali di Penny.
	<p>Sheldon: Well, there's some value to taking a multivitamin, but the human body can only absorb so much, what you're buying here are the ingredients for very expensive urine.  Penny: Well, maybe that's what I was going for.  <b>Sheldon: Well then you'll want some manganese.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon ignora l'ironia della risposta di Penny e continua con una risposta scientifica letterale, dimostrando una mancanza di comprensione del sarcasmo.
	<p>Mrs Cooper: Now you listen here, I have been telling you since you were four years old, it's okay to be smarter than everybody but you can't go around pointing it out.  <b>Sheldon: Why not?</b></p>	Implicature	RE	Sheldon non comprende il consiglio sociale di sua madre e risponde con una domanda che mostra la sua incapacità di vedere l'importanza delle norme sociali.
5	<p>Sheldon: He asked her out once, it was an embarrassing failure.  Leonard: Thank you Sheldon.  <b>Sheldon: Oh, I'm sorry, was that supposed to be a secret?</b></p>	Presupposizioni	RE	Sheldon non riconosce la discrezione necessaria in certe situazioni sociali e rivela un dettaglio imbarazzante senza malizia, mostrando una mancanza di tatto.
	<p>Lesley: There are no incorrect equations on my board.  Sheldon: Oh, that is so... so...  Lesley: I'm sorry, I've got to run, if you come up with an adjective, text me. (<i>leaves</i>).  <b>Sheldon: Inconsiderate, that is the adjective, inconsiderate.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon prende letteralmente la sfida di Lesley e non riconosce l'intento sarcastico. La sua risposta analitica arriva troppo tardi, mostrando la sua difficoltà a rispondere prontamente nel contesto sociale.
6	<p>Penny (<i>opening door</i>): Oh, hey guys.  Leonard: Hey, sorry we're late.  Penny: Late? It's 7:05.  Sheldon: And you said the party starts at seven.  Penny: Well, yeah, when you start a party at seven, no-one shows up at, you know, seven.  <b>Sheldon: It's 7:05.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non comprende le norme sociali non dette riguardanti l'arrivo a una festa e risponde in modo preciso e letterale, dimostrando una mancanza di consapevolezza sociale.
	<p>Penny: Oh, hey, what's Sheldon supposed to be.  Leonard: Oh, he's the Doppler Effect.  Sheldon: Yes. It's the apparent change in the frequency of a wave caused by relative motion between the source of the wave and the observer.  Penny: Oh, sure, I see it now, the Doppler Effect.  Alright, I've got to shower, you guys um, make yourselves comfortable.</p>	Ironia	MP	Sheldon non coglie che Penny non ha capito il suo costume e prende la sua risposta come una conferma genuina, dimostrando la sua incapacità di leggere le risposte sociali non verbali.

	<b>Sheldon: See, people get it.</b>			
7	<p><i>Scene: The following morning. Sheldon is in the kitchen making breakfast. He crosses to the couch, sees Penny sleeping there, looks lost. He is about to sit down on Penny when Leonard enters.</i></p> <p>Leonard: What are you doing?</p> <p>Sheldon: Every Saturday since we have lived in this apartment, I have awakened at 6:15, poured myself a bowl of cereal, added a quarter cup of 2% milk, sat on this end of this couch, turned on BBC America and watched Doctor Who.</p> <p>Leonard: Penny's still sleeping.</p> <p><b>Sheldon: Every Saturday since we have lived in this apartment, I have awakened at 6:15, poured myself a bowl of cereal....</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non riconosce il problema dell'intrusione del suo rituale mattutino nell'uso del divano occupato da Penny, mostrando la sua rigidità e la mancanza di flessibilità nelle situazioni sociali.
	<p>Leonard: Sheldon, think this through, you're going to ask Howard to choose between sex and Halo.</p> <p>Sheldon: No, I'm going to ask him to choose between sex and Halo 3. As far as I know, sex has not been upgraded to include high-def graphics and enhanced weapon systems.</p> <p>Leonard: You're right, all sex has is nudity, orgasms and human contact.</p> <p><b>Sheldon: My point.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon interpreta la battuta di Leonard in modo letterale e non riconosce il tono sarcastico, rispondendo con una logica scientifica inappropriata.
	<p>Sheldon: If I may, your parents probably don't consider this meddling, while arranged marriages are no longer the norm, Indian parents continue to have a greater than average involvement in their children's lives.</p> <p>Raj: Why are you telling me about my own culture?</p> <p><b>Sheldon: You seemed confused.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon ignora il fatto che Raj conosce bene la propria cultura e risponde con una spiegazione pedante, mancando di rispetto e mostrando una mancanza di tatto culturale.
8	<p>Penny: I need some guinea pigs.</p> <p><b>Sheldon: Okay, there's a lab animal supply company in Reseda you could try, but if your research is going to have human applications may I suggest white mice instead, their brain chemistry is far closer to ours.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon non riconosce l'uso figurato di "guinea pigs" da parte di Penny e risponde con una soluzione scientifica letterale, ignorando il contesto della richiesta.
	<p><i>Scene: the previous night Sheldon left with Raj's date</i></p> <p>Raj: Go ahead, tell my parents why they won't have any grandchildren.</p> <p><b>Sheldon: How would I know, do you have a low sperm count?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon manca di tatto e risponde con una domanda medica impertinente, non riconoscendo il tono emotivo e l'ironia della dichiarazione di Raj.

	<p><i>Speaking about a woman who works as dentist</i> Leonard: So you're not going to see her again? <b>Sheldon: Why would I see her again? I already have a dentist.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non riconosce l'aspetto sociale e romantico dell'incontro e risponde con una logica letterale, dimostrando la sua incapacità di comprendere le implicazioni sociali delle relazioni.
9	<p>Leonard: Sheldon, we have to do this. <b>Sheldon: No we don't. We have to take in nourishment, expel waste, and inhale enough oxygen to keep ourselves from dying, everything else is optional.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde con una logica scientifica alla dichiarazione di necessità di Leonard, ignorando il contesto pragmatico e mostrando una mancanza di flessibilità sociale.
	<p>Penny: Get anything good? Sheldon: Uh, just the latest copy of Applied Particle Physics Quarterly. Penny: Oh, you know, that is so weird that yours came and mine didn't. <i>(Sheldon looks confused).</i> Penny: It was a joke.</p>	Umorismo	NR	Sheldon non coglie l'ironia della battuta di Penny e risponde in modo serio, dimostrando una mancanza di comprensione del contesto umoristico.
	<p>Penny: Anyway, I was talking to Leonard this morning and I think he feels really bad about it. Sheldon: Huh. Penny: Well how do you feel? <b>Sheldon: I don't understand the question.</b></p>	Presupposizioni	RE	Sheldon non capisce il significato emotivo della domanda di Penny e risponde con una mancanza di empatia, mostrando difficoltà a comprendere le emozioni altrui.
	<p>Sheldon: I really don't understand what you're so unhappy about, you begged me to come, I came, there's just no pleasing you. Leonard: You're right, I'm the problem, I'm the one that needs help. <b>Sheldon: Well that's not much of an apology, but I'll take it.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon prende letteralmente la risposta sarcastica di Leonard e la interpreta come un'ammissione di colpa, non riconoscendo il tono ironico di Leonard e la natura non genuina dell'"apologia".
	<p>Penny: You'll never guess what just happened. Leonard: Oh, I give up. <b>Sheldon: I don't guess. As a scientist I reach conclusions based on observation and experimentation, although as I'm saying this it occurs to me you may have been employing a rhetorical device rendering my response moot.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon non riconosce subito che Penny sta usando un'espressione colloquiale e risponde con una spiegazione scientifica, dimostrando una mancanza di comprensione del contesto pragmatico della conversazione.
10	<p>Penny: It's this Friday at eight, you guys want to come? Together: No. Leonard: Because... uh, Friday, we are attending a symposium on molecular positronium. <b>Sheldon: I think that's a week from Tuesday at six.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon corregge immediatamente Leonard senza comprendere che Leonard sta cercando di inventare una scusa per rifiutare l'invito di Penny, dimostrando una mancanza di sensibilità sociale e pragmatica.

	<p>Sheldon: (<i>knock, knock, knock, knock</i>) Penny, (<i>knock, knock, knock, knock</i>) Penny, (<i>knock, knock, knock, knock</i>) Penny, (<i>door opens</i>) Good morning.</p> <p>Penny: Do you have any idea what time it is?</p> <p><b>Sheldon: Of course I do. My watch is linked to the atomic clock in Boulder, Colorado. It's accurate to one tenth of a second. But as I'm saying this it occurs to me that once again your question may have been rhetorical.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde alla domanda di Penny in modo estremamente letterale e dettagliato, mostrando una mancanza di comprensione delle implicazioni emotive e sociali del momento.
	<p>Sheldon: He lied, and I'm feeling very uncomfortable about it.</p> <p>Penny: Well imagine how I'm feeling.</p> <p><b>Sheldon: Hungry? Tired? I'm sorry this really isn't my strong suit.</b></p>	Implicature	RE	Sheldon non riconosce il significato emotivo del commento di Penny e risponde in modo inappropriato e insensibile, dimostrando la sua difficoltà a interpretare i sentimenti altrui.
11	<p>Penny: Oh, better than North Dakota!</p> <p>(<i>pause</i>)</p> <p>Penny: I guess that joke's only funny in Nebraska.</p> <p><b>Sheldon: From the data at hand you really can't draw that conclusion. All you can say with absolute certainty is that that joke is not funny here.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon risponde alla battuta di Penny con un'analisi logica e letterale, non riconoscendo l'intento umoristico e il contesto del commento di Penny.
	<p>Sheldon (<i>running to opposite side of the room</i>): What kind of sick?</p> <p>Penny: Oh, the flu I guess.</p> <p><b>Sheldon: I don't need you to guess, I need you to know, now when did the symptoms first appear?</b></p>	Metafora	MP	Sheldon reagisce in modo esagerato e richiede informazioni dettagliate e precise, non riconoscendo che Penny sta semplicemente cercando di descrivere la sua malattia in modo colloquiale.
	<p>Leonard: Alright, well, get some rest and drink plenty of fluids.</p> <p><b>Sheldon: What else would I drink? Gasses? Solids? Ionised plasma?</b></p>	Metafora	RE	Sheldon risponde in modo eccessivamente letterale al consiglio comune di Leonard, dimostrando una mancanza di comprensione del linguaggio colloquiale e delle convenzioni sociali.
	<p>Sheldon: Thanks for bringing me home.</p> <p>Penny: Oh, it's okay, I didn't really need to work today, it's not like I have rent or car payments or anything.</p> <p><b>Sheldon: Good. Good.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon non coglie il sarcasmo di Penny e prende il suo commento come una dichiarazione seria, rispondendo in modo insensibile e inappropriato.
	<p>Sheldon: Can you go to the kitchen, and get me the turkey baster labelled mucus.</p> <p>Leonard: If I stand, I'll vomit.</p> <p><b>Sheldon: Under the sink, yellow Tupperware bowl.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non riconosce la difficoltà fisica di Leonard e continua a fare richieste in modo diretto e insensibile, mostrando una mancanza di empatia.

12	<p>Sheldon: Personally, I would never use a transporter. Because the original Sheldon would have to be disintegrated in order to create a new Sheldon.</p> <p>Leonard: Would the new Sheldon be in any way an improvement on the old Sheldon?</p> <p>Sheldon: No, he would be exactly the same.</p> <p>Leonard: That is a problem.</p> <p><b>Sheldon: So, you see it too.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde seriamente alla domanda di Leonard, ignorando l'intento umoristico, e tratta la conversazione come un'analisi logica, dimostrando una mancanza di consapevolezza sociale.
	<p>Sheldon: Are you sure?</p> <p>Leonard: Pretty sure.</p> <p><b>Sheldon: Pretty sure's not very scientific, is this how you normally work, just hunches and guesses and stuff?</b></p>	Ironia	MP	Sheldon critica la risposta di Leonard con una logica scientifica, non riconoscendo che Leonard stava solo cercando di essere rassicurante, mostrando una mancanza di flessibilità pragmatica.
	<p>Howard: Go away.</p> <p>Sheldon: Did Leonard tell you to say that?</p> <p>Howard: No, I thought of it all by myself.</p> <p><b>Sheldon: Huh. It can't be a coincidence. There must be some causal link I'm missing.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon non riconosce che Howard vuole semplicemente essere lasciato in pace e cerca una spiegazione logica complessa, ignorando il contesto emotivo della situazione.
13	<p>Leonard: Why do they say AA?</p> <p>Sheldon: Army Ants.</p> <p>Leonard: Isn't that confusing? AA might mean something else to certain people.</p> <p><b>Sheldon: Why would a physics bowl team be called anodised aluminium?</b></p>	Implicature	RE	Sheldon risponde in modo letterale e tecnico alla domanda di Leonard, ignorando il contesto colloquiale e la possibile confusione con un altro significato comune di "AA".
14	<p>Sheldon: Turkey and roast beef with swiss and lettuce on wholewheat. It's the right ingredients but in the wrong order. In a proper sandwich the cheese is adjacent to the bread to create a moisture barrier against the lettuce. They might as well have dragged this thing through a car wash.</p> <p>Leonard: (<i>watching the phone</i>) I don't believe it.</p> <p><b>Sheldon: I know, it's basic culinary science.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon risponde con una spiegazione tecnica e dettagliata sulla costruzione di un sandwich, ignorando il contesto della conversazione e la reazione di Leonard, dimostrando una mancanza di consapevolezza pragmatica.
	<p>Raj: Did the listing actually say miniature?</p> <p>Leonard: I just assumed. Who sells a full sized time machine for \$800?</p> <p><b>Sheldon: In a venn diagram, that would be an individual located within the intersection of the sets "no longer want my time machine" and "need \$800".</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde con una logica matematica alla domanda di Leonard, ignorando il contesto colloquiale e pragmatico della discussione, dimostrando una mancanza di flessibilità sociale.



<p>Penny: Not done. By the time I finally got to work, they'd given my shift away. Yeah, that's right, I've lost an entire day's pay thanks to this... this...</p> <p>Sheldon: Time machine.</p> <p>Leonard: The lights flash and the dish spins, you wanna try it?</p> <p><b>Penny: No! I don't want to try it, my God, you are grown men, how could you waste your lives with these stupid toys and costumes and comic books and... and now that... that...</b></p> <p>Sheldon: Again, time machine.</p>	Linguaggio d'odio	MP	Sheldon risponde in modo letterale e serio alla frustrazione di Penny, non riconoscendo il contesto emotivo e la sua irritazione, dimostrando una mancanza di consapevolezza pragmatica.
<p>Penny: Oh please, it's not a time machine, if anything it looks like something Elton John would drive through the Everglades.</p> <p><b>Sheldon: It only moves in time. It would be worse than useless in a swamp.</b></p>	Umorismo	MP	Sheldon risponde in modo tecnico e letterale alla battuta di Penny, non riconoscendo l'intento umoristico e il contesto figurativo della sua osservazione, mostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
<p>Sheldon: So it's my turn. Why did you set it for the day before yesterday?</p> <p>Leonard: Because I want to go back and keep myself from getting a time machine.</p> <p>Sheldon: You can't. If you were to prevent yourself from buying it in the past, you would not have it available in the present to travel back and stop yourself from buying it, ergo you would still have it. This is a classic rookie time travel mistake.</p> <p>Leonard: Can I go back and prevent you from explaining that to me?</p> <p><b>Sheldon: Same paradox. If you were to travel back in time and, say, knock me unconscious, you would not then have the conversation that irritated you, motivating you to go back and knock me unconscious.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde con una spiegazione logica e dettagliata sui paradossi del viaggio nel tempo, ignorando l'irritazione e la frustrazione di Leonard, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.
<p>Leonard: What if I knocked you unconscious right now?</p> <p>Sheldon: It won't change the past.</p> <p>Leonard: But it would make the present so much nicer.</p> <p>Sheldon: Are you upset about something?</p> <p>Leonard: What was your first clue?</p> <p><b>Sheldon: Well, it was a number of things. First the late hour, then your demeanour seems very low energy, plus your irritability...</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde con una logica fredda e analitica alla frustrazione di Leonard, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale delle emozioni di Leonard.

	<p>Leonard: Uh, here's the thing. Girls like Penny never end up with guys who own time machines.</p> <p>Sheldon: I disagree. Your inability to successfully woo Penny long predates your acquisition of the time machine. That failure clearly stands on its own.</p> <p>Leonard: Thanks for pointing it out.</p> <p>Sheldon: In addition, your premise is flawed. In the original film, Rod Taylor got Yvette Mimeaux with that very time machine. In Back to the Future, Marty McFly got the opportunity to hook up with his extremely attractive young mother.</p> <p>Leonard: Those are movies.</p> <p><b>Sheldon: Well of course they're movies. Were you expecting me to come up with an example involving a real life time machine? That's absurd.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo estremamente letterale e logico alle affermazioni di Leonard, ignorando il contesto emotivo e le implicazioni sociali della conversazione, dimostrando una mancanza di flessibilità pragmatica.
15	<p>Sheldon: She's my twin sister, she thinks she's funny but frankly I've never been able to see it.</p> <p>Missy: It's because you have no measurable sense of humour, Shelly.</p> <p><b>Sheldon: How exactly would one measure a sense of humour? A humourmometer?</b></p>	Metafora	RE	Sheldon risponde in modo letterale e scientifico alla battuta di Missy, dimostrando una mancanza di comprensione dell'umorismo e delle interazioni sociali.
	<p>Leonard: Whatever. You have to do something about it.</p> <p>Sheldon: Why?</p> <p>Leonard: Because she's your sister.</p> <p><b>Sheldon: I don't understand. Yes, we shared a uterus for nine months, but since then we've pretty much gone our own separate ways.</b></p>	Implicature	RE	Sheldon non comprende l'importanza del legame familiare e risponde in modo freddo e logico, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.
	<p>Sheldon: Let me explain. You see, I'm a superior genetic mutation, an improvement on the existing mediocre stock.</p> <p>Missy: And what do you mean, mediocre stock?</p> <p><b>Sheldon: That would be you. But residing within you is the potential for another me. Perhaps even taller, smarter and less prone to freckling, a Sheldon 2.0 if you will.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo scientifico e insensibile, ignorando il potenziale offeso di Missy, dimostrando una mancanza di empatia e consapevolezza pragmatica.
	<p>Sheldon: Exactly. Now, I am not saying that I should be the sole decider of who you mate with. If you're not attracted to the suitor then the likelihood of conception would be reduced.</p> <p>Missy: You have got to be kidding me!</p> <p><b>Sheldon: Not at all. Frequent coitus dramatically increases the odds of fertilization.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo scientifico e insensibile, ignorando l'indignazione di Missy e dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.

16	<p>Sheldon: It was obviously effective, Leonard grew up to be an experimental physicist. Perhaps if she'd also denied him Christmas he'd be a little better at it.</p> <p>Leonard: Thank you.</p> <p><b>Sheldon: (nodding)</b></p>	Ironia	MP	Sheldon fa un commento insensibile sul background di Leonard senza riconoscere il tono sarcastico di Leonard, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.
	<p>Penny: Okay, here's the deal, you either help me throw Leonard a birthday party or, so help me God, I will go into your bedroom and I will unbag all of your most valuable mint condition comic books. And on one of them, you won't know which, I'll draw a tiny happy face in ink.</p> <p>Sheldon: You can't do that, if you make a mark on a mint comic book it's no longer mint.</p> <p>Penny: Sheldon, do you understand the concept of blackmail?</p> <p><b>Sheldon: Well of course I... oh!</b></p>	Atti linguistici	MP	Sheldon risponde in modo letterale alla minaccia di Penny senza riconoscere immediatamente il concetto di ricatto, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
17	<p>Leonard: She was mad at him. She was done with him, the relationship was broken beyond repair and I walked over there and I fixed it!</p> <p>Howard: Boy, that story gets better every time you hear it.</p> <p><b>Sheldon: Actually, I thought the first two renditions were far more compelling. Previously I felt sympathy for the Leonard character, now I just find him to be whiny and annoying.</b></p>	Umorismo	MP	Sheldon risponde in modo analitico e critico alla storia di Leonard, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale delle emozioni di Leonard.
	<p>Penny: All I'm saying is, you know Leonard the best.</p> <p><b>Sheldon: Not necessarily. I'm often surprised by my lack of familiarity with Leonard. Just the other day I discovered, he not only has a loofah, he hides it. Why do you suppose a man would be ashamed of having a loofah? I myself prefer to have my excess epithelial cells slough off naturally, but I don't condemn those who seek to accelerate the process.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon risponde in modo letterale e analitico alla domanda di Penny, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e una mancanza di empatia per le emozioni di Leonard.

## Appendice 2: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 06

Episodio	Dialogo	Fenomeno	Parametro	Spiegazioni
1	<p>Sheldon: Leonard, where do you stand on the anthropic principle?</p> <p>Leonard: Interesting question. On the one hand, I always thought...</p> <p>Sheldon: You don't even know what it is, do you?</p> <p>The anthropic principle states that if we wish to explain why our universe exists the way it does, the answer is that it must have qualities that allow intelligent creatures to arise who are capable of asking the question. As I am doing so eloquently right now.</p> <p>Leonard: I know what the anthropic principle is.</p> <p><b>Sheldon: Of course. I just explained it to you.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon interrompe Leonard e presume che non sappia la risposta, dimostrando una mancanza di fiducia nelle capacità di Leonard e una tendenza a voler dominare la conversazione. Questa risposta evidenzia la difficoltà di Sheldon nel riconoscere le competenze degli altri e la sua necessità di mostrare la propria superiorità intellettuale.
	<p>Sheldon: [...] Besides, I'm having dinner with Amy.</p> <p>Raj: Oh, okay. I'll just go home and be alone.</p> <p>Which is cool. I eat alone, I sleep alone, I cry alone, so, cool.</p> <p><b>Sheldon: Darn. If you weren't busy, I'd ask you to join us.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon non coglie il sarcasmo e la tristezza nel commento di Raj, rispondendo in modo letterale. La sua risposta mostra una mancanza di empatia e comprensione delle emozioni altrui.
	<p>Raj: My pleasure. Waiter? A bottle of champagne and three glasses. Oh, boy, isn't this romantic?</p> <p><b>Sheldon: Oh, I hope that's a rhetorical question, because I have no clue.</b></p>	Atti linguistici	RE	Sheldon non riconosce l'ironia nella battuta di Raj e risponde in modo letterale, dimostrando una mancanza di sensibilità sociale e pragmatica.
	<p>Amy: <i>(unbuttons her shirt)</i> Dessert is served.</p> <p><b>Sheldon: I just had cobbler.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon risponde in modo letterale all'avanzamento sessuale di Amy, dimostrando una mancanza di comprensione delle implicazioni romantiche e sessuali della situazione.
2	<p>Howard: You're out of your mind, Sheldon.</p> <p><b>Sheldon: That's a negative. My mother had me tested.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon risponde in modo letterale all'osservazione figurativa di Howard, mostrando una mancanza di comprensione delle espressioni idiomatiche e delle metafore.
	<p>Sheldon: It's not fair. Penny isn't making Leonard hold hands.</p> <p>Amy: There might be a reason for that.</p>	Implicature	RE	Sheldon non coglie l'implicazione romantica del tenersi per mano e risponde con un'analisi pratica e

	<b>Sheldon: Sweaty? Unhygienic? Looks dumb? Take your pick.</b>			igienica, dimostrando una mancanza di comprensione dei gesti affettuosi.
	Sheldon: I think I might have tartar buildup. My tongue won't go as far forward as it used to. Leonard: Maybe your tongue is shrinking. <b>Sheldon (measures): Nope.</b>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo serio alla battuta di Leonard, dimostrando una mancanza di comprensione dell'umorismo e delle battute.
	Scene: The apartment, Penny and Amy are winning at all games proposed Penny: Hey, Sheldon, you're always full of fun little facts. Where did the expression "got your ass handed to you" come from? <b>Sheldon: Don't know.</b>	Ironia	MP	Sheldon, noto per la sua conoscenza enciclopedica, risponde semplicemente con "non so", mostrando una rara mancanza di risposta dettagliata. Questo potrebbe suggerire che non tutti i fatti possono essere spiegati razionalmente o scientificamente.
4	Sheldon: All right. Let's play Physics Fiesta. Penny: Oh, come on, what is that? Sheldon: It's a game that I just invented, in which the participants answer physics questions in remedial Spanish. Um, ¿Dónde está el boson de Higgs? Leonard: En el acelerador de particulares. Sheldon: Bueno, mi amigo. Penny: No, no, we're not playing some dumb made-up game. <b>Sheldon: All games are made up. They're not found in nature. You don't just dig in the ground, come across a rich vein of Rock'em Sock'em Robots.</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo letterale e logico alla protesta di Penny, ignorando il contesto emotivo e sociale del rifiuto di Penny di partecipare al gioco, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
	Howard: Okay, here it is. Bernadette said you guys are all sick of me talking about my trip to space. Is that true? Simultaneously - Sheldon: Yes. Raj: No. <b>Sheldon: We seem to have different approaches here. I was going for helpful honesty. I have no idea what you're doing.</b>	Presupposizioni	RE	Sheldon risponde in modo diretto e onesto, senza considerare le possibili conseguenze emotive, dimostrando una mancanza di tatto sociale e pragmatica.
	Howard: You know what, guys? Never mind. I just won't talk about the greatest achievement of my life ever again. <b>Sheldon: Look at that, the problem solved itself.</b>	Ironia	MP	Sheldon interpreta la dichiarazione di Howard in modo letterale, senza riconoscere l'irritazione e la frustrazione dietro le parole di Howard, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.

6	<p>Sheldon: Yeah, I hear you, brother.  Leonard: No. You need to give me some advice.  Sheldon: Fine. Women, huh?  Leonard: No, specific to my situation.  <b>Sheldon: Blonde women, huh?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde con un commento generico e inappropriato, dimostrando una mancanza di comprensione delle specifiche esigenze di Leonard e una mancanza di empatia.
7	<p>Wil: Listen, Sheldon, I'm really happy to do this for you, but not if she's gonna be a huge pain in the ass the whole time.  Amy: You gonna let him speak to me like that?  Sheldon: Well, you're my girlfriend and I don't want you to be upset. Then again, Wil Wheaton's my friend and I don't want him to be upset. Hmm, this is a sticky wicket. <i>(to Wil)</i> <b>What do you think?</b></p>	Implicature	RE	Sheldon cerca di mediare tra Amy e Wil senza prendere una posizione chiara, dimostrando una mancanza di comprensione delle dinamiche relazionali e delle emozioni coinvolte.
	<p>Amy: Fine. Then maybe I should go.  <b>Sheldon: Could you? That would solve everything. You are the best.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo letterale e pratico, ignorando l'implicazione emotiva della decisione di Amy, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.
	<p>Sheldon: I'll see you at dinner tonight?  Amy: You sure you wouldn't rather have dinner with your friend Wil Wheaton?  <b>Sheldon: Come to think of it, I would! You, little lady, are on fire.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo insensibile e inappropriato, ignorando i sentimenti di Amy e dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	<p>Leonard: Hold on. Wil and Amy had an argument?  Sheldon: Yes, quite the kerfuffle.  Leonard: Then Amy got mad and left?  Sheldon: Walked right out the door.  Leonard: And you?  <b>Sheldon: Enjoyed a delightful dinner at a reasonable price. The manager recognized Wil and let us sit right next to the frozen yoghurt machine. Right next to it. I was closer to it than I am to you right now.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo dettagliato e logico, ignorando l'importanza emotiva del conflitto tra Wil e Amy e dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.
	<p>Leonard: Buddy, I think Amy might be upset.  Sheldon: Why's that?  Leonard: Because your friend was rude to her, and then you went to dinner with him.  <b>Sheldon: You're just repeating what I said.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non riconosce l'implicazione emotiva della situazione e risponde in modo letterale, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	<p>Amy: I'm not hungry. Your friend insulted me, and you didn't do anything.  <b>Sheldon: Precisely, I didn't do anything. Now does someone feel like checking her emotional math?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo freddo e logico, ignorando l'importanza delle emozioni di Amy e dimostrando una mancanza di empatia e comprensione sociale.

9	<p>Sheldon: I don't want another parking space. I want my parking space. It's perfect. It's a corner spot, cutting the risk of door-dings in half. It's a mere 28 steps from the building entrance. The nearby tree provides shade on hot days and is also home to a delightful squirrel. Which is fortuitous because most squirrels are real jerks.</p> <p>Howard: Fun story. Meanwhile, you still don't have a car.</p> <p><b>Sheldon: Don't try to change the subject. This is about a parking space. It has nothing to do with cars.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon risponde in modo logico e dettagliato, ignorando l'osservazione di Howard sulla mancanza di un'auto e dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	<p>Howard: Are you listening to yourself?</p> <p><b>Sheldon: I always listen to myself. It's one of the great joys of my life.</b></p>	Atti linguistici	MP	Sheldon risponde in modo letterale e narcisistico, ignorando il contesto critico della domanda di Howard e dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
10	<p>Sheldon: You know what I like to do when I'm forced to speak with those beneath my intellectual station? I bring up an interesting topic, like the difference between Spider-Man and spiders.</p> <p>Howard: Thanks, Sheldon. I'll try that with my father-in-law.</p> <p><b>Sheldon: No, you can't use that one. That's mine.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon dimostra una mancanza di comprensione sociale non permettendo a Howard di usare il suo argomento, mostrando la sua tendenza a voler mantenere il controllo su ciò che ritiene esclusivamente suo.
	<p>Sheldon: Sadly, yes. Amy's taking me to a memorial service. It's for one of her colleagues who is of Asian descent, so my planned conversational gambit is to casually remark that no matter how deep they dig his grave, he'll never make his way back to China.</p> <p>Leonard: That should lighten the mood.</p> <p><b>Sheldon: What can I say? I put the fun in funeral.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon tenta di fare una battuta inappropriata, dimostrando una mancanza di tatto e sensibilità culturale. La sua risposta mostra una comprensione limitata del contesto emotivo e sociale.
	<p>Sheldon: You're sick? You poor kid. Well, see ya.</p> <p>Amy: Sheldon, aren't you gonna take care of me?</p> <p><b>Sheldon: Me? No. No, I'm not that kind of doctor.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo letterale e pragmatico, ignorando le aspettative emotive di Amy. La sua risposta evidenzia una mancanza di empatia.
	<p>Sheldon: 102.2. Exactly what it was half an hour ago. It's like you're not even trying to get better.</p> <p>Amy: Sheldon, you don't get over the flu in half an hour.</p> <p><b>Sheldon: Well, not with that attitude.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon mostra una comprensione limitata del processo di guarigione e risponde in modo insensibile, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.

	<p>Sheldon: How can you sleep? I'm not done making you feel better. I still have to put a cold rag on your head, sing to you and apply VapoRub to your chest. Amy: You, you want to rub something on my chest? <b>Sheldon: Yes. All over it.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non comprende le implicazioni romantiche della sua proposta, rispondendo in modo letterale e pragmatico.
	<p>Scene: Amy is sick, Bernadette come visit her Bernadette: How's the poor thing? <b>Sheldon: Oh, I'm hanging in there. Thanks for asking.</b></p>	Atti linguistici	MP	Sheldon interpreta la domanda di Bernadette come riferita a sé stesso, dimostrando una mancanza di comprensione sociale e pragmatica.
	<p>Stuart: What's wrong with Christmas? Sheldon: Oh, where to begin? Trees indoors. Overuse of the words 'tis and 'twas. And the absurd custom of one stocking. Everyone knows socks belong in pairs. Who uses one sock? Howard: Pirate with a peg leg? <b>Sheldon: Actually that helps, thank you.</b></p>	Umorismo	MP	Sheldon risponde in modo dettagliato e logico, senza cogliere l'aspetto emotivo e festivo della domanda di Stuart, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
11	<p>Penny (<i>entering</i>): Hey, guys. I don't mean to interrupt your little game, but I thought you'd like to see what you're missing out on. So, Bernadette? (<i>beginning walking the catwalk</i>) Bernadette's wearing leopard-print pumps and a rack-tastic red dress from Forever 21. And there's Amy, showing all kinds of ankle. In an outfit I'm assuming is from Forever 63. And I, myself am wearing a little number that got me out of two speeding tickets and jury duty. <b>Sheldon: I know they're making a rhetorical point, I just don't know what it is.</b></p>	Implicature	RE	Sheldon riconosce la retorica ma non ne comprende il significato, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
13	<p>Leonard: That was San Diego Comic-Con. This is Bakersfield Comic-Con. Penny: Is that better? Leonard: Well, it's a lot smaller. It's more about the comic books. The way these conventions used to be before they went all Hollywood. <b>Sheldon: So to answer your question, no, it's not better.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo diretto e pragmatico, ignorando le sfumature emotive e sociali della domanda di Penny.
	<p>Leonard: Can I use your phone? Our car got stolen. Waitress: Why don't you ask Scotty to beam you up? <b>Sheldon: Scotty was on the original series, and we're Next Generation. So, joke's on you.</b></p>	Umorismo	MP	Sheldon risponde in modo letterale, ignorando l'umorismo della battuta della cameriera, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
14	<p>Scene: Kripke and Sheldon talking about sex Kripke: Sure, sure, sure. You guys ever use any toys? <b>Sheldon: Toys? I do have a model rocket next to</b></p>	Implicature	RE	Sheldon interpreta la domanda di Kripke in modo letterale, dimostrando una mancanza di comprensione delle implicazioni



	<b>my bed.</b>			sessuali della conversazione.
	Leonard: I don't know why I avoided the Harry Potter books for so long. These are great. I just started number six. Sheldon: That's a good one. Dumbledore dies in that one. [...] Leonard: Why would you say that? <b>Sheldon: You brought up the subject. I contributed an interesting fact on that subject. It's called the art of conversation. Okay, your turn.</b>	Presupposizioni	MP	Sheldon risponde in modo logico e informativo, ignorando l'effetto emotivo del suo spoiler su Leonard, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	Sheldon: Do you know how uncivilized Leonard was when I took him in? Amy: No. Sheldon: Oh, it took me forever to get him on a bathroom schedule. He would just go whenever the mood struck him. Amy: Like a dog-boy. <b>Sheldon: Exactly.</b>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo dettagliato e pragmatico, ignorando l'implicazione umoristica e potenzialmente offensiva della metafora di Amy, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
	Amy: What if you could find a roommate who was a scientist and already familiar and comfortable with your ways? Sheldon: That would be ideal. If a person like that existed, I would sign on, no further questions asked. Amy: Great. Here I am! <b>Sheldon: Wait. Here who is where?</b>	Implicature	RE	Sheldon non coglie l'implicazione che Amy si stia proponendo come coinquilina, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
16	Sheldon: Ah, Alex, excellent. I have a research problem that I believe you can help with. Alex: Oh, Dr. Cooper, thank you. I've been waiting for an opportunity to contribute to your scientific work. Sheldon: Oh, no, no. That's not going to happen, no. What I need you to do is find a Valentine's gift for my girlfriend. Alex: You realize I passed up an opportunity to work at Fermilab to take this job with you. <b>Sheldon: Well, I guess those chaps will have to have someone else buy their girlfriends presents.</b>	Implicature	MP	Sheldon non comprende l'importanza del commento di Alex, rispondendo in modo pratico e insensibile, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	Amy: Happy Valentine's Day. <b>Sheldon: Okay.</b>	Presupposizioni	MP	Sheldon risponde in modo indifferente, ignorando l'importanza emotiva della festività, dimostrando una mancanza di empatia.

	Penny: Yeah, let's try it again, and maybe, this time, you could work on your body language a bit. You know, when you're all hunched like that, you're shutting the audience out, but when you're relaxed and open, you're inviting them in. <b>Sheldon: Right. And which one do I want?</b>	Implicature	RE	Sheldon non comprende l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
17	Amy: Oh, that's right. How'd it go with Penny? Sheldon: Much better than I expected. She even gave me some helpful tips about acting and body language. [...] Amy: Did you tell Penny how helpful she was? <b>Sheldon: Why would I do that?</b>	Presupposizioni	RE	Sheldon non comprende l'importanza di esprimere gratitudine, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica e sociale.
	Penny: Okay. Do whatever you want. <b>Sheldon: Yeah, but now, wait. Do whatever I want? Or whatever I have to want?</b>	Implicature	RE	Sheldon interpreta la frase di Penny in modo letterale, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica del contesto implicito.
18	Sheldon: I don't appreciate being forced to do banal committee work. Leonard: Yes, I know, you're too smart for this. <b>Sheldon: Exactly.</b>	Ironia	MP	Sheldon dimostra la sua mancanza di modestia e il suo senso di superiorità intellettuale. La sua risposta letterale non coglie l'ironia implicita di Leonard.
	Bernadette: And, Sheldon, I know tonight's the night you eat Thai food, so I went to the Asian market, got all the ingredients and made it from scratch. Sheldon: Oh, you shouldn't have. Bernadette: Oh, it's my pleasure. <b>Sheldon: No, you really shouldn't have. I brought my own.</b>	Atti linguistici	MP	Sheldon non capisce il gesto di gentilezza di Bernadette e risponde in modo pragmatico, ignorando il contesto sociale ed emotivo.
19	Bernadette: Sheldon, I've been cooking all day. <b>Sheldon: Well, now don't you feel silly.</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo insensibile, dimostrando una mancanza di empatia e comprensione pragmatica del duro lavoro di Bernadette.
	Leonard: Hey, where have you been? <b>Sheldon: Oh, Leonard. If I was prone to sarcasm, I'd say I was pulling off a major heist at the museum of laundry baskets.</b>	Implicature	MP	Sheldon utilizza il sarcasmo in modo ironico, mostrando una rara comprensione del sarcasmo, ma in un contesto che lo rende meno efficace.
	Howard: So everybody knows what's in that letter except for me? <b>Sheldon: Yes, it's six against one. Stand down, sir.</b>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo diretto e autoritario, ignorando l'ansia e la frustrazione di Howard, dimostrando una mancanza di sensibilità pragmatica.

20	<p>Janine: Roots? Sheldon: The tragic history of slavery in America. Fun for the whole family. Janine: Why would you think this is an appropriate gift? <b>Sheldon: Um... Well... You are black, right?</b></p>	Presupposizioni	RE	Sheldon non comprende la sensibilità culturale e sociale, rispondendo in modo letterale e inappropriato.
	<p>Raj: You two should be ashamed of yourselves. Using women to advance your cause with sexuality, and whatever Amy plans on doing. Sheldon: Are you implying that my girlfriend has no sexuality to exploit? Raj: Yes. <b>Sheldon: Okay, because that was not clear.</b></p>	Implicature	RE	Sheldon interpreta la critica di Raj in modo letterale, senza cogliere l'insulto implicito, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
21	<p>Amy: I'm sorry you're upset. You know, Sheldon, sometimes people seek the comfort of physical contact in moments like this. <b>Sheldon: I am not flying back to Texas just so my mom can give me a hug.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo pragmatico e letterale, ignorando il suggerimento emotivo di Amy.
23	<p>Amy: You guys enjoy your evening. I'm gonna go before I ruin anybody else's weekend. <b>Sheldon: Ah, that's my girl.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon mostra una rara comprensione dell'emozione di Amy, ma la sua risposta è inappropriata nel contesto emotivo.
	<p>Bernadette: This may be the potion talking, but you are one fine-ass dungeon master. Howard: Oh, yeah? Well, when we get home, I'm gonna take you on a whole different adventure. <b>Sheldon: Another quest by Wolowitz? Count me in.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non coglie l'insinuazione romantica e sessuale di Howard, rispondendo in modo letterale e pragmatico.
	<p>Amy: You don't have to come in here and cheer me up. <b>Sheldon: Thank you. Would you go tell everyone else that? Because they sure think otherwise.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon interpreta il commento di Amy in modo letterale, ignorando l'implicazione emotiva e pragmatica.
	<p>Amy: I'll tell you what they think. They think our relationship is a joke. <b>Sheldon: Well, I don't think our relationship is a joke. I think "a horse goes into a bar, bartender says, why the long face?", that's a joke. It's a good one, too, because a horse has a long face.</b></p>	Metafora	MP	Sheldon risponde in modo letterale e logico, ignorando l'emozione e la preoccupazione di Amy riguardo alla loro relazione.
	<p>Amy: Sheldon, are we ever going to have an intimate relationship? Sheldon: Oh, my. That's an uncomfortable topic. Amy, before I met you, I never had any interest in being intimate with anyone. Amy: And now? <b>Sheldon: And now what?</b></p>	Implicature	RE	Sheldon evita la domanda di Amy, rispondendo in modo evasivo e dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica dell'argomento intimo.

24	<p>Sheldon: Would you like to hear a classic Sheldon Cooper factoid?  Leonard: What do you think?  <b>Sheldon: Great. I've been doing some reading about vehicular safety. Did you know that the highest number of drowning accidents happen on or around boats?</b></p>	Ironia	MP	Sheldon ignora la risposta sarcastica di Leonard e continua con il suo fatto interessante, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica del contesto conversazionale.
	<p>Leonard: Interesting that you would bring that up when I might go work on a boat.  <b>Sheldon: Well, that's the thing about factoids, they're interesting.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo letterale, ignorando il contesto personale di Leonard, dimostrando una mancanza di comprensione pragmatica.
	<p>Scene: everyone is talking about who is going to meet first Raj's girlfriend  Amy: A, that was not a joke, that was a sincere request. And B, more importantly, I was the outsider to this group, and I know how frightening that can be. But you guys took me in and made me feel loved, like I was family.  <b>Sheldon: Fine, I'll do it.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon mostra una comprensione pragmatica e emotiva, rispondendo in modo positivo al discorso emotivo di Amy, dimostrando una rara empatia.

### Appendice 3: The Big Bang Theory - dialoghi stagione 12

Episodio	Dialogo	Fenomeno	Parametro	Spiegazioni
1	<p>Amy: Where are you going?</p> <p>Sheldon: Uh, to take a shower. Now that sex can happen at any time I always have to be ready. Should probably live under a waterfall.</p> <p>Amy: well you don't have to worry about sex happening tonight.</p> <p><b>Sheldon: Oh. Well, thanks, but I'm still gonna rinse off, I touched a lot of stuff in the gift shop.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon collega la risposta di Amy al fatto che sta per farsi la doccia rispondendo che appunto se la sarebbe fatta ugualmente, ignorando l'ironia di Amy e la situazione emotiva.
	<p>Amy: just let it go.</p> <p>Sheldon: is everything all right? You seem testy this morning.</p> <p>Amy: I'm not testy.</p> <p><b>Sheldon: I'll have to take your word for it. There's no test for testy.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo letterale e ironico, dimostrando una comprensione limitata delle emozioni e del tono conversazionale.
	<p>Amy: Sheldon, everybody's listening.</p> <p><b>Sheldon: of course they're listening; we're interesting. Unlike that guy.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non comprende il contesto sociale e interpreta il fatto che tutti stiano ascoltando come positivo piuttosto che come un disturbo.
	<p>Sheldon: I'm just worried that if I don't schedule our bedroom endeavors, then I may not think about them, and you'll grow cold and distant and seek solace in the arms of a heavily-muscled longshoreman.</p> <p>Amy: where would I find a longshoreman?</p> <p><b>Sheldon: along the shore. It's in the name.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo letterale, ironizzando sulla possibilità che Amy lo tradisca, senza cogliere il tono scherzoso di Amy.
2	<p>Amy: well, Leonard and Penny are our best friends. They know us better than anyone. They said it's the perfect gift, we must be missing something. <i>(pause)</i> You don't... think it's a marital aid, do you?</p> <p><b>Sheldon: don't be silly Amy, how is this big glass shaft going to aid our marriage?</b></p>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo diretto e logico, ignorando il doppio senso implicito nel regalo.
	<p>Sheldon: I met my wife here, and we sat at this very table, so if you play your cards right, in eight years, you could marry this woman.</p> <p>Costumer: that's my sister.</p> <p><b>Sheldon: well, don't tell people. That's not okay.</b></p>	Presupposizioni	MP	Sheldon risponde in modo socievole, ma non coglie la mancanza di appropriazione del suo commento in quanto collega il fatto che sia sua sorella al fatto che sia un appuntamento romantico.

4	Sheldon: Hello Tam, thank you for coming. I just want you to know that, um... I forgive you. Tam: I didn't do anything. <b>Sheldon: And yet, here I am, still being the bigger man.</b>	Implicature	MP	Sheldon interpreta il "non ho fatto niente" come una giustificazione piuttosto che in maniera letterale com'è supposto che sia.
	Sheldon: thank you. It did work out for me. And I'm sorry that things didn't work out for you. Tam: they did wor out for me. Sheldon: Oh, Tam, you don't need to be brave on my account. Tam: I'm not. I have a great wife and amazing children. I'm very happy. <b>Sheldon: Brave, brave Tam.</b>	Atti linguistici	MP	Sheldon interpreta erroneamente il commento di Tam come "attenuazione" del suo stato d'animo, quando in realtà sta parlando normalmente, dimostrando una limitata comprensione delle emozioni altrui.
5	Sheldon: Amy, are you busy? Amy: I've got a subject wired up for a sensory study <b>Sheldon: So...</b>	Implicature	RE	Sheldon non coglie l'implicatura del fatto che sia impegnata, chiedendo quindi una risposta esplicita.
	Sheldon: President Siebert, how much do you know about phisics? Siebert: I'm a phisicist Sheldon: Huh, I would not have guessed that Siebert: I have a doctorate from Indiana University <b>Sheldon: Oh, that makes more sense. Well, don't worry, I'll go slow</b>	Implicature	MP	Sheldon non coglie l'enunciato di Siebert che dichiarando di avere un dottorato sta implicando di conoscere la fisica; l'implicazione che coglie Sheldon riguarda la presunta mancanza di prestigio dell'università.
	Amy: You got me removed from my own project? <b>Sheldon: Yeah, and it wasn't easy. Apparently, you are very difficult to replace</b>	Atti linguistici	MP	Sheldon non comprende l'enunciato come "accusa" bensì come "domanda".
	Arthur: If you don't recognize the shoes under your bed, they're not your shoes. <b>Sheldon: Because they're her shoes?</b>	Implicature	RE	Sheldon non coglie l'implicatura, dovendo così porre una richiesta esplicita di chiarimento.
	Sheldon: Amy. Amy. Amy. Amy: You cut that out <b>Sheldon: Oh, good, you're up</b>	Linguaggio d'odio	MP	Sheldon ignora l'irritazione di Amy, cogliendo solo il fatto che si sia svegliata.
6	Howard: ( <i>imitating Sheldon</i> ): well, technically, the Supreme Court wouldn't determine a defendant's guilt or innocence in a criminal matter. They could only reverse or revamp a jury's conviction based on a constitutional or statutory issue. ( <i>Leonard and Raj laughing</i> ) <b>Sheldon: Why are you laughing? His statement was factually correct.</b>	Umorismo	RE	Sheldon risponde in modo serio, non cogliendo l'umorismo nella mimica di Howard.
	Howard: ( <i>imitating Sheldon</i> ): You're sitting in my spot. Sheldon: You don't have a spot. What is wrong with you today?	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo diretto, ignorando l'imitazione ironica di Howard e la battuta di Raj.

	<p>Raj: maybe he's cranky because he's off his bathroom schedule.</p> <p><b>Sheldon: well, I can understand how that would make someone irritable</b></p>			
	<p>Bernadette: what do you want Sheldon?</p> <p>Sheldon: Howard said your feelings were hurt.</p> <p>Bernadette: well, Howard's wrong. I don't care if someone makes fun of me.</p> <p><b>Sheldon: All right. Apparently I came all this way for nothing.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon non comprende l'ironia di Bernadette.
7	<p>Sheldon: all, right, I've kept you in suspense long enough. "Dutch" is a bastardisation of the word "Deutsch", meaning German.</p> <p>Penny: what's German for "annoying"?</p> <p><b>Sheldon: Nerving. Why do you ask?</b></p>	Ironia	RE	Sheldon risponde in modo logico, ignorando l'ironia di Penny.
	<p>Sheldon: so, your turn. Uh, other than Amy, have you ever had anything removed from your body?</p> <p>Amy's mum: I am not going to answer that.</p> <p><b>Sheldon: Smart. Save something for our next get-together.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon ignora il fatto che le domande siano fuori luogo, interpretando la risposta della mamma di Amy come un segno di continuare un'altra volta.
8	<p>Sheldon: and then you ask me 20 questions to try to determine which Nobel Prize-winning physicist I am. Ready? Go</p> <p>Amy's mum: Can I give up?</p> <p><b>Sheldon: No. 19 questions left.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon non comprende la mancanza di voglia della madre di Amy di giocare, interpretando la richiesta come una domanda del gioco.
	<p>Amy's mum: Thank you, Amy. It's so nice of you to have us over for dinner.</p> <p>Amy: (<i>chuckles</i>) Couldn't think of a single reason not to.</p> <p>Sheldon: Yeah, and boy, did she try.</p> <p>Amy: thank you, honey.</p> <p><b>Sheldon: oh, you're welcome, dear.</b></p>	Ironia	MP	Sheldon interpreta il ringraziamento come sincero invece che ironico.
9	<p>Amy: You realize we still have a lot of work to do before we can publish.</p> <p>Sheldon: perhaps we should divide and conquer. Now, you track down all the citations and properly note them in our bibliography, and I will roll up my sleeves and decide what font we want to use.</p> <p>Amy: Sheldon, there are hundreds of citations to track down.</p> <p><b>Sheldon: and thousands of fonts, but you don't hear me complaining.</b></p>	Implicature	MP	Sheldon paragona le due attività come uguali e non coglie nell'enunciato di Amy l'implicatura che il tempo richiesto sia molto maggiore.
10	<p>Amy: what are you doing?</p> <p><b>Sheldon: eating, reading, watching television, listening to the radio. What does it look like I'm</b></p>	Implicature	RE	Sheldon risponde in modo letterale e logico, senza cogliere il fatto che Amy implicasse "perché stai

	<b>doing?</b>			facendo tutte queste cose".
11	Siebert: Why have we waited so long to do this? <b>Sheldon: Because you never invited us</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo diretto, non riconoscendo la domanda di Siebert fatta per educazione.
	Amy: How do I look? <b>Sheldon: A little shorter, but as we age that happens to all of us</b> Amy: Come on, help me out here. I've got a bunch of interviews today <b>Sheldon: Well, no one'll notice. They never met you before</b>	Implicature	MP	Sheldon non coglie che Amy intenda per com'è vestita piuttosto che per come è fisicamente.
12	Leonard: Okay, the cyclops tells you that the enchantress you seek is staying at the Inn of the Dwarven Lords Sheldon: Really? An inn? Anu is a consierge at a hotel. That's a little insensitive, don't you think? Raj: I hadn't noticed that before you mentioned it Sheldon: Well, now that I've mentioned it, how do you feel? Raj: Bad <b>Sheldon: (to Leonard) Shame on you</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo diretto, criticando la scelta di parole di Leonard senza percepire il contesto di gioco di ruolo.
13	Siebert: You two. ( <i>open his arms</i> ) Bring it in <b>Sheldon: What are we bringing in?</b>	Implicature	RE	Sheldon risponde in modo letterale, ignorando l'invito di Siebert al contatto fisico.
14	Howard: So now we have to download all these forms and fill them out <b>Sheldon: We get it, your life is great. Stop rubbing it in</b>	Implicature	MP	Sheldon non coglie il tono di lamentela di Howard, bensì percepisce quell'attività come piacevole mostrando invidia.
	Sheldon: Oh, those are 10000 lumens if they're a lumen Howard: Well, you know what they say: when life give you lumens, make a lumen-ade. ( <i>chuckles</i> ) <b>Sheldon: Was that a joke?</b>	Umorismo	RE	Sheldon non capisce la battuta di Howard.
15	Sheldon: Leonard, if you had food on your face, would you want me to tell you? Leonard: Where? Did I get it? <b>Sheldon: Oh, no, not now; it was last week. I didn't know whether or not to tell you, but everyone was staring</b>	Implicature	MP	Sheldon fa una domanda in generale, senza accorgersi che il modo e il contesto in cui è formulata fa intendere che riguarda una situazione in atto.
	Sheldon: Amy? Amy: Yeah? Sheldon: There's something out here Amy: Just trap it under a cup, and I'll be there in a minute	Implicature	MP	Sheldon non coglie il fatto che Amy abbia dato per scontato che si trattasse di qualcosa di piccolo per esempio di un insetto.



	<b>Sheldon: I'll try, but it's Leonard</b>			
16	Sheldon: well, next time I meet him, it will go better. Raj: next time? What makes you think there's gonna be a next time? Sheldon: Wil will give me another chance. He thinks the world of me. Leonard: Aw, one of the reasons I love you is you actually believe that. <b>Sheldon: thank you.</b>	Ironia	MP	Sheldon non coglie l'ironia nella risposta di Leonard.
	(Door bell rings) Sheldon: Will Wheaton. (Door bell rings) Sheldon: Will Wheaton. (Door bell rings) Sheldon: Will Wheaton. Will: now's not a good time, Sheldon. <b>Sheldon: for what?</b> Will: you.	Implicature	RE	Sheldon non comprende il modo di dire "non è il momento" ponendo una richiesta esplicita.
	Will: All of you. You're just trying to use me to get close to my famous friends. Do you know how that makes me feel? Howard: flattered? ( <i>chuckles</i> ) Will: used <b>Sheldon: I was gonna guess that.</b>	Ironia	MP	Howard risponde alla domanda retorica di Will per sdrammatizzare mentre Sheldon non comprende che si trattasse di una domanda retorica.
17	Amy: that's a lot of babies, Sheldon. Sheldon: Oh, only fo humans. For frogs, its just a drop ina bucket. Amy: Well, I'm sorry I'm not a frog. <b>Sheldon: Oh, don't feel bad Amy. You're good enough for me.</b>	Ironia	MP	Sheldon non coglie l'ironia di Amy.
18	<i>Scene: People laughing at the physicists' irony on Ellen Show</i> <b>Sheldon: Look, look, the audience is laughing at them. It's starting.</b> Amy: I hate to say it, Sheldon, but I think the audience likes them.	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo serio, non riuscendo a percepire il contesto della trasmissione.
	Leonard: well, that's-- so you need these people's support and you're sending them baked goods? Penny: yeah, they're pretty smart. Don't you think they're gonna realize it's just a bribe? Sheldon: No, you'd think, but sometimes brilliant people can be painfully oblivious to social cues. Penny: thank you for pointing that out, Sheldon. <b>Sheldon: Anytime.</b>	Ironia	MP	Sheldon risponde in modo logico e diretto, senza comprendere l'ironia implicita nella risposta di Penny.
19	Siebert: This is all my fault. I assumed that you knew the Nobel Prize was good and we wanted to win it, so that's on me	Ironia	RE	Sheldon non coglie l'ironia di Siebert.

	<b>Sheldon: Oh, so ... (pointing to Siebert)</b>			
	Amy: ( <i>angry</i> ) That's great. I'm so happy for you Sheldon: Uh, yeah, a little constructive criticism: you're saying you're happy, but you're using your mean voice Amy: Thanks for pointing that out <b>Sheldon: Now you got it</b>	Ironia	MP	Sheldon non coglie l'ironia nella risposta sarcastica di Amy.
	Sheldon: I tried to console her, but nothing seemed to work Leonard: Okay, when you say you consoled her, what exactly does that mean? Sheldon: I took a walk, I came back, she was still upset, so I came here Penny: Well, I don't see what else you could've done <b>Sheldon (nods)</b>	Ironia	MP	Sheldon annuisce non comprendendo l'ironia di Penny.
	Leonard: Sometimes people are upset, and all you can do is be there for them <b>Sheldon: And while I'm there, what do I do?</b>	Implicature	RE	Sheldon risponde in modo logico, cercando una guida su come comportarsi emotivamente.
22	Amy: I'm sure she's not mad at you Sheldon: Well, then why would she rather spend the day with Leonard? Amy: Because he's her son? <b>Sheldon: Amy, I just fell like we're going in circles</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo sincero ma confuso, non comprendendo il legame materno-filiale.
	Leonard: If you like her so much you can have her, 'cause I'm done <b>Sheldon: Oh, great. Catch the two of you later</b>	Implicature	MP	Sheldon risponde in modo diretto e letterale, non cogliendo le implicazioni date dal tono arrabbiato di Leonard.
24	Leonard: Are you kidding me? You just found out that a woman who has loved and cared for you for 12 years is pregnant, and all you can say is you're relieved that she's not gonna get you sick? <b>Sheldon: There's no need for a recap. I was there</b>	Linguaggio d'odio	MP	Sheldon non comprende il tono arrabbiato con cui gli sta parlando Leonard, cogliendolo come un recap.

## Bibliografia

- Anderson, L. & Barnes, M. (2022): *Hate speech*. The Stanford Encyclopedia of Philosophy.
- Aristotele. *Poetica*, 21, 1457b 5-10. Traduzione italiana di D. Pesce. Milano: Rusconi, 1995.
- Attardo, S. (1994): *Linguistic Theories of Humor*. Mouton de Gruyter, Berlino-New York.
- Austin, J. L. (1962): *How to Do Things with Words*. Oxford University Press, Oxford.
- Bao, X. (2017): *A study of verbal humor in sitcom [sic] The Big Bang Theory from the perspective of Memetics*. English Language and Literature Studies, Vol. 7, N. 1.
- Baron-Cohen, S. (1995): *Mindblindness: An Essay on Autism and Theory of Mind*. MIT Press, Cambridge.
- Bazzanella, C. (2020): *Linguistica e pragmatica del dialogo*. Carocci Editore, Roma.
- Bednarek, M. (2012): *Constructing 'nerdiness': characterisation in The Big Bang Theory*. Multilingua Vol. 31.
- Bianchi, C. (2021): *Hate speech. Il lato oscuro del linguaggio*. Laterza, Roma-Bari.
- Bishop, D. V. & Adams, C. (1989): *Conversational characteristics of children with semantic-pragmatic disorders. II: What features lead to a judgement of inappropriacy?* Br J Dis Commun, 24.
- Blackmore, S. (1999): *The Meme Machine*. Oxford University Press, New York.
- Bousfield, D. (2008a): *Impoliteness in Interaction*. Pragmatics & beyond Vol. 167. John Benjamins Publishing.
- Bousfield, D. (2008b): *Impoliteness: The Language of Offensive Behaviour*. Continuum, London.
- Brown P. & Levinson S. (1987): *Politeness. Some Universals in Language Usage*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Carston, R. & Wearing, C. (2011): *Metaphor, hyperbole and simile: A pragmatic approach*. Language and Cognition.

- Catania, A. (2013): *La traduzione audiovisiva: tecniche, strategie e difficoltà. Proposta di traduzione di quattro articoli tecnico-informativi*. Università Ca' Foscari, Venezia.
- Chaipreukkul, T. (2013): *Humor in Thai and American TV Comedy Shows*. University of Bangkok Press, Bangkok.
- Culpeper, J. (1996): *Towards an Anatomy of Impoliteness*. Journal of Pragmatics, Elsevier, Amsterdam.
- Culpeper, J. (2001): *Language and Characterisation: People in Plays and Other Texts*. Longman, London.
- Culpeper, J. (2008): *Impoliteness: Using Language to Cause Offence*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Dawkins, R. (1976): *The Selfish Gene*. Oxford University Press, Oxford.
- Domaneschi, F. & Bambini, V. (2022): *Pragmatica sperimentale*. Il Mulino, Bologna.
- Dynel, M. (2012): *Humorous Garden-Paths: A Pragmatic-Cognitive Study*. De Gruyter Mouton, Berlin.
- Erjavec, K. & Kovacic, M. (2012): *Constructing Public Relations: Crisis Communication in a Multinational Corporation*. Peter Lang, Frankfurt.
- Forzan, F. (2017): *Non saranno i social network a seppellire l'italiano*. Il Bo Live, Università di Padova.
- Gibbs, R. W. (1994): *The Poetics of Mind: Figurative Thought, Language, and Understanding*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Gibbs, R. W. (2000): *Irony in Talk Among Friends*. Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah, NJ.
- Graffi, G. & Scalise, S. (2002): *Le lingue e il linguaggio*. Il Mulino, Bologna.
- Grice, H. P. (1975): *Logic and Conversation*. In P. Cole & J. L. Morgan (Eds.), *Syntax and Semantics Vol. 3*. Academic Press, New York.
- Grice, H. P. (1989): *Studies in the Way of Words*. Harvard University Press, Cambridge, MA.
- Happé, F. (1993): *Autism: An Introduction to Psychological Theory*. Harvard University Press, Cambridge, MA.

- Heylighen, F. (1998): *Foundations of Science: The International Journal for Multiple Perspectives in Science*. Kluwer Academic Publishers, Dordrecht.
- Hu, C. (2012): *Exploring the Pragmatics of China English*. Peter Lang, Frankfurt.
- Izaias, S. (2011): *Pragmatics and Language Learning: Politeness Strategies in Interlanguage Pragmatics*. LAP Lambert Academic Publishing, Saarbrücken.
- Koch, P. & Österreicher, W. (1990): *Gesprochene Sprache in der Romania: Französisch, Italienisch, Spanisch*. Niemeyer, Tübingen.
- Klohe, M. (2012): *Pragmatic Competence in EFL Contexts*. Peter Lang, Frankfurt.
- Lakoff, G. & Johnson, M. (1980): *Metaphors We Live By*. University of Chicago Press, Chicago.
- Landa, R. (2000): *Social language use in Asperger Syndrome, high functioning autism*. In: Klin, A., Volkmar, F. R., Sparrow, S. (eds.) *Asperger Syndrome*. The Guilford Press, New York.
- Leech G. (1983): *Principles of Pragmatics*. Longman, Londra.
- Loveland, K. & Tunali, B. (1991): *Social scripts for conversational interactions in autism and Down's syndrome*. *J Aut Dev Dis*, 21.
- Ma, L. & Jiang, W. (2013): *Exploring the Pragmatic Competence of EFL Learners in China*. Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne.
- Martin, R. A. & Ford, T. (2018): *The Psychology of Humor: An Integrative Approach*. Academic Press, San Diego.
- Pfanner, L., Tancredi, R. & Marcheschi, M. (2008): *Comunicazione e linguaggio nei disturbi pervasivi dello sviluppo*. IRCCS Stella Maris, Università di Pisa.
- Pramita, A. (2021): *Language and humor in The Big Bang Theory: textual analysis*. UIN Sunan Gunung Djati, Bandung.
- Putri, L. M. (2017): *A pragmatic analysis of humor in The Big Bang Theory season 6: a representation of American social issues*. Yogyakarta State University.
- Reitano, J. (2018): *Il ruolo della pragmatica nella serie televisiva 'The Big Bang Theory': (in)efficienza comunicativa e (s)cortesia sociale nel parlato di Sheldon Cooper*. Università degli Studi di Padova.

- Sacchet, M. (2022): *Tradurre lo humor. Analisi comparativa della resa dei pun nella sottotitolazione tedesca e italiana della serie televisiva "The Big Bang Theory"*. Università degli Studi di Padova.
- Searle, J. R. (1969): *Speech Acts: An Essay in the Philosophy of Language*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Snell-Hornby, M. (1997): *Written to be Spoken: the Audio-medial Text in Translation*. In Trosborg, A. (a cura di), *Text Typology and Translation*. John Benjamins Publishing Company, Amsterdam-Philadelphia.
- Sperber, D. & Wilson, D. (1981): *Irony and the Use-Mention Distinction*. In P. Cole (Ed.), *Radical Pragmatics*. Academic Press, New York.
- Sperber, D. & Wilson, D. (1986): *Relevance: Communication and Cognition*. Blackwell, Oxford.
- Sperber, D. & Wilson, D. (2005): *Pragmatics*. In “The Oxford Handbook of Contemporary Philosophy”, a cura di F. Jackson e M. Smith. Oxford University Press.
- Sperber, D. & Wilson, D. (2008): *A Pragmatic Perspective on the Evolution of Language*. In K. R. Gibson & M. Tallerman (Eds.), *The Oxford Handbook of Language Evolution*. Oxford University Press, Oxford.
- Sperber, D. & Wilson, D. (2012): *Meaning and Relevance*. Cambridge University Press, Cambridge.
- Stalnaker, R. (1973): *Presuppositions*. *Journal of Philosophical Logic*, 2(4). Springer, Netherlands.
- Stalnaker, R. (2002): *Common Ground*. *Linguistics and Philosophy*, 25(5-6). Springer, Netherlands.
- Stange, M. & Eitelmann, M. (2016): *English Historical Linguistics*. De Gruyter Mouton, Berlin.
- Strawson, P. F. (1950): *On Referring*. *Mind*, 59(235). Oxford University Press, Oxford.
- Thomas, J. (1995): *Meaning in Interaction: An Introduction to Pragmatics*. Longman, London.

- Travaglini, Graziella. "La metafora, l'analogia e le figure dei sensi in Aristotele."  
*Rivista di estetica*, vol. 40, 2009.
- Verschueren, J. (2000): *Understanding Pragmatics*. Arnold, London.
- Volden, J. & Lord, C. (1991): *Neologism and idiosyncratic language in autistic speakers*. *J Aut Dev Dis*, 21: 109-130.
- Wu, H. & Rui, Z. (2015): *Pragmatics and Translation: Intercultural Communication*. Foreign Language Teaching and Research Press, Beijing.
- Yang, P. (2001): *The Pragmatics of Cross-Cultural Communication*. Foreign Language Teaching and Research Press, Beijing.
- Yin, J. & Yun, L. (2012): *Pragmatics and Chinese Culture*. Higher Education Press, Beijing.

## Sitografia

- The Big Bang Theory transcripts: <https://bigbangtrans.wordpress.com/>
- Netflix: <https://www.netflix.com>
- Amazon Prime: <https://www.primevideo.com>
- Wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/The\\_Big\\_Bang\\_Theory](https://it.wikipedia.org/wiki/The_Big_Bang_Theory)